

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE
DEL 19/12/2012

1)	CONTRATTO DI CONCESSIONE TRA IL COMUNE DI MALNATE E L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI ED EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO – PERIODO 01/01/2013 – 31/12/2017.....	2
2)	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI ANNI 2013 – 2014 – 2015.....	11
3)	APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2004.	35
4)	“CENTRO SERVIZIO INFORMATICO SOVRACOMUNALE TRA I COMUNI DI MALNATE – TRADATE – INDUNO OLONA E BINAGO – PROROGA CONVENZIONE SINO AL 30/06/2013”.....	43
5)	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO ‘IL POPOLO DELLA LIBERTÀ’, IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24032, AVENTE PER OGGETTO: PARCHEGGI IN VILLA BRAGHENTI.....	67
6)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO ‘IL POPOLO DELLA LIBERTÀ’, IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24033, AVENTE PER OGGETTO: TEMA DI SICUREZZA.....	90
7)	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO ‘IL POPOLO DELLA LIBERTÀ’, IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24034, AVENTE PER OGGETTO: SICUREZZA STRADALE.....	95
8)	MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI “PARTITO DEMOCRATICO” – “ATTIVAMENTE DONNE” – “MALNATE SOSTENIBILE” IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24124, AVENTE PER OGGETTO: RIPRISTINO ESPOSIZIONE DELLA BANDIERA DELLA PACE SULLA FACCIATA DEL PALAZZO COMUNALE.....	98
9)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL GRUPPO LEGA NORD IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24145, AVENTE PER OGGETTO: REGISTRAZIONE INTERROTTA.....	119
10)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL GRUPPO LEGA NORD IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24144 AVENTE PER OGGETTO: UNICEF HA PREMIATO MALNATE CON IL TITOLO DI “CITTA’ AMICA DEI BAMBINI”.....	125
11)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO SOFIA ELISABETTA DEL GRUPPO LEGA NORD IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24141.....	133
12)	COMUNICAZIONI.....	137

1) CONTRATTO DI CONCESSIONE TRA IL COMUNE DI MALNATE E L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIOSANITARI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI ED EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO – PERIODO 01/01/2013 – 31/12/2017.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Iniziamo con l'appello, la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO COMUNALE

Astuti, Battaini, Torchia, Colombo, Corti, Paganini, Trovato, Centanin, Brusa, Albrigi, Vastola, Sofia, Cassina, Speranzoso, Montalbetti, Barel, Bosetti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prima di iniziare il Consiglio Comunale, avete ricevuto come integrazione un punto che è stato aggiunto per una svista.

Prima di iniziare, quindi, chiederei, visto che gli argomenti vanno prima delle interrogazioni e delle mozioni, di spostare il punto relativo al “Centro servizi informatico sovra comunale tra Malnate, Tradate, Induno Olona e Binago – Proroga convenzione”, dal punto 11 al punto 4.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano?

CONS. SOFIA ELISABETTA

Volevo chiedere una cosa: se è possibile fare...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Aspetta, aspetta.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sì, volevo chiedere se fosse possibile cambiare anche noi all'interno dell'ordine del giorno, fare il cambio con la mia interrogazione al punto 8 con il punto 10, giusto? Praticamente il 10 diventa l'8 e l'8 diventa il 10.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Quindi l'interrogazione prima delle mozioni? Quindi quella senza oggetto?

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sì.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Che era dietro? Era in fondo?

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, che è l'8.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì?

CONS. SOFIA ELISABETTA

Va al 10.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok. Ce la faremo! Perché io ho già i numeri diversi, quindi la 8 diventa 10. Ok.

Quindi la prima è l'interrogazione sulla città amica dei bambini, la seconda la registrazione interrotta...

CONS. SOFIA ELISABETTA

No! La prima diventa quella sulla registrazione interrotta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Poi quella dell'UNICEF e poi la mia senza oggetto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Unanimità.

Allora, cominciamo con il punto 1): "Contratto di concessione tra il Comune di Malnate e l'Azienda municipalizzata per la farmacia ed i servizi sociosanitari per la gestione dei servizi di trasporto disabili ed erogazione pasti a domicilio – periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2017".

La parola all'Assessore Cardaci.

ASS. CARDACI FILIPPO

Buonasera a tutti.

Quello che stasera portiamo per l'approvazione è il contratto di servizio tra il Comune di Malnate e l'ASPEM Farmacia per la farmacia ed i servizi sociosanitari, riguardante la gestione del servizio di trasporto disabili e l'erogazione dei pasti a domicilio.

Si tratta – è inutile dirlo – di servizi fondamentali che sono assicurati da quello che è stato più volte definito uno dei gioielli di famiglia che appunto è la nostra farmacia e che garantisce il trasporto attualmente a ventitre' utenti, i dati sono quelli del 2012, per chilometri effettuati totali superiori a 46.000 chilometri.

Questi sono i dati del 2012, fino al 31/10/2012, secondo la relazione che ci ha fornito la farmacia e diciannove utenti che usufruiscono dei pasti, per un totale di più di quattromila e quattrocento pasti erogati sino ad oggi.

Quindi, in continuità con il passato, devo dire a prescindere dai colori delle amministrazioni, oggi si continua questo percorso, ma rispetto al passato, segnalo alcuni aspetti nuovi che sono già stati condivisi nella Commissione Bilancio e Servizi alla Persona.

L'articolo 5 della convenzione sui rapporti economico finanziari prevede che adesso l'ente garantirà all'azienda un canone concessorio annuo pari a 65.000,00 euro, mentre prima si prevedeva che il Comune si facesse carico dei relativi costi sociali, quindi di quel costo che dovesse rimanere a carico dell'azienda, nonostante l'utilizzo dell'utile della farmacia.

Questo ci permette di garantire il servizio, di dare maggiore stabilità al servizio, con una nozione più chiara di quelli che sono i rapporti appunto economici e finanziari tra i due enti.

L'altro aspetto è quello della durata. Si è deciso, anche qua, per dare maggiore continuità al servizio, di non prorogare, come è stato fatto negli ultimi anni, annualmente questo contratto, ma di dare una validità più ampia fino al 2017.

Questo è quanto. E finisco con una cosa che dico spesso, che i principi sono importanti quando poi si fanno carne.

Io penso che questo sia un modo per rendere concreti quei principi che abbiamo richiamato anche in qualche delibera di Giunta sulla convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

In particolare, l'articolo 19 che stabilisce che gli Stati parte alla presente convenzione, l'Italia ha ratificato questa convenzione, riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottano misure efficaci ed adeguate, al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.

E l'articolo 20 che afferma solennemente che gli stati parte adottano misure efficaci a garantire alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore autonomia possibile.

Io penso che questo nel nostro piccolo del Comune di Malnate sia rendere concreto quello che la convenzione ONU che l'Italia ha ratificato, rendere concreti questi principi sacrosanti.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Cardaci.

Interventi? Barel.

CONS. BAREL MARIO

Buonasera a tutti.

Io, purtroppo, visto che ho l'età e sono un po' ruggine, mi sono bloccato e non ho potuto partecipare alla Commissione, però con Brusa ci siamo scambiati un po' di pareri e di opinioni via mail.

Devo dire, complessivamente, il giudizio è positivo, soprattutto per un aspetto: è assolutamente determinante continuare a garantire, anche in momenti particolari, un servizio alle persone meno fortunate.

Sono ventitre, quindi va bene, è giusto, poi pare che un mucchio di chilometri hanno fatto e ci sono comunque altri servizi compresi in questa convenzione, che mi pare che la farmacia si riserva la possibilità, per quanto riguarda i pasti, magari di modificare il servizio, nel senso di aumentare la consegna dei pasti, credo di aver capito che sia questo.

Cioè rispetta un pochino quello che io volevo dire quando abbiamo scambiato un po' di messaggi con Fabio.

Ovvero la farmacia deve cominciare ad avere una mentalità più imprenditoriale.

Quindi vedo che quello che era il paracadute iniziale, previsto nella prima stesura della convenzione, e cioè che comunque si sarebbe ripianato a pie' lista, il buco eventuale, non compare più, ma credo sia giusto perché a questo la farmacia ha voluto riaffermare il proprio carattere di imprenditorialità con le scelte che ha fatto.

E quindi è giusto che queste vengano consacrate anche nei rapporti con l'amministrazione comunale.

Quindi fondamentale che ci sia una convenzione che stabilisce una cifra, quella è, ed è il rapporto perché? Perché di fatto, è vero che noi abbiamo, l'amministrazione comunale ha una convenzione con la farmacia, è vero che ci sono state una serie di motivazioni che ci hanno portato a stipulare questo accordo con la farmacia, è vero, peraltro, che domani potremmo anche decidere di stabilire rapporto con chi meglio possa garantire il servizio e quindi aprire ad un mercato, scusate il termine "mercato", sul trasporto dei disabili è molto brutto, però, voglio dire il mercato di questo servizio potrebbe modificarsi a vantaggio dell'utenza, perché la concorrenza, credo che Bersani sia un

maestro in questo, dovrebbe migliorare il mercato e dovrebbe soprattutto migliorare il mercato dei servizi.

Quindi, il primo passo e il primo passaggio potrebbe essere anche questo, dopo parleremo perché credo che sia rimasto un po' irrisolto il problema del costo dei servizi, mi pareva di aver capito che qualcuno volesse applicare il famoso "quoziente Parma", di cui prima o poi riusciremo a capire!

Ma ora della fine mi sta bene che ci sia una cifra precisa.

Mi preoccupa un po' la durata. Vi spiego perché: non perché non sia giusto avere una lunga durata, ma perché ho il timore che un rapporto di questo genere con "tu mi dai un servizio ed io lo compro a questa cifra", presuppone che la struttura farmacia sia in grado di sopperire ad eventuali incidenti di percorso. Gli incidenti di percorso sono: si rompe la macchina, la devo comperare nuova! Si rompe l'autista, non lo compero nuovo, ma lo devo sostituire!

Cioè ci sono degli aumenti di costi nella produzione di questo servizio che purtroppo sono, potrebbero essere considerati nelle varie ed eventuali e che mentre prima erano così, scaricati, è un termine brutto, ma scaricati sull'amministrazione comunale e, di conseguenza, anche sulla collettività, oggi questo non si fa più ed io plaudo a questa scelta, ci mancherebbe, benissimo!

La cosa che mi preoccupa però nella lunga durata è che almeno, questo ve lo dico, poi tenete conto, valutatelo, ma almeno ci voleva un periodo di rodaggio in questa nuova situazione, perché non vorrei mai che ci si trovasse con una convenzione firmata, con una cifra stabilita, con un problema da risolvere e non sapere come fare, con una crisi che va avanti, con un bilancio che francamente io non condivido, ne parleremo, ne dobbiamo parlare, non sono d'accordo che sia quello il bilancio della farmacia o che sarà quello.

Mi auguro, per carità, magari è anche molto di più, farà dieci milioni di euro, evviva! Va tutto bene. Ma ci sono una serie di variabili delle quali noi, che abbiamo la responsabilità di garantire un servizio nei confronti di una fascia debole, attenzione un servizio nei confronti della fascia debole, dobbiamo assolutamente tenere in considerazione.

Cioè il puro conto, la pura analisi delle cifre, se da una parte sta bene per quanto riguarda il mercato, l'imprenditorialità e quant'altro, dall'altra parte preoccupa perché potrebbe legarci non così, legarci le mani e non permettere di affrontare il problema magari, in camera caritatis, alla fine dell'anno e semmai il bilancio lo potesse – dubito! – ma lo potesse fare.

L'unica perplessità che mi resta è questa. Per il resto, il giudizio è positivo, ripeto, sul discorso che finalmente parliamo di una farmacia che ha un carattere imprenditoriale, era ora! Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Buonasera a tutti.

Il mio è un intervento un pochino più breve e meno dettagliato, però diciamo che, in linea di massima, siamo favorevoli a questo nuovo approccio.

Quello che ho inteso io durante la Commissione è che praticamente si passa da questo contratto, che adesso viene rinnovato di anno in anno, dietro una concessione per cinque anni. Fatemi un cenno con la testa se dico qualche sciocchezza, però mi sembrava di avere capito tutto.

Questa concessione ha questo canone, cioè l'ente concessionario si fa carico, a questo punto, avendo questa garanzia di questo contratto di cinque anni, si può fare carico di interventi e quindi può programmare meglio il medio e lungo periodo.

Questo è quello che è emerso, diciamo come motivazione di fondo, per cui si passava da un contratto annuale a quello di cinque anni.

Quindi, favorevole sul fatto che comunque non ci sia l'impegno poi da parte dell'ente o comunque anche da parte della struttura di dover rincorrere ogni anno questo aspetto, quindi significa comunque alleggerire e sburocratizzare, e questo mi va bene.

Quello che in Commissione è emerso è che questa visione su un periodo medio - lungo potrebbe agevolare l'ente concessionario proprio per questa idea di poter avere una visione più ampia in occasione di, come diceva Barel, possibili interventi che possono venire...che potrebbero essere messi in atto.

Ad esempio, mi faceva l'esempio l'Assessore o il Presidente Colombo, adesso non mi ricordo chi dei due stesse parlando, ma diceva, che so, potrebbe capitare di dovere rimodernare il parco macchine e quindi comunque un medio periodo permetterebbe di pianificare e gestire meglio questa attività, piuttosto che un'eventuale necessità di un possibile nuovo accompagnare.

Quindi diciamo che, in linea di massima, sono tutte considerazioni logiche ed attendibili, potrebbero essercene anche altre che magari non sono emerse durante la Commissione, e quindi la mia perplessità è che magari c'è qualcos'altro che c'è in programma, che non è stato, tra virgolette, svelato, però va bene, in linea di massima sono comunque servizi direi fondamentali.

Per cui, diciamo che il parere, come Lega Nord, sarà comunque positivo.

Auspichiamo, comunque, come diceva già Barel, che la direzione oramai è quella, speriamo che il vento sia a favore.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Una replica? Battaini prima.

CONS. BATTAINI ANGELO

Non posso che associarmi a quello che hanno detto, una volta tanto, le opposizioni esprimendo ovviamente il nostro parere favorevole su questo discorso che dà continuità ad un progetto sviluppato nel passato e che ha dato subito dei risultati significativi fin dall'inizio.

Questo tipo di convenzione di associare al core business della farmacia alcuni servizi, da effettuare per conto del Comune, è stato sperimentato in passato, mi pare che anche la precedente amministrazione l'ha perseguita, noi siamo qua a rinnovarla e a dargli, diciamo, un più ampio respiro ed un quadro diciamo di riferimento un po' più strutturato e prolungato nel tempo.

Ecco, tranquillizzo Barel sul fatto che Bersani non sia un liberista nel settore sanitario, perché in quel settore qualche perplessità di lasciare al libero mercato questo tipo di attività sicuramente non fa parte di quelli che sono gli indirizzi programmatici del partito Democratico, onde evitare delle speculazioni o problematiche particolari che coinvolgono anche la sanità, essendo un grosso ricettacolo di danaro che sviluppa tanti appetiti e che abbiamo visto ultimamente proprio in Regione Lombardia l'apoteosi di questo utilizzo sconsiderato della liberalizzazione nel settore sanitario.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

Ci sono altri interventi? Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, volevo semplicemente sottolineare al Consigliere Battaini che la funzione delle opposizioni non è quella di compiacere alla maggioranza, ma è semplicemente quella di effettuare un controllo di garanzia sugli atti.

In questo caso ci trova d'accordo perché è pregevole iniziativa e a tutela di persone che sono svantaggiate ed è giusto che l'amministrazione compia ogni gesto possibile in favore di questa utenza.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto 1): “Contratto di concessione tra il Comune di Malnate e l’Azienda municipalizzata per la farmacia ed i servizi sociosanitari per la gestione dei servizi di trasporto disabili ed erogazione pasti a domicilio – periodo 1° gennaio 2013 – 31/12/2017”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

2) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E SERVIZI SOCIOSANITARI ANNI 2013 – 2014 – 2015.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 2): “Approvazione bilancio di previsione Azienda Speciale Municipalizzata per la farmacia e servizi socio sanitari anni 2013 – 2014 – 2015”.

La parola all’Assessore Gabriella Croci.

ASS. CROCI GABRIELLA

Buonasera a tutti.

Abbiamo ricevuto dalla farmacia il bilancio di previsione 2013, il piano degli investimenti e il bilancio... (interruzione) ...discusso ed esaminato, io cercherò di sintetizzarvi rapidamente il taglio dato dalla farmacia a questo bilancio di previsione.

Innanzitutto, mi soffermerei sostanzialmente sul conto economico perché è un bilancio di previsione di tipo economico.

Per quanto riguarda la struttura di questo documento, diciamo che è composto di tre parti: viene effettuato prima un bilancio di previsione del servizio propriamente della farmacia, poi viene effettuata sempre una previsione del conto economico dei servizi sociosanitari per quanto riguarda appunto i servizi di cui alla concessione di cui abbiamo parlato precedentemente, in più il servizio dei centri ambulatori medici che dal 2013 funzionerà a pieno ritmo.

Il risultato è un aggregato del conto economico dell’azienda multiservizi.

Quindi ve lo illustrerei nelle due componenti principali.

Partendo dal valore della produzione del conto economico della farmacia, le previsioni di fatturato per il 2013 partono da una previsione a finire del 2012, dove sostanzialmente il Consiglio di Amministrazione della farmacia prevede un allineamento dei ricavi del 2011 con quelli del 2012, anzi il contrario: i ricavi del 2012 con quelli del 2011.

Ciò nonostante, l'apertura della quarta farmacia in una zona sostanzialmente non limitrofa, ma vicina.

La farmacia ha, come ben descrive nella relazione del bilancio di previsione, messo in atto tempestivamente delle azioni per cercare di conservare i ricavi, in particolare aumentando l'orario di apertura al pubblico.

I dati consuntivi del 2012 fino ad oggi confermano che questa scelta strategica ha dato dei risultati e i ricavi sono stati sostanzialmente conservati.

Partendo da questo assunto, cioè dal fatto che comunque delle azioni concrete portano ad un incremento del fatturato, il Consiglio di Amministrazione della farmacia ha stimato un indotto, derivato dai centri ambulatori medici, nella misura del 10 per cento del volume delle vendite.

Di conseguenza, il bilancio di previsione del 2013 si attesta su un valore della produzione previsto di 1.642.000,00 euro, con sostanzialmente un incremento di 150.000,00 euro nelle entrate, che danno, a fronte di un margine lordo del 26,52, un maggior margine lordo di circa 40.000,00 euro, 39.780,00.

A fronte di questo maggiore margine lordo, la farmacia ha comunque ipotizzato di assumere a part-time una persona che dovrebbe supportare l'attuale risorsa amministrativa ed ha previsto nel piano degli investimenti un rifacimento dell'arredo della farmacia che comporterà maggiori ammortamenti su un piano di ammortamento di dieci anni di 5.000,00 euro.

Quindi, questo sostanzialmente è il conto economico della farmacia che dovrebbe chiudere, secondo le previsioni del Consiglio di Amministrazione, con un risultato, prima delle imposte, di circa 70.000,00 euro.

Come pensa il Consiglio di Amministrazione di utilizzare questo avanzo? Chiaramente per sostenere invece quelli che sono servizi in perdita, che sono quelli relativi alla seconda parte.

Questi servizi quest'anno vedono nelle entrate canoni per l'utilizzo da parte dei medici degli spazi del centro ambulatori medici.

Sottolineo il fatto che non si tratta di un poliambulatorio, la farmacia non incassa i corrispettivi delle prestazioni sanitarie svolte dai medici, ma semplicemente funge da struttura di servizi.

Nel conto economico dell'unità dei servizi sociosanitari, le prestazioni di servizi ambulatoriali e il rimborso spese per la ristrutturazione degli ambulatori, che sono una partita di giro, spese per l'amministrazione comunale arrivano a 36.000,00 euro, mentre per quanto riguarda il servizio di

trasporto disabili e i ricavi dei pasti, sostanzialmente le previsioni sono allineate al preventivo del 2012 ed al consuntivo del 2012.

Quindi, a fronte di 20.000,00 euro di entrate ambulatoriali maggiori, rispetto al passato, la farmacia prevede di avere 15.800,00 euro di spese per la gestione degli ambulatori e 12.750,00 euro per ammortamenti sulle spese che ha sostenuto per la ristrutturazione degli ambulatori stessi.

La differenza tra il valore del costo della produzione di questo servizio, diciamo di questa branch, di quest'area insomma, di questo dipartimento sociosanitario consente, evidenzia chiaramente una perdita di circa 54.000,00 euro.

L'aggregato arriva sostanzialmente in pareggio dopo le imposte, che sono prevalentemente IRAP ritengo, di 18.000,00 euro; per cui la previsione è di un sostanziale pareggio di 658,00 euro.

Le previsioni sembrano ragionevoli, i numeri, naturalmente siamo in un momento in cui è oggettivamente difficile formulare delle previsioni, però mi sembra che siano state, cioè dalla analisi che abbiamo effettuato, dalla disamina che abbiamo fatto in Commissione, dove il Presidente ci ha dettagliato la ratio e il processo decisionale che ha portato a questi numeri, ci sembrano comunque improntati a ragionevolezza e anche prudenza.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Croci.

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Buonasera.

Io non vorrei aprire una polemica, comunque nei giorni scorsi io avevo sentito la Presidente della Commissione, Cassina, la quale mi aveva detto che aveva ascoltato la registrazione della Commissione, perché io, in quell'occasione, avevo fatto una specifica richiesta di avere a disposizione il conto preconsuntivo, del quale ha parlato anche poc'anzi l'Assessore, che è il documento che è servito per costruire, per redigere meglio questo bilancio di previsione dell'ASPEM Farmacia.

Avevo inteso in quella sede che fosse fornito prima di questo Consiglio Comunale, perché ne avrebbe avuto l'esigenza perché averlo in un periodo successivo all'approvazione di questa sera, non che non avrebbe senso, ma perderebbe la sua validità.

Perché questo? Perché non ha consentito, nonostante gli sforzi, di fare un'analisi più approfondita perché dopo anche la sera la Commissione del 10 permangono un po' di perplessità.

Nel senso che io avrei preferito poter analizzare un bilancio un po' più prudente, nel senso che le perplessità sono legate, per quanto riguarda il bilancio della farmacia in sé, non mi ha convinto la rassicurazione fatta quella sera, che il gap tra la vendita di farmaci generici contro la vendita di farmaci tradizionali, che è stato detto ora di novembre è stata annullata.

La vendita, ogni giorno vengono forniti sul mercato dei farmaci generici in quantità superiore, per cui il costo, la vendita di questo ha un ricavo inferiore a quello...

Un altro elemento di perplessità è il 10 per cento che è stato messo nella relazione del Consiglio di Amministrazione ha un incremento del 10 per cento dovuto all'indotto del centro ambulatoriale medico.

In un periodo come questo, un'ipotesi di questo tipo può essere fuorviante, non vorremmo trovarci l'anno prossimo ad analizzare un conto consuntivo che non abbia rispettato questi due obiettivi perché il non raggiungere o il raggiungere parzialmente uno di questi due obiettivi metterebbe in serio pericolo l'andamento del risultato operativo.

Quindi diciamo che io ho questo, non per far polemica, però non avere avuto questo documento mi ha messo in gravi difficoltà per non avere potuto analizzarlo.

Tanto più che, invece confrontando, ho fatto il confronto tra il consuntivo 2011 con il preventivo 2011 e queste perplessità che ho evidenziato adesso, sono state evidenziate in quello, per quanto riguarda soprattutto i costi.

E' vero che ci sono dei costi, quali le materie prime, che vanno tra virgolette di pari passo con il fatturato.

Per quanto riguarda invece i costi per servizi, mi sembra che non sia stata effettuata un'adeguata analisi perché, appunto, prendendo il conto, confrontando il 2011 il preventivo ed il consuntivo, si è notato un incremento del costo per servizi del 35 per cento, dove ci sono alcune poste che hanno avuto un incremento, come le "Collaborazioni varie" il 194 per cento in più, "Prestazioni varie" 262 per cento in più, "Riparazioni varie" 393 per cento in più.

Ora, anche in quell'occasione non era stato fornito poi il conto preconsuntivo perché a questa data molto probabilmente si può avere un elemento in più per capire se la formulazione di questo preventivo rispetta o non rispetta quelle che sono le nostre perplessità.

E anche nella formulazione del preventivo 2013, se io lo confronto con il consuntivo 2011, sempre per quanto riguarda le prestazioni per servizi, che sono quelle che, a mio avviso, andrebbero analizzate maggiormente, ma proprio per dare un contributo maggiore per redigere un bilancio che di questi tempi, diciamo con i tempi che corrono, non si può fare affidamento sul fatturato, dobbiamo contenere i costi.

Anche nel 2013 c'è, in particolare l'energia elettrica che ha un incremento del 235 per cento, rispetto al consuntivo 2011 e poi la Polizia Locale che passa da zero a 3.000,00 euro.

Questo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ricordo che i Consiglieri hanno cinque minuti di intervento.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Quanti sono?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Siamo a sette quasi!

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Va bene.

No, mi interessava soltanto, per quanto riguarda i servizi sociosanitari, io avevo fatto il 4 di giugno una domanda precisa ed allora il Sindaco era anche Assessore e mi aveva risposto dicendo che il rientro dall'investimento sarebbe stato in due anni, circa 50.000,00 euro all'anno, quindi due anni.

Ora io non so se questo è ancora valido, io sono andato a riguardarmi il verbale del 4 di giugno, io ti avevo chiesto: siccome non ci era stato fornito nessun business case, né queste cose, allora avevo fatto questa domanda e tu mi avevi risposto dicendo in due anni 50.000,00 all'anno.

Ora, io noto che c'è un ricavo non meglio dettagliato di 20.000,00 euro, che sono quelli messi, 16.000,00 euro sono poste di giro, quindi! però come costi io arrivo a circa 25.000,00 euro perché sono 10.500,00 di ammortamenti legati ed il resto sono costi per servizi per circa 15.000,00 euro e arriviamo a 25.000,00 euro.

Quindi questo chiamiamolo servizio, che servizio non è, ha un deficit di 5.000,00 euro.

Ora, io come faccio a rientrare in due anni da questo investimento, se a fronte di questo bilancio? domanda.

Non so, scusate per il tempo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, ricordo però, vi pregherei di rimanere nei tempi! Il regolamento è abbastanza chiaro nella definizione dei tempi.

Prima della replica, ci sono altri interventi? In modo che recepiamo tutte le indicazioni, grazie. Barel.

CONS. BAREL MARIO

Dunque, voi sapete che io di numeri non capisco niente, per cui non parlerò di numeri! E abbiamo risolto.

Grazie Assessore per le informazioni. Io credo fondamentale, quando si parla di farmacia, non pensare che la farmacia sia un negozio.

La farmacia è una struttura di tipo sanitario che, in qualche modo, fidelizza la propria clientela, chiamiamola così, con dei servizi.

Quindi, se è vero che portare vicino alla farmacia più ambulatori può essere che ci sia inizialmente un giro maggiore, è altrettanto vero che quelle persone che passano davanti alla farmacia comunale sono le stesse che ci passavano magari anche prima, perché magari, probabilmente, lo dico per quello che ho potuto capire, io non ho avuto, per ora, poi non si sa mai, defezioni di pazienti che siano migrati verso l'ambulatorio, ma qualche mio collega ha riscontrato questo passaggio e quasi sempre motivato dal problema della comodità.

Si tratta di persone magari che hanno difficoltà a raggiungere l'ambulatorio più lontano e quindi optano magari, ma forse ci sono anche sotto sotto problemi con il medico, ci mancherebbe, dipende da come uno si pone, poi questo cambia, queste sono le cose che succedono nella vita.

Però io vi inviterei a non prendere la farmacia come un negozio o come l'IPER o come magari un negozio all'interno dell'IPER, dove sicuramente fa più affari perché ci passa più gente.

Non è proprio così, la farmacia è una struttura sanitaria nella quale chi c'è dentro ha un rapporto sulla salute e quindi non è così matematico.

Quindi, su questo aspetto del centro ambulatoriale che possa, in qualche modo, fornire nuovi clienti che prima non ci fossero, non sono proprio completamente d'accordo, anche perché la gente che gravita lì è gente comunque da tempo residente a Malnate, quasi tutti, anche perché non mi pare che ci sia stato un grosso incremento della popolazione.

Per cui, io ho pazienti per esempio che non vanno nella farmacia vicina che ho io sotto perché dicono che vanno nella comunale perché sono vicini là, sono comodi là, si trovano bene là. Quindi, voglio dire, non cambia niente.

Per cui, credo, fate questa riflessione, questa è la prima riflessione che vi invito a fare, quindi non è un negozio.

Quindi io credo che quanto avevo detto in passato, rispetto al centro ambulatoriale vale ancora oggi. Cioè quello che conta nella farmacia è creare le condizioni perché la farmacia lavori di più, non mandare lì più gente se non è in grado.

Io allora avevo usato un esempio: cioè la macchina, se il motore ce l'ha fuso, non è che cammina di più se gli mettiamo più benzina, ma sarà un disastro comunque.

Quindi lì il problema è creare delle condizioni per le quali quella farmacia veramente lavori di più e questo non mi pare che mettendo lì i nuovi ambulatori possa essere.

Ma se vogliamo anche pensare a questo, direi che lì ci sono già due medici di base, cito i nomi perché sono storici: il dottor Carletti massimalista, la dottoressa Vanoli che mi pare abbia sette – ottocento scelte, perché è medico presso la struttura del dottor Gnocchi.

Quindi lì, extracomunitari esclusi perché non fanno numero, gravitano già duemila e qualche cosa pazienti.

Questi nuovi colleghi che si sono inseriti hanno scelte nettamente inferiori perché sono, tra virgolette più giovani, sono gli ultimi arrivati non più giovani, ma gli ultimi arrivati.

Quindi l'incremento che viene determinato numerico non credo possa essere portato direttamente tout court come incremento percentuale, perché sarebbe veramente assurdo pensarlo per il motivo che dicevo prima e perché comunque l'incremento delle scelte attualmente sarà intorno ai sette – ottocento unità in più. Quindi sposta di poco.

Non solo, ma io ho assistito ai precedenti Consigli, quando si parlava del problema della quarta farmacia; qui pare che la quarta farmacia non esista più, ho sentito parlare di un decremento del fatturato, mi pare, adesso io coi numeri, ripeto, non ho molta confidenza, ma mi pare di avere capito che c'era già nei primi mesi un decremento del 10 per cento, tanto che come manovra tampone iniziale, ma proprio per spingere di più il lavoro della farmacia, si era pensato di garantire l'apertura durante il mese di agosto, cioè di non chiudere per ferie, di fare una turnazione, in modo da poter garantire l'apertura per le ferie.

Non so se questa cosa abbia sortito un effetto, però vedo che della quarta farmacia non se ne parla più.

Quindi vuol dire che o la quarta farmacia non lavora o ha rubato lavoro solo agli altri. Qui parliamo di un incremento del 10 per cento.

L'incremento del 10 per cento, adesso io i numeri non li ho qui, però è una previsione di incremento del 10 per cento in una società che perde P.I.L. a rotta di collo, perde occupazione a rotta di collo, la farmacia incrementa il 10 per cento!

Cazzo!... scusate! bene, allora diciamo che il C.D.A. della farmacia deve governare l'Italia perché è l'unica soluzione per risolvere il problema dell'Italia, visto che qui tutto perde, la farmacia guadagna, la previsione, ma anche noi possiamo dire: viva l'Italia, in l'Italia l'anno prossimo il P.I.L. aumenterà del 20 per cento!

Il problema è che questo incremento sarà difficile realizzarlo perché non sappiamo, ve lo dico da operatore sanitario, ve lo dico fuori proprio... metto a disposizione quel poco che anch'io posso sapere perché tutti i giorni cambiano le regole.

Ma ho la sensazione che ci sarà un'ulteriore stretta sui farmaci, ci sarà un'ulteriore stretta sulle prestazioni, questo comporterà inevitabilmente non una diminuzione della domanda, ma una domanda alla quale si risponde solo cash! Adesso c'è già il problema, credetemi.

Poi, non è vero, scusatemi, non è vero che il problema dei farmaci generici è un problema stabilizzato, assolutamente! Ogni giorno vengono genericate molecole, i farmaci generici null'altro sono che quelli che hanno il brevetto che scade per questioni di tempo.

Se l'industria farmaceutica non si inventa di aggiungere qualcosa, quei farmaci scadono. E ogni giorno c'è questo.

Il Ministero, la Regione Lombardia, non so, può darsi che quando Battaini dice Bersani, per carità, magari troveremo che liberalizzeremo... daremo più servizio sanitario, anche se credo che l'Italia ne abbia tanto, forse è tra i Paesi che ne ha di più in assoluto, ecco perché costa così tanto, perché noi dall'Aspirina alla cardiocirurgia o alla neurochirurgia abbiamo tutto compreso in quello che versiamo di contributo. Quindi è veramente tanto quello che viene dato.

Credo che, a questo punto, lì, l'hanno già detto, l'ha detto Monti e se l'ha cominciato a dire Monti, lo dirà anche qualcun altro, non si può andare avanti così, è impensabile.

Quindi io credo, ma perché faccio i conti sulla carta del formaggio, non sono bravo come voi a fare i conti, ma credo che quel 10 per cento di previsione sia veramente una roba che... Dio ce la mandi buona, dottoressa!

Che Dio ce la mandi buona, perché non sono convinto che ci arriveremo perché c'è la quarta farmacia che comunque cercherà in tutti i modi di acquistare quote di mercato, lo farà a scapito di tutto, ma prioritariamente credo da quelle più vicine, quindi Gurone e la farmacia comunale.

Quindi questo è, non ci credo, mi auguro che sia.

Poi, dai conti, vedo che effettivamente questo centro ambulatoriale costa tanto, che io personalmente avrei fatto un discorso diverso e avrei detto: non lo so poi come finirà, perché se ci andranno poi veramente tutti questi colleghi che hanno quattro, mi pare di aver sentito, se andranno gli specialisti...

Tra l'altro, c'è un altro aspetto che forse sfugge: la specialistica attualmente è sub judice, non è detto che ancora potrà andare avanti così; pare che la specialistica debba essere una branca della medicina, una parte della medicina che passerà all'intramenia, ovverosia i medici specialistici che operano in ospedale potranno fare la libera professione solo nell'ambito ospedaliero.

E' per quella malsana abitudine che c'è nel popolo italiano di andare sempre da quello che magari è là e poi mi aiuta, succederà che questo sarà un problema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Abbiamo superato i dieci minuti. Se fa un intervento unico...

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...usiamo i cinque di dopo e glieli scalo dopo.

CONS. BAREL MARIO

No, no, faccio l'intervento unico, dopo dirò che voto contro, quindi non è un problema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok.

CONS. BAREL MARIO

Ma voto contro per un problema di principio: per tutte queste argomentazioni.

Poi se la farmacia andrà bene, invece di fare il 10, farà il 20, il 30, il 50 per cento in più, ragazzi va bene per tutti perché vuol dire che mi sono sbagliato io e sono contento, una volta tanto, di essermi sbagliato.

Ma i dati non sono proprio questi. I dati economici non sono questi, i dati sanitari non sono questi, quello che è nell'aria e nella gente, allora abbiamo pensato di fare un intervento sull'arredo della farmacia, mi pare 50.000,00 euro fosse, e questo dovrebbe garantirci cosa? Un incremento del lavoro della farmacia?

Non è più facile pensare che se noi mettiamo lì, magari mandiamoli a fare un corso, in modo che abbiano il modo di relazionarsi diversamente, ma la farmacia deve procurare i farmaci, non ce l'ho oggi, te lo procuro per subito.

Ci sono delle cose, bisogna andare anche lì secondo il mercato, secondo certe cose, cioè ci sono delle regole che credo che sappiano, ma evidentemente scivolano, sfuggono e quindi la farmacia è

in grado di proporre meno, di essere meno all'altezza delle altre, ecco questo è il problema. Non si capisce perché quella farmacia faccia 80.000,00 euro di margine.

Io credo che, non me ne vogliano gli amici farmacisti, se un farmacista guadagnasse 80.000,00 euro in un anno, con una farmacia si sparerebbe un colpo... perché non l'ho mai vista una farmacia che rende... poi saranno le comunali solo, però non credo di dire una stupidaggine.

Quindi si parla dei notai e dei farmacisti e poi si parla di qualcun altro insomma.

Quindi, voglio dire... (interruzione).

Quindi, per tutte queste ragioni, io vorrei vedere la farmacia comunale camminare, camminare davvero, avere mordente, avere voglia di proporsi, avere voglia di essere presente sul mercato, fare mercato perché è interesse di tutti, visto che ce l'abbiamo, però non è un negozio come gli altri.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Raccomando a tutti però di contenere gli interventi nei tempi stabiliti. Grazie.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Ci provo!

Allora, io cercherò di essere un po' più sintetica anche perché tante cose le ha già dette Barel, però la devo prendere un po' più alla lunga, nel senso che devo partire dal 2012.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cinque minuti comunque!

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Quando...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Mi dispiace...

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Che ansia!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ragazzi miei, c'è un regolamento del Consiglio Comunale. Grazie.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Questi dieci secondi li defalchiamo.

Allora, relativamente a quanto era stato presentato lo scorso anno per il preventivo del 2012 e il C.D.A. della farmacia aveva, come è già stato detto, messo in atto diverse iniziative per ottemperare, per cercare di rispondere a quello che stava succedendo sul mercato.

Quindi l'apertura della quarta farmacia, la risposta del C.D.A. è stato quello di fare delle aperture extra al venerdì, che non erano preventivate e di togliere le ferie estive.

E poi l'inserimento di questo poliambulatorio, ma da quello che ho capito durante la Commissione è che poliambulatorio è un termine generico perché in realtà non stiamo parlando di un poliambulatorio, ma di un centro di ambulatori medici, che è cosa ben diversa.

E da quanto è emerso durante la Commissione, queste attività messe in atto hanno, in qualche modo, coperto i mancati introiti dovuti alla quarta farmacia.

Quello che trovo di diverso rispetto alle aspettative o quello che aveva promesso il C.D.A. dello scorso anno, chiamiamole le opportunità, che poi sono rimaste disattese, è innanzitutto l'apertura dello sportello A.S.L. presso la sede della farmacia comunale, ma questo mi hanno spiegato che non è dovuto da motivi né politici, né tantomeno per volontà loro, ma che è dipeso più che altro da problemi tecnici relativi alla Regione Lombardia.

Però questa cosa mi spiace perché era un intervento, chiamiamolo così, a costo zero che poteva incentivare, anche qui la fruizione del servizio da parte dei cittadini.

E poi un'altra opportunità disattesa è questa promessa che avevano fatto su una specializzazione che la farmacia doveva attuare, una specializzazione nei confronti del target relativo alla prima infanzia.

Quello che è emerso in Commissione è che in realtà hanno un pochino brancolato nel buio, nel senso che questo centro di ambulatori medici non si sapeva bene che cosa avrebbe portato e piano

piano, alla giornata praticamente, si è un pochino spostato il tiro in base a chi ha aderito, ai medici di base, agli specialisti.

Quindi, quello che voleva essere un punto di forza della farmacia comunale, quindi una specializzazione sul settore della prima infanzia, si è poi risolto in un piccolo sconto su alcuni prodotti.

E questo secondo me è un peccato, nel senso che comunque si poteva continuare in questa direzione, cioè ci si poteva impuntare e comunque specializzarsi, era una cosa in più.

Poi questa cosa di questa pianificazione alla giornata sulla base delle disponibilità, è vero che bisogna cogliere tutte le opportunità, di questo gliene do atto, loro parlavano di alcuni specialisti di un appuntamento con un allergologa.

Quindi, va bene, cogliamo tutte le opportunità che ci offre il mercato, però penso che anche un minimo di pianificazione o di struttura alla base di queste iniziative, male non fanno, male non fanno a nessuno.

Poi, se mettiamo in conto, come diceva già Barel, quello che verrà a cambiare nel 2013, quindi il discorso della prescrizione del generico, quindi anche questo significa un fatturato in diminuzione, un nuovo sistema di remunerazione delle farmacie, che anche questo potrebbe mettere in crisi il sistema, l'incognita che ancora oggi non si è risolta del numero dei medici che parteciperanno, che daranno adesione, perché adesso abbiamo, se non ho capito male, dei medici di base che hanno già sottoscritto la convenzione, ma sul medico specialista stiamo ancora un pochino brancolando nel buio.

Quello che poi è emerso durante quella telefonata che diceva prima Montalbetti, per capire che cosa era successo per questa cosa del bilancio, mi diceva il Presidente Colombo che dal suo punto di vista era soddisfatto di avere portato a casa in tempi brevi questo risultato, quindi questo centro ambulatori medici, lui era soddisfatto di questo e che si dava come nuovo obiettivo quello di autofinanziare, cioè che questa struttura si dovrebbe autofinanziare, quindi i profitti devono andare a coprire le spese entro cinque o sei mesi.

Peccato che io nel bilancio di previsione questa cosa non la riscontro perché se io guardo il bilancio di previsione anzi vedo che comunque i costi sono superiori ai ricavi.

E quindi ad oggi questa struttura è un costo per la società, ma non vedo nemmeno nel bilancio di previsione dei prossimi anni un miglioramento di questa situazione, e quindi questo è preoccupante, molto preoccupante, perché alla fine chi paga? Sempre i cittadini.

E questo non mi piace, cioè non mi piace che ci sia una pianificazione, per conto mio, in questo senso, all'acqua di rose, cioè io non accetto su un bilancio di previsione, che mi si dica entro cinque – sei mesi penso di andare a regime e poi vai a vedere i numeri e vedi che invece c'è uno scoperto. Questa è la cosa che più di tutte non mi è piaciuta.

Poi mi parlava sempre degli obiettivi, l'obiettivo è quello che questa struttura, una volta che riesce ad autofinanziarsi, addirittura riesca ad avere dei profitti, degli utili.

Però la mia domanda è stata, a questo punto, va bene, l'ambizione c'è, però dico cosa vorrà fare da grande questa struttura? Perché oggi viene venduta con la parola poliambulatorio, ma in realtà sappiamo, abbiamo scoperto che non è un poliambulatorio perché poliambulatorio significa che ci deve essere un direttore sanitario e che ci deve essere anche una struttura, chiamiamola così, economica che è un'unica gestione.

Invece ad oggi cosa succede? Che ogni medico... il ronzio c'è comunque, l'importante è che venga registrato!

Stavo dicendo che non si sa che cosa vuole fare da grande questo centro perché ad oggi viene chiamato poliambulatorio, ma sappiamo che non è un poliambulatorio perché il poliambulatorio ha un direttore sanitario e ha un'organizzazione finanziaria centralizzata.

Ad oggi non è così perché ogni medico è lì e si gestisce in autonomia... (interruzione)

...del C.D.A. è quello di crescere, quindi di poter prendere un nuovo amministrativo che possa in qualche modo supervisionare l'operato dei medici, anche perché c'è l'intenzione di passare, una prova che il C.D.A. vorrebbe provare a fare, è quello di passare da un costo orario adesso, chiamiamolo così, il noleggio, l'utilizzo della sala ha un costo orario, di passare da un costo orario fisso o comunque da una parcella fissa, ad una percentuale sul fatturato dei medici.

Capite che senza un controllo, questa cosa è altamente preoccupante proviamo? Grazie.

Se comunque andiamo in una direzione di un poliambulatorio o che comunque resti un centro di ambulatori medici...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, però allora la tolleranza ci sta, siamo a, pur togliendo i disturbi, sette minuti e mezzo. Vi chiederai...

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

La uso anche come dichiarazione...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Uso quella del mio Capogruppo.

Stavo dicendo che anche se resta un centro ambulatori medici, quindi non si trasformerà in un poliambulatorio, c'è un'ulteriore incognita che si chiama "Riforma Balduzzi".

Questa Riforma Balduzzi comunque prevede, per entrambe le categorie, una tipologia comunque di utilizzo di spazi che non sono conformi perché significa che per i costi... innanzitutto non ci sarebbe in questo momento la copertura per un direttore sanitario, non ci sarebbe un discorso di costi e di supporto dei costi, tantomeno degli spazi per una strumentistica e per le infrastrutture tecnologiche che la Riforma Balduzzi andrebbe a richiedere.

Quindi resterebbe la possibilità di crescita di questi spazi individuati nell'ex Portineria, comunque significa che resteranno per forza dei semplici ambulatori.

Quindi significa essere partiti, avere realizzato una struttura che comunque nel tempo non potrà crescere. Cioè oltre a quello che si è fatto fino adesso, non c'è possibilità di sviluppo.

E questo secondo me è grave perché comunque non c'è... è vero che ad oggi la Riforma Balduzzi non è ancora totalmente stata recepita, ma comunque la direzione è quella.

Quindi significa che ci troveremo già indietro. Già indietro! Abbiamo fatto una struttura, un investimento che comunque non sarà al passo con quello che riserva il mercato.

C'è un'ulteriore incognita, che però è stata presa mi sembra tranquillamente sottogamba, che è quella della possibile apertura di un quinta farmacia, posizionata nella piazza Fratelli Rosselli, che però non è stata minimamente conteggiata perché dicono se già la quarta farmacia ci ha messo un

po' prima che il bando regionale venisse vinto e venisse accettato, figuriamoci la quinta farmacia! Che però comunque in un bilancio di previsione secondo me male non faceva tenere un'incognita di questo tipo.

Anche qui, oltre poi a questo discorso, adesso stanno investendo tutto su questo centro ambulatori medici, ma nel bilancio di previsione non ho visto altre attività di marketing propense per aumentare comunque l'attività della farmacia.

Come diceva Barel, è fisiologico che la quarta farmacia andrà di sicuro a cercare di incrementare il proprio mercato, quindi va bene, come primo anno abbiamo parato il colpo, ce l'abbiamo fatta, però è fisiologico che un imprenditore privato cercherà comunque di rosicchiare e metterà in atto tutte le condizioni e le sue conoscenze utili per cercare di rosicchiare mercato.

E noi, come farmacia comunale, non abbiamo nel preventivo messo in atto altre soluzioni di marketing per cercare di competere a questa aggressività del mercato, cioè si punta tutto esclusivamente su questo centro di ambulatori medici, che ad oggi è ancora una grande incognita, che ad oggi è un buco perché comunque, ribadisco, i costi sono più alti dei ricavati, che non ha garanzie, che non ha possibilità di sviluppo, secondo quanto la Legge Balduzzi sta... cioè non sta andando nella direzione della Riforma Balduzzi, quindi resteremo indietro.

Avevo un'altra cosa da dire. L'unica cosa che ho visto è che c'è la volontà quest'anno di cambiare gli arredi della farmacia, però senza una reale attenzione ai costi, cioè i costi che sono stati messi a bilancio sono molto alti.

Quindi di sicuro bisognerà intervenire in questo senso, cercare di abbassare il più possibile i costi, cercare di riorganizzare meglio quelle che sono le attività di marketing della farmacia e poi oramai, visto che c'è, oramai è lì, l'avete fatto, cercare veramente di far andare a regime l'attività dell'ambulatorio.

Detto questo, mi sembra che sia chiaro che noi non siamo tanto contenti dell'operato, più che altro perché a monte non doveva andare così, è proprio nato male, quindi non è che poi dopo può magicamente trasformarsi in cigno, però siamo fiduciosi.

Quindi, diciamo che invece che dire un no secco, mi rifaccio anche a quello che ho detto l'anno scorso, non è un no secco, non voteremo no, sarà un'astensione, ma proprio per una fiducia per i cittadini, perché veramente se va male pagano i cittadini.

E quindi, con tutte le considerazioni che abbiamo fatto, questo.

E poi, ma magari ne parleremo in un altro punto, c'è anche una cosa che durante la registrazione non mi quadra, nel senso che il Presidente parlava anche di questo discorso dei parcheggi, che lui dice che sono due parcheggi più l'area delle biciclette, io invece oggi mi sono fatta mandare una foto del parcheggio, sono quattro parcheggi.

Quindi c'è anche questa incognita, ma poi quello è un altro discorso, poi vedremo di integrarlo in qualche altro punto perché questa cosa non mi convince.

Quindi una dichiarazione che dice che sono due parcheggi, poi in realtà diventano quattro, magari ai parcheggi bisognava pensarci prima di fare il centro degli ambulatori, di corsa e strutturato male.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Un'interpretazione diversa sul regolamento con Barel. Il Capogruppo può il primo intervento dieci minuti, il secondo e il terzo cinque minuti, Consiglieri comuni un intervento da cinque minuti per ogni argomento.

Altri interventi? Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Niente, premetto che, anch'io come Barel, capisco poco di numeri. Mal comune mezzo gaudio.

Sicuramente sforerò il tempo assegnato, pertanto mi piace emularlo.

Diciamo che: mi piaciuto di questi interventi, prendo atto che poi alla fine il giudizio non è tanto negativo in quanto la Cassina dice che si asterrà su questo bilancio preventivo, pertanto, da com'era stato descritto un po' tutto, come si era articolato il discorso mi sembrava che fosse un giudizio estremamente negativo, ecco.

Quello che ho sentito qui, anche a livello, per carità, l'ha ribadito l'Assessore e penso che anche il Consiglio di Amministrazione, a cui sicuramente do atto di avere operato in modo serio, professionale e che ha dimostrato con i fatti di mantenere quello che hanno detto, soprattutto nel fatto di allestire in tempi così brevi e con le tempistiche veramente ristrette, il centro ambulatori.

Pertanto, penso che quello che è stato messo a bilancio sia stato ponderato, lo ribadiscono sicuramente, come tutti i bilanci preventivi c'è l'avallo dei revisori dei conti, anche il nostro

Assessore ha ribadito che è stato fatto con i termini che prevede il Codice Civile e, soprattutto, rimarcando il discorso della prudenza.

Poi, come tutti i bilanci preventivi possono essere più o meno affini a quelli che sono i desiderata di ciascuno di noi, è ovvio che chi ha il mandato di decidere, a quel punto lì deve mettere nero su bianco alcune scelte e, pertanto, siamo qua a discutere di quello che ci è stato proposto e su cui ovviamente siamo favorevoli.

Quello che mi dispiace e che non mi sembra traspaia, salvo l'ultimo intervento di Barel, dove dice "voglio essere da sprone perché la farmacia deve andare, deve generare più utile, deve lavorare meglio", su questo penso che abbia... ovviamente sia l'auspicio di ciascuno di noi, però queste attività poi vengono portate a termine attraverso degli interventi.

Il fatto che mi venga citato perché buttiamo via dei soldi nel rifare l'arredamento, onestamente mi pare che sia poco funzionale al fatto innanzitutto di stare al passo con i tempi perché se no veramente le farmacie sarebbero state come ai tempi.

Io mi ricordo ancora la farmacia del vecchio dottor Grechi, quando ero piccolino, mi portava mia mamma a darmi la liquirizia, dove c'erano veramente tutte le teche lavorate a mano, dove c'era il banchettino.

Probabilmente se nessuno avesse investito in quello che è l'arredo e negli sviluppi, nello stoccaggio, nella reperibilità veloce ed in sistemi informativi, ovviamente le aziende non vanno avanti perché vanno avanti per investimenti.

Pertanto, io dico siamo qui e penso la farmacia che è un po' ovviamente in sintonia con quelli che sono gli input dell'amministrazione, recepisca queste tipologie, cioè se il nostro obiettivo è che la farmacia cresca e non fallisca, perché su questo dobbiamo essere chiari.

Se il nostro obiettivo è quello di garantire uno sviluppo alla farmacia, è ovvio che è tutto consequenziale, attività collaterali che vengono messe in piedi appunto per garantire questa possibilità di sviluppo.

Il fatto di disporre del centro ambulatori, ritenevo e ritengo tuttora, in accordo con quello che pensa l'amministrazione, sia uno degli strumenti per poter garantire un futuro, così come ovviamente il ripristino di quello che è l'arredo e, non da ultimo, questo qui non so se nel bilancio previsionale è stato considerato, anche un discorso di formazione e diciamo di formazione del personale che secondo me è veramente fondamentale per garantire all'utente il servizio che meglio lo soddisfi.

Pertanto, io spero proprio che le previsioni fosche e che sono state adombrate non si avverino.

E' ovvio che non siamo, e su questo concordo con Barel, contrariamente a quanto sosteneva qualcuno, che la crisi fosse solo psicologica, purtroppo la crisi morde e tutti i giorni ce ne accorgiamo sulla nostra pelle.

Pertanto, il fatto che venga evidenziato non può che trovarmi d'accordo; il fatto però di enfatizzarla oltremodo, probabilmente non è da pungolo perché ritengo che qui siamo tutti amministratori di questa farmacia, che è nostra, non è della signora Maria, la farmacia è del Comune di Malnate.

Pertanto, il fatto che funzioni, che generi dell'utile, che ci possa dare la possibilità di garantire dei servizi che, in altro modo, non avremmo nessuna possibilità effettuare, penso che questo ci debba far riflettere e, soprattutto, ci dia la possibilità di dare degli input precisi e certi e a far sentire al Consiglio e all'amministrazione della farmacia che c'è alle loro spalle una volontà politica che li asseconi nel loro mandato, che, ribadisco, è assolutamente gratuito e non è legato a prebende di alcun genere.

Pertanto, riprendo l'occasione per ringraziarli e, ovviamente, esprimo il nostro parere favorevole a questo bilancio triennale.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Battaini.

Altri interventi? Allora l'Assessore Croci.

ASS. CROCI GABRIELLA

Ci siamo, ecco. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Barel ed il Consigliere Cassina per i suggerimenti dati al Consiglio di Amministrazione della Farmacia rispetto alla gestione, Colombo è qui e quindi credo che farà tesoro di questi suggerimenti, che peraltro erano già stati ampiamente espressi nel corso di una lunga sessione dedicata a questo tema della Commissione consiliare.

Vorrei, per quanto mi riguarda, rispetto a questi interventi e all'intervento di Montalbetti, precisare quello che so su un paio di punti.

Riguardo a preconsuntivo 2012, io ribadisco quello che ho detto in Commissione consiliare, è sicuramente possibile per il prossimo anno chiedere al Consiglio di Amministrazione ed ai Revisori

dei conti della Farmacia di deliberare, esaminare un preconsuntivo, ipotizziamo al 30 settembre, che dovrà però essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e soprattutto al controllo dei Revisori dei conti.

Noi non possiamo spendere, come ho già detto in una sede ufficiale, dei dati informali, nemmeno io li ho visti, i dati che vi ho riportato del preconsuntivo 2012 sono quelli indicati nella relazione al bilancio di previsione 2013, che vi ho letto, che posso rileggermi e che sono serviti al Consiglio di Amministrazione per lavorare sulle previsioni.

Per quanto riguarda la previsione dell'incremento del 10 per cento che, come tutti le previsioni, chiaramente questo è un momento di crisi, ci sono aziende che riescono a crescere anche nella crisi, quelle che si muovono, quelle che sono attive, quelle che rubano quote di mercato, ecco la farmacia dice appunto proprio questo: "Si ricorda che per poter raggiungere questo obiettivo, vale a dire il 2012 uguale al 2011, il C.D.A. ha a suo tempo deliberato l'incremento di orario di apertura al pubblico al fine di fronteggiare la prevedibile perdita di fatturato, causato dall'attività della quarta farmacia, iniziata nel mese di febbraio".

Quindi, rispondeva con questo al Consigliere Cassina, ne abbiamo parlato anche in Commissione, non è vero che non si è parlato della quarta farmacia.

Della quinta, insomma, è ancora da venire, penso che Colombo raccolga questo suggerimento, però! Per quanto riguarda invece l'indotto, la relazione recita: "Viene quantificato nella misura del 10 per cento. La previsione è eseguita sulla base delle pregresse esperienze circa l'incidenza che l'attività di ambulatori medici nelle vicinanze della farmacia porta i volumi di vendita dell'azienda".

Quindi, ci hanno raccontato, e ho ragione di crederci, che ogni volta che un medico apriva si è verificata questa cosa.

Quindi, ecco, vorrei, a proposito delle considerazioni che faceva il dottor Barel, invece segnalare che anche nella relazione al bilancio della farmacia si spende un paragrafo abbastanza dettagliato nel dire che: "E' complesso formulare delle previsioni, in particolare è estremamente difficile prevedere quali e quanti provvedimenti lo Stato porrà in essere nel futuro per intervenire ulteriormente sul contenimento dei costi alla sanità. Infatti, ci si trova spesso, in corso d'anno, a prendere atto di provvedimenti penalizzanti per il risultato economico delle farmacie", fa riferimento alla spending review, fa riferimento alla riduzione della maggiorazione dello sconto dall'1,8 al 2,25 eccetera, eccetera.

“A ciò si aggiunga la possibilità molto concreta che dal 2013 entri in vigore un sistema di rimborso dei farmaci da parte del servizio sanitario nazionale del tutto nuovo, i cui contorni non sono ancora certi”.

Ecco, vorrei dire che è però difficile, è chiaro che però ad un certo punto un Consiglio di Amministrazione si deve esporre e fare delle previsioni e ci sono anche delle previsioni di costi che sicuramente possono poi essere rettificati.

Per quanto riguarda, invece, il raffronto che faceva il Consigliere Montalbetti con il 2011, premesso che forse siete più preparati di me, però rispetto alle collaborazioni, c'è un decremento delle collaborazioni rispetto al 2011 perché, come, anche qui, dice la relazione, si è fatto meno ricorso ai collaboratori esterni perché si è assunto un farmacista part-time; infatti, rispetto al 2011, se Lei esamina il costo del lavoro, passa da 254 a 270, 2011 – preventivo 2013, dove invece i costi delle collaborazioni scendono da 9.700,00 a 3.000,00.

Per rispondere al Consigliere Montalbetti, direi che ci sono 2.500,00 euro di spese previste per ricerca, formazione e addestramento, quindi qualcosa... scusa Battaini!

Per quanto riguarda invece gli incrementi dell'energia elettrica e della Polizia Locale, sono motivati sostanzialmente dall'ambulatorio.

Io non sapevo nulla di questo verbale del 14 giugno sul rientro dell'investimento, ma ritengo così..., 4 di giugno! Cos'ho detto?

CONS. BATTAINI ANGELO

14.

ASS. CROCI GABRIELLA

14, scusate, ormai sono disfasica a quest'ora. Però ritengo... non cambiava niente, il 4 di giugno! Ritengo che un investimento, che mi si dice essere di circa 100.000,00 euro, nel calcolo del rientro dell'investimento si fosse, adesso non so se Colombo mi può confermare da lontano, calcolato il margine determinato anche dai maggiori cali della farmacia.

Cioè è chiaro che con 20.000,00 euro di entrate previste per diciamo utilizzo da parte dei medici non era possibile rientrare in una..., ma visto che si presume un incremento di circa 40.000,00 euro

di margine lordo della farmacia a motivo dell'indotto, ritengo che questo calcolo di due anni fosse stato fatto così.

Poi è chiaro che la farmacia, rispetto all'aggressività sul mercato, io qui non ho titolo per dire nulla, ma ritengo che proprio perché, come ha detto Barel, si tratta di un ente che, tutto sommato, si propone il pareggio di bilancio, utilizzando il proprio utile della farmacia con la prestazione di altri servizi utili alla comunità, forse non è così aggressiva come un ente commerciale che si propone come obiettivo... ecco.

Però, rispetto ai 70.000,00 euro di utile, devo dire che noi paghiamo il direttore della farmacia, che ha uno stipendio... il farmacista sì. Il farmacista invece si paga con gli utili. Poi è ovvio, si sa che i farmacisti...

Non so, io credo che i punti che... ecco, sul gap tra i farmaci generici ed i farmaci specialisti, credo che il dottor Raité avesse risposto in Commissione, io non sono in grado di aggiungere altro, rispetto a quanto aveva detto lui.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Barel.

CONS. BAREL MARIO

E' come la coperta, tiro di qua, mola di là, vengono fuori i piedi, aspetta un attimo.

Allora, Battaini, sono d'accordo, bisogna, ad un certo punto, mettere nero su bianco. E' vero e noi abbiamo...

Innanzitutto, prima di tutto, ringrazio il C.D.A., perché oggettivamente devo dire loro fanno un lavoro gratis, quindi, al di là di tutto, al di là della polemica, per carità di Dio, ci mancherebbe, grazie tante, mi associo, questo fuori da ogni discussione.

Ma dobbiamo mettere nero su bianco, dottoressa Lei dice bisogna fare le previsioni, questo mi sembra veramente la lettera a Gesù Bambino, cioè faremo... va beh, francamente, scusatemi, ma sono sempre della mia, cioè in una società che va in crisi con un nuovo sistema di rimborso dei farmaci, con i prezzi che calano, francamente non so, siamo tutti fenomeni.

Puntualizzo una cosa ancora, noi abbiamo fatto una scelta, abbiamo detto poniamo lì degli ambulatori. Benissimo. La scelta si pagherà da solo, cioè alla fine di quest'anno, ma magari anche

alla fine dell'anno prossimo, vedremo quale sarà il risultato reale di questa storia, perché adesso stiamo parlando veramente del sesso degli angeli, però vi invito a fare una riflessione: dieci anni fa, anzi dodici anni fa andava in pensione uno dei miei colleghi illustri, un medico storico per Malnate, il dottor Gesualdo Santangelo, il quale aveva un'enorme quantità di scelta.

Mi piacerebbe capire in che modo il pensionamento di un medico che era porta a porta con la farmacia comunale ha inciso con il bilancio della farmacia, provi a fare una verifica.

C'è stato veramente un crollo? Perché, attenzione, il dottor Santangelo, aveva una marea di scelta, faceva l'attività libero professionale come pediatra.

Provi a guardare, poi me lo dica pure se vuole dirmelo in Consiglio Comunale, per carità io devo ricredermi, delle cose che dico devo ricredermi, però in questo momento francamente sono perplesso perché non ho mai visto né crolli del fatturato, né grossi incrementi, cioè vivacchiamo, per carità forniamo un servizio, adesso poi non stiamo lì a discutere, secondo me non è questo il modo di incrementare, questo per dimostrare, non è questo il modo di incrementare.

Però, se è vero che l'apertura degli ambulatori favorisce la crescita, è altrettanto vero che la chiusura degli ambulatori, soprattutto se questi sono molto frequentati, soprattutto se questi sono quarantennali, sono ambulatori storici, dovrebbe creare il collasso, il tracollo, il fallimento, che non credo ci sia stato. No, poi dopo me lo può dire.

Quindi, francamente, io sono un po' perplesso su questa cosa perché, vi ripeto, non è quella dei negozi, non è quella del passaggio delle persone, è quella del servizio.

Allo stesso modo, visto che il nostro Sindaco rideva e assentiva, sono contrario allo spostamento di quello che oggi è l'ufficio chiamiamolo "scelta e revoca", questo distaccamento dell'azienda sanitaria, che adesso è di fronte all'ufficio anagrafe, ma per un motivo semplice, per un motivo semplicissimo: perché sono convinto che lo spazio della farmacia comunale sia già angusto così, che nel momento in cui dovessero presentarsi anche i pazienti per far fare una "scelta e revoca", e vi dico per l'esperienza, io ho parecchi pazienti extracomunitari, quindi non prendete questo ragionamento come un fatto razzistico, per me sono tutti pazienti uguali e hanno tutti la stessa dignità, però vi garantisco che loro hanno il problema della scadenza del libretto sanitario, e quindi devono periodicamente andare a fare il rinnovo di questa cosa.

E vi garantisco che non tutti sono così pronti nell'intendere la lingua italiana, soprattutto la burocrazia italiana, o perlomeno la intendono per quello che gli fa comodo.

Ragione per cui, buttare della gente dentro lì, quando si dovrebbe, tra virgolette, vendere delle cose, crea un problema di traffico inutile, crea un problema di impegno, se c'è dentro tanta gente, il giorno che ci sono dentro sette o otto che vanno a cambiare le cose, non vanno dentro i pazienti a comprare perché devono aspettare perché c'è problema.

Dobbiamo snellire il lavoro della farmacia, non aggravarlo di altre cose perché diventa un problema grosso. Credetemi, diventa un problema grosso, non pensate che perché mandate lì questa gente, questi torneranno, vanno lì per fare quello che devono e poi tornano dopo sei mesi, quando devono rinnovare il libretto un'altra volta e non gliene frega niente, vanno dove hanno la loro convenienza, credetemi, non è così.

Comunque, purtroppo vorrei votare a favore perché la farmacia è anche nostra, vorrei votare a favore, ma non posso perché mi sembrava la lettera di Babbo Natale e non posso votare a favore di una roba del genere.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sono passati cinque minuti.

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Barel.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto 2): “Approvazione bilancio di previsione Azienda Speciale Municipalizzata per la farmacia e servizi socio sanitari anni 2013 – 2014 – 2015”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

3) APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2004.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto n. 3: “Approvazione piano regolatore cimiteriale ai sensi del regolamento regionale n. 6/2004”.

La parola all’Assessore Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Grazie Presidente.

Finalmente passiamo ad un argomento più vivo! Parliamo di cimiteri!

Con questo punto all’ordine del giorno, si chiede al Consiglio Comunale l’approvazione del piano regolatore cimiteriale ai sensi del regolamento regionale n. 6 del 2004.

Premesso che ogni Comune, così com’è previsto dalla legge regionale, ha l’obbligo di predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell’arco dei vent’anni successivi all’approvazione dei piani stessi.

L’obiettivo del piano cimiteriale è l’analisi dello stato di fatto è l’individuazione delle esigenze e la programmazione e proiezione ai prossimi dieci anni delle necessità individuate, evidenziando sicure necessità future per il cimitero di Malnate e non destando particolare preoccupazione per quanto concerne quello di Gurone e di San Salvatore.

Pertanto, il piano cimiteriale, questa proposta di piano individua questa una fase di confine per quanto concerne il cimitero di Malnate e mantiene invariate quelle del cimitero di Gurone e San Salvatore.

Inoltre, si dà atto che, al fine di dare poi attuazione alle previsioni del piano, l’amministrazione comunale solo in caso di effettiva e dimostrata necessità di ricorrere agli ampliamenti previsti, inserirà le previsioni delle opere stesse nei successivi programmi delle opere pubbliche,

impegnandosi comunque sin d'ora ad individuare ed incentivare forme di sepoltura che diminuiscano le richieste di un utilizzo di nuovo suolo e a prestare particolare attenzione al reperimento di spazi a seguito di puntuali e programmate esumazioni ed estumazioni, nonché ad individuare ed utilizzare prioritariamente ogni altro spazio che si rendesse effettivamente disponibile anche ad esito delle su indicate operazioni.

Il tutto, al fine di procrastinare il più possibile nel tempo la necessità di ampliamento dei cimiteri, finalizzato alla realizzazione dei nuovi colombari.

Penso di poter affermare, visto come si è svolto il lavoro all'interno della Commissione, che il confronto tenuto proprio all'interno di più sedute del gruppo della Commissione, ha permesso di raccogliere i suggerimenti da parte di tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari. Ed aggiungo che questo ha permesso una più attenta analisi qualificando ulteriormente il piano dei cimiteri.

Pertanto, voglio ringraziare sia il Presidente che i Commissari per la loro fattiva collaborazione ed, in particolare, mi sento di ringraziare anche il Consigliere Bosetti, il cui contributo e disponibilità ha avuto senz'altro un importante peso in questo piano.

A nome di tutta la Commissione, credo che sia un pensiero anche vostro, voglio ringraziare l'architetto Filippozzi ed il suo team di collaboratori, che hanno sapientemente saputo supportarci e sopportarci per le diverse modifiche e indicazioni da recepire e poi tradurle, in modo tecnico, sulle relazioni e sugli elaborati grafici.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiaco.

Bosetti.

CONS. BOSETTI UMBERTO

Buonasera a tutti.

Naturalmente Prestigiaco ha già anticipato quelli che sono stati i risultati di questo lavoro sul piano dei cimiteri e tocca anche a me ringraziare la collaborazione dell'Ufficio tecnico, di Filippozzi e dei suoi collaboratori.

In effetti, li abbiamo fatti lavorare sodo in pochissimo tempo e qui ho già espresso, in sede di Commissione, a Prestigiacomio, le rimostranze sul fatto che questa relazione di piano ci sia stata presentata un po' tardi e i giorni che avevamo a disposizione per poterla esaminare a fondo erano veramente pochi, compresi i sabati e le domeniche.

Niente, ci siamo arrivati, perché in effetti all'inizio sembrava proprio che da questa relazione, applicando quelli che sono i criteri richiesti dalla legislazione, che è pur sempre una legislazione, come la maggior parte delle nostre legislazioni nazionali, farraginosa, iperburocratica e piena di ostacoli da aggirare poi in qualche modo, i risultati di questa relazione erano abbastanza terrificanti, nel senso che venivano fuori dei numeri che avrebbero costretto il Comune di Malnate a fare ampliamenti abbastanza enormi e del tutto non necessari dei cimiteri, ampliamenti che, soprattutto per quanto riguarda il cimitero di Malnate, avrebbero portato ad occupare quel poco spazio ancora disponibile che c'è intorno al cimitero.

Niente, abbiamo, appunto, visionato questi numeri, abbiamo rivisto un attimino quello che, in effetti, è il conto da fare, cioè i morti in un decennio nel Comune di Malnate, nell'intero Comune di Malnate sono meno di mille e cinquecento, quindi salvo calamità o cose estreme, rispetto alle quali comunque non ci sarebbero problemi perché esiste sempre uno spazio nel cimitero di Gurone che è più che sufficiente per coprire eventi di questo genere.

Nonostante si dovessero considerare queste calamità, coprire il fabbisogno dei mille e cinquecento morti in dieci anni non deve e non può considerare la possibilità di costruire ampliamenti di questo genere.

Bisogna anche tenere conto di un altro fattore di cui la legislazione non tiene conto, ed è il fattore delle cremazioni. Negli ultimi dieci anni, il trend delle cremazioni è aumentato molto, molto velocemente di numero e si suppone che si debba andare avanti in una situazione del genere.

Naturalmente, come ben potete immaginare, il risultato delle cremazioni è soprattutto quello di ridurre di moltissimo lo spazio necessario per la tumulazione dei resti.

Niente, siamo arrivati comunque a queste conclusioni che ci hanno permesso di introdurre, se non dei numeri precisi, perché comunque non ce n'è stato il tempo, delle indicazioni molto precise per quanto riguarda il comportamento delle future amministrazioni; indicazioni che serviranno sicuramente a risparmiare impegni gravosi e onerosi per quanto riguarda opere pubbliche e

cimiteriali e a risparmiare anche diciamo impegni di territorio, impegni di trasformazione di territorio in stato naturale e in territorio comunque costruito.

Niente, il risultato di tutti questi nostri conteggi, accordi e previsioni è contenuto in queste frasi che sono state aggiunte alla delibera e alla relazione che l'Assessore ha letto e mi preme sottolineare che le cose potrebbero essere giustificate anche da un cambiamento di mentalità esistente nelle ultime generazioni, rispetto a quelle dei nostri padri, dei nostri nonni, dove era un punto d'onore e d'orgoglio l'acquisto del posto al cimitero, del posto magari perpetuo sessantennale.

Mentre, a quanto pare, per fortuna dico io, nelle nuove generazioni la cosa sta decisamente cambiando, per cui sarà sicuramente un bene e ci farà risparmiare comunque dei capitali del Comune da impegnare in opere che comunque andrebbero meglio impegnate in altre cose e che ci farà risparmiare un po' di territorio, magari non tanto, ma un pochettino.

Per cui, saremo sicuramente favorevoli, dopo tutto l'impegno che ci abbiamo messo a questo nuovo piano.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Bosetti.

Ci sono altri interventi su questo punto? Barel.

CONS. BAREL MARIO

Bosetti ha detto bene, anzi più che bene, tanto che mi ha costretto a passare una domenica pomeriggio a guardare il numero dei morti, vivi e quant'altro e mi sono anche perso credo la partita di calcio, se non mi sbaglio.

Non che io sia un grande tifoso! No, abbiamo visto i risultati online.

Voglio dire, noi abbiamo sollevato da sempre il problema che ci sono dei dati aggiuntivi da mettere, che sono il numero dei morti statisticamente, l'aumento della vita media, l'incremento della popolazione, perché è fondamentale capire quanta gente cresce, dove vuole arrivare Malnate tra dieci anni. Questi dati sono stati presi in considerazione.

Ecco, l'unico rammarico che ho, noi votiamo a favore, lo dico subito, così sgombriamo... anche quando siamo d'accordo, però qualcosa di dire ce l'ho.

Sindaco, mi dispiace che a noi sia giunta una relazione che conteneva uno studio incompleto, vuol dire che evidentemente non vi siete preoccupati di che cosa ci stavate dando; cioè noi ci siamo dovuti smazzare, Bosetti tanto di più, io un po' di meno, ma ci siamo dovuti smazzare questa storia qua leggendocela tutta, passo per passo, perché poi alla fine, diciamola chiara, lì dentro c'erano dei soldi che andavano spesi. Se non serve non si devono spendere!

Quindi, l'invito, Sindaco, per favore, quando fate le delibere e fate le relazioni che le accompagnano, leggetele puntualmente e vi renderete conto, c'è stata un'ammissione, ma non è colpa degli uffici, perché loro pare che abbiano interpretato il dato come undicennale, non decennale, per cui sfalsava tutto, abbiamo avuto dei numeri in aumento; ma hanno applicato la norma perché è giusto, l'ufficio deve applicare la norma.

Il problema è che chi sta dall'altra parte, cioè la legge prevede che ci sia l'amministrativo e il politico, è il politico che deve indirizzare le scelte dell'ufficio, l'ufficio deve fare una scelta secondo la legge, e bene ha fatto, però siamo arrivati ad una scelta politica, ho sbagliato a dire trecentosessanta gradi perché si ritornava al punto di partenza, a centottanta gradi, diversa da quella che era partita, cioè diametralmente opposta solo perché ci siamo messi lì ad analizzare i dati uno per uno.

Quindi, invito formalmente gli Assessori e invito anche i colleghi Consiglieri a fare questo lavoro di verifica perché, vi ripeto, l'ufficio correttamente interpreta le norme, noi siamo chiamati a fare delle scelte, questa volta la scelta è arrivata perché ci siamo smazzati il regolamento cimiteriale, perché se no costruivamo, consumavamo suolo, Albrigi, e sei d'accordo su questo, costruivamo cimiteri.

Io preferisco, francamente, è da sempre il mio pallino, costruire le scuole, poi ho profondo rispetto per i morti, profondo rispetto, anche se sono un fornitore... no, no, ho profondo rispetto per i morti, però non vorrei che si interpretasse, cioè è meglio fare le scuole, è meglio pensare ai bambini, è meglio pensare a queste cose.

Quindi, per cortesia, la prossima volta leggetevi le relazioni, studiatevele, interpretatele e poi dateci dei dati.

Oppure, se volete, meglio ancora, tabula rasa, foglio bianco, le leggiamo assieme, ma ci vogliono le commissioni per farlo. Ok?

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, in merito a questo punto del Consiglio, devo dare atto all'Assessore che sono state recepite quelle che erano le osservazioni del tecnico del mio gruppo.

Per cui, noi, seppure effettivamente il lavoro è stato un po' affrettato e c'è stato questo disguido con i conti, abbiamo osservato che, effettivamente, il principio per cui non ci deve essere consumo di suolo ulteriore per l'ampliamento del cimitero, ci trova concordi.

Per cui, l'idea, quella principale, è quella di utilizzare totalmente il suolo all'interno del cimitero e comunque prevedere un ampliamento del perimetro in caso di necessità.

Abbiamo valutato anche insieme un dato importante, cioè l'utilizzo maggiore della cremazione rispetto alla tumulazione, questo perché, effettivamente, con l'evolversi della società, come dicevano anche gli interventi precedenti al mio, un culto del defunto che è comunque in evoluzione ed è differente rispetto a quello culturalmente radicato sul nostro territorio.

Per cui, abbiamo proposto di inserire all'interno di questo regolamento anche la disponibilità del Comune di Malnate di poter applicare sul territorio comunale in futuro un inceneritore, giusto? Sì, un forno, inceneritore inteso come forno! Scusate, ma ho poca dimestichezza con...

Scusate, l'ora, la stanchezza e la poca dimestichezza..., però abbiamo compreso tutti di cosa stiamo parlando.

Per cui, il nostro gruppo voterà a favore di questo punto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

E' solo una precisazione, anche perché mi sembra che l'ottima collaborazione espressa da tutti, perché c'è stata un'apertura comunque in tre sezioni di incontri della Commissione, forse la prima non mi ricordo più quando è stata, ma ne abbiamo fatte tre.

Intanto preciso che il dato che hanno messo giù su indicazione nostra i tecnici era il dato che guardava esattamente quello che proponeva la normativa.

Il fatto di avere in tre sezioni, quindi non soltanto in due ore, ma in diverse ore e, in più, ci abbiamo messo, e ringrazio Bosetti, ci siamo incontrati anche alcuni giorni in Assessorato e lui altre ore con i tecnici per definire poi come inserire, questa cosa qua ci ha permesso e non credo che nessuno di questa Giunta, tantomeno il Sindaco, ha la presunzione di avere la bacchetta magica.

Quindi, il fatto stesso che abbiamo, con tanta umiltà, aperto ad allargare e a conoscere meglio e fare un'analisi più approfondita all'interno della Commissione, con tutti i componenti della Commissione, con tutti i commissari, questo è a dimostrazione che non c'era nessun piano preconcepito.

Quindi bene è venuto l'essersi evidenziato quello che non hai sostenuto tu che l'hai detto giustamente negli incontri, ma che sosteneva il Barel, e meno male che è andato, ma adesso mi sente, perché mi dispiace veramente che anche accendere un minimo di polemica, davvero disturberebbe a tutto l'impegno che è stato profuso da tutti.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Prestigiaco.

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Volevo solo associarmi ai ringraziamenti che ha fatto prima Prestigiaco, li faccio miei ai commissari che hanno lavorato sodo e con proposte meritorie, infatti alcune sono state recepite, modificando l'articolato, che lo portiamo in Commissione proprio affinché venga discusso.

I diktat non fanno parte del nostro DNA e non abbiamo la presunzione che quella che esce dalle nostre teste sia la volontà divina.

Pertanto, abbiamo messo in discussione, abbiamo visto che ci sono stati dei contributi significativi da parte delle opposizioni, alcune le abbiamo recepite, anche come maggioranza ci siamo confrontati e riteniamo che sia uscito dalla Commissione un testo equilibrato che è qualificante e che fa onore a quello che deve essere il lavoro comune per il bene della nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto 3: “Approvazione piano regolatore cimiteriale ai sensi del regolamento regionale n. 6/2004”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Barel è assente.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano...

CONS. BAREL MARIO

Io sono a favore!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ah! Quindi era presente. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

4) “CENTRO SERVIZIO INFORMATICO SOVRACOMUNALE TRA I COMUNI DI MALNATE – TRADATE – INDUNO OLONA E BINAGO – PROROGA CONVENZIONE SINO AL 30/06/2013”.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 4: “Centro servizio informatico sovracomunale tra i Comuni di Malnate – Tradate – Induno Olona e Binago – Proroga convenzione sino al 30 giugno 2013”.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Come sapete, abbiamo una convenzione con i Comuni di Binago, Induno e Tradate relativamente sia alla parte software che hardware dei quattro Comuni. La convenzione è in scadenza a fine anno. Sulla base di un incontro che c'è stato tra i Segretari dei Comuni, visto anche il recente cambio di amministrazione a Tradate, si è deciso di prorogare di sei mesi questa convenzione, per poi, in questi sei mesi, decidere come muoversi.

Ricordo anche che abbiamo partecipato quest'estate ad un bando di Regione Lombardia proprio per la revisione generale del sistema informativo.

Questo bando, che è stato approvato, non è stato aimè finanziato, siamo in attesa di risposte da parte della Regione su un'eventuale rifinanziamento del fondo.

Questa cosa è stata presentata all'interno della Commissione e in quella Commissione abbiamo dato anche maggiori dettagli.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Interventi sul punto 4)? Se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto 4): “Centro servizio informatico sovracomunale tra i Comuni di Malnate – Tradate – Induno Olona e Binago – Proroga convenzione sino al 30/06/2013”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

E' assente il Consigliere Speranzoso.

- 5) MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO 'IL POPOLO DELLA LIBERTÀ', IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24032, AVENTE PER OGGETTO: PARCHEGGI IN VILLA BRAGHENTI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 5): "Mozione presentata dal capogruppo Mario Barel del gruppo 'Il Popolo della Libertà', in data 11 dicembre 2012, avente per oggetto: parcheggi in Villa Braghenti".

La parola al Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

Premetto che questa mozione viene fatta perché la volta scorsa, correttamente, il Presidente ci aveva invitato a non fare discussioni in merito ad argomenti che dovevano essere oggetto di mozioni.

E, diligentemente, come diceva Garibaldi "obbedisco!", ho presentato la mozione per poter discutere il problema, ma soprattutto per poter serenamente – dico serenamente! Lo sottolineo e lo scrivo in stampatello – arrivare ad esporre il nostro pensiero.

Allora, preso atto che sono stati costruiti dei parcheggi per auto all'interno del parco comunale di Villa Braghenti.

Ritenuto che un parco comunale è per sua natura un'area verde, nella quale non dovrebbero avere libero accesso veicoli a motore, un parco comunale è frequentato da bambini, famiglie e anziani; l'ingresso dei veicoli, direi anche l'uscita magari qualche volta, in retromarcia, magari la manovra, eccetera, nel parco potrebbe pertanto creare disagio agli utilizzatori dello stesso o, peggio ancora, minare la loro incolumità fisica.

La costruzione di parcheggi all'interno di un parco comunale ed il conseguente accesso di veicoli è contrario alle linee programmatiche dell'attuale amministrazione, mi pare che la tutela del verde, delle cose, sia giustamente, giustamente lo ripeto e lo sottolineo, lo scrivo in stampatello, giustamente da portare avanti.

Il Consiglio delibera – questo è il testo della mozione – di vietare il parcheggio di qualsiasi veicolo all'interno del parco di Villa Braghenti.

Di impegnarsi – questo è, credo, il punto qualificante, perché sembra becera, ma è qualificante – a realizzare parcheggi per disabili nelle immediate vicinanze dell'ambulatorio medico, sito nella Portineria, nella ex Portineria, scusate, di Villa Braghenti.

Di impegnarsi a realizzare parcheggi per disabili nelle vicinanze di edifici pubblici di maggiore interesse, direi, scusatemi, anche privati, cioè scuole, farmacie, ambulatori medici e quant'altro.

Questo è il nostro pensiero. Posso? O aspettiamo la discussione? Direi che quanto si era detto, che siamo contrari, ai parcheggi per disabili non è assolutamente vero, siamo favorevoli ai parcheggi per disabili, siamo contrari che vengano realizzati nell'unico posto dove non dovrebbero essere realizzati i parcheggi, tutto qui, né più e né meno.

Poi, per carità, adoperiamoci, come dicevo prima, con buonsenso, con umiltà, con la voglia di fare qualche cosa per la nostra collettività, insieme, a trovare la... (interruzione) ...la farmacia è sulla via Bernasconi.

La rampa per disabili è situata in modo tale per cui un portatore di handicap, un disabile che dovesse avere una carrozzina e che dal parcheggio di Villa Braghenti dovesse decidere di andare alla farmacia comunale deve attraversare la strada e fare un tragitto non protetto, in salita, senza marciapiede, subito dopo una curva e, per poter entrare nella rampa per disabili deve fare un giro di trecentosessanta gradi e andare ancora in salita. Credo che questo sia un problema da risolvere.

Detto, volete fare il parcheggio alla Villa Braghenti? Fatelo pure, ma dopo, per favore, non ditemi che non c'è attenzione per i disabili, questa qui è disattenzione completa.

I poveracci che devono andare lì, poveraccio perché anch'io se dovessi andarci con una carrozzina sarei veramente..., cioè è disastroso. Disastroso! E' disastrosa quella situazione.

Quella rampa per disabili fatta lì è una roba! Non si poteva fare in altro posto, ma è una roba che non può fare. Cioè non c'è tutela, dietro la curva.

Ma ragazzi!! Pensiamo a risolvere dei problemi veri e non crearne degli altri.

Diciamo che commercialmente va bene così? Ditemelo, io non l'ho detto, non l'ho sentito, va bene, ma adesso risolvete il problema della farmacia! Ditemi qual è la soluzione.

Allora, invece che fare una cosa di questo genere, non è magari meglio che ci mettiamo attorno ad un tavolo e ci ragioniamo su queste cose e invece di fare un'azione di forza su una cosa che non

dovrebbe avere un'azione di forza sarebbe opportuno fare una cosa sensata, condivisa, perché purtroppo i disabili stanno a destra e a sinistra, perché stanno a Malnate, perché non siamo proprio così brillanti nel superamento delle barriere architettoniche, perché insomma, dai! Perché se dovessimo dire che siamo brillanti, dovremmo prendere tutti i marciapiedi che hanno i buchi e dire che vanno bene così.

Quindi, per favore, vi dico. Io vi dico per favore, valutate, perché se no veramente lì dobbiamo fare, allora dobbiamo chiudere il pezzo della via Bernasconi, se dobbiamo essere attenti ed io credo di essere attento, chiudere un pezzo della via Bernasconi, cioè non far girare più a destra al semaforo, fare la corsia preferenziale per andare in farmacia comunale per i disabili, perché se non...

E se mi dite che c'è il parcheggio dove c'è l'ambulatorio del dottor Carletti, scusate se faccio questi riferimenti, ma lo conoscono tutti, da lì si attraversa la strada, non c'è il passaggio pedonale, siamo in prossimità di un incrocio e notoriamente, io, guardate, c'è qui un rappresentante della polizia locale dall'altra parte, quando ho avuto l'onore e l'onere di fare l'Assessore alla polizia locale, ero furibondo sul discorso dei posti per i disabili, cioè io non ho mai potuto tollerare che qualcuno, veramente ho fatto il diavolo a quattro sulla storia dei parcheggi, perché uno dice "mi sono fermato un momento"!

No, tu non ti devi neanche fermare lì, non lo devi guardare, lì c'è un muro, non ci puoi andare, ci va qualcun altro lì.

Queste cose qui non le ho mai potute sopportare.

Questa roba, purtroppo, chiedo venia, mi è sfuggito il problema perché pensavo che c'era il posto di là, che è indecoroso, sono d'accordo con Battaini, quello lì davanti alla farmacia è una roba penosa, ma lì dobbiamo trovare una soluzione, perché se li mandiamo in ambulatorio, poi dobbiamo mandarli anche in farmacia.

E, ad oggi, per quanto ne so io, non puoi, in nessun caso, pensare a mezzi che non siano l'autonomia completa, cioè il disabile deve poter accedere alle strutture sanitarie in modo completamente autonomo, non ci devono essere "monta-qui", "monta-là", "trattori", balle e storie, cioè o c'è l'ascensore o c'è... cioè ci devono essere cose ben precise.

Per cui, signori, se mi dite che non c'è attenzione, vi invito a prestare attenzione, avete fatto una cosa che..., allora c'è una struttura nuova e gli abbiamo giustamente fatto una cosa nuova, ingiusto perché è dentro un parco, ma giustamente ha fatto anche...

Ma c'è una struttura vecchia che dobbiamo spingere, dobbiamo fare in modo che vada, fa parte di tutte le cose della logica. Facciamogli questa benedetta soluzione del problema.

Allora, abbiate pazienza, rivediamo il problema nel suo complesso, aspettate un attimo, non fate le cose di fretta, vediamo di ragionarci assieme, anche perché, Sindaco, quello che ti dicevo in conferenza dei capigruppo, quello lì è terreno di tutti, è terreno comunale, è giusto che il Sindaco, per carità, legittimamente, però sarebbe opportuno che quando decide di fare una cosa dicesse: scusate, guardate, almeno in conferenza dei capigruppo, io francamente non lo sapevo, probabilmente è colpa mia, anzi, ti dico subito, è colpa mia che non lo sapevo, sono stupido, non lo sapevo, però io l'ho visto e ho detto: porca miseria!

Anche perché, devo dire, non ho mai visto il progetto di quella roba lì, non ho mai visto niente, ma è colpa mia, però io non mi ricordo, non so se in Commissione qualcuno l'ha visto, non lo so, Bosetti è più attento di me, io sono veramente un po' disordinato nelle cose.

Quindi non è andato in Commissione, mi diceva, perché giustamente non doveva andare in Consiglio Comunale.

Però, voglio dire, siccome si tratta di una roba di tutti, qualche volta una piccola eccezione alla regola non sarebbe proprio male! Non sarebbe proprio una cosa sbagliata.

Io vi invito a riflettere, a sospendere quella cosa, almeno lì c'è il lavoro, non è detto che non si può, per carità, possiamo ragionarci sopra, però risolviamo l'altro problema e poi risolviamo tutti gli altri: la scuola Frascoli non ha parcheggio per disabili, questa qui non ha parcheggio per disabili, comodo, anzi c'è un bordello quando succede che devono prendere i bambini dalla scuola lì non può posteggiare.

Va beh, l'ambulatorio di Gurone, l'altra mattina ti ho visto, Sindaco, sei venuto... lunedì pomeriggio, sei andato alla scuola materna, tu pensavi di poter passare inosservato, ma io andavo a fare l'ambulatorio.

Lì, se ti ricordi, lunedì pomeriggio, non c'era neanche il posto per metterci uno spillo perché ognuno parcheggia poi come vuole. Come vuole!

SINDACO

No, c'erano i parcheggi liberi sulla strada...

CONS. BAREL MARIO

Ma dove?

SINDACO

I parcheggi sulla destra...

CONS. BAREL MARIO

Ma quale? Che io ho dovuto aspettare che una uscisse, era venuta una che mi portava il regalo natalizio, i medici sono tutti alcolizzati, tutte bottiglie di vino! E mi ha lasciato il posto per poter parcheggiare.

Tenete conto che c'è un parcheggio grande nella piazza e tutti devono parcheggiare lì nell'immediata vicinanza della cosa!

Allora, non c'è il posto per disabili, noi non possiamo trovare il posto, non che io voglia un posto privilegiato, ma se sono in ambulatorio e mi chiamano e devo andare, dovrei poter andare a prendere la macchina velocemente. Quindi queste sono cose normali, è logico.

Per favore, vediamo di riflettere su queste cose, vediamo di metterci d'accordo su tutti e poi troviamo una soluzione, poi fate quello che volete, per carità.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Albrigi.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Buonasera.

Io condivido appieno la sollecitazione del dottor Barel riguardo al fatto che debbano essere messe in atto tutte le politiche di attenzione verso le persone disabili.

Per cui, questa cosa di prestare estrema attenzione al fatto che, per esempio, manchino i parcheggi per disabili nei posti pubblici è una cosa sacrosanta da sottolineare e da sollecitare all'Assessorato a prestare la massima attenzione a questo punto. Quindi, su questo non c'è nessuna preclusione.

Per restare invece più nell'ambito della mozione che riguardava i parcheggi in Villa Braghenti, ci sono naturalmente alcune cose condivisibili e, diciamo, io, come ho già detto qualche volta, noi ascoltiamo e credo che le critiche portate ci hanno portato a riflettere su questa cosa, sul fatto che i parcheggi siano due e solamente due parcheggi per i disabili è sicuramente, credo, per quello che mi riguarda, viene fuori questa cosa dal fatto che è stata fatta notare questa cosa.

Per cui, penso anch'io che i dottori possono parcheggiare altrove, ci sono parcheggi nelle vicinanze, probabilmente una migliore sistemazione del parcheggio della farmacia consentirà di realizzare parcheggi rosa per le donne, per esempio, con i bambini.

Però credo altrettanto fortemente che un'analisi della realtà in quel posto lì, di fatto, almeno lo stato dell'arte renda necessari per il rispetto della dignità delle persone disabili il fatto di poter accedere ad un servizio in maniera totalmente autonoma, come Lei poc'anzi richiedeva ed in totale sicurezza. Spazi lì oggettivamente, cioè che permettano questa cosa sono solamente sul marciapiede, però sul marciapiede l'intenzione è quella di farci passare la pista ciclabile per le scuole medie, e questo di fatto credo che impedisca, cioè se uno vuole avere uno spazio di manovra adeguato non può pensare di fare un parcheggio solo per un'automobile, ma bisogna pensare ad uno spazio più grande.

Dico anche che mi pare che per realizzare questi due parcheggi siano stati abbattuti la bellezza di zero alberi.

Rimane vero il problema dell'accesso in sicurezza al parco per i bambini e probabilmente è anche un problema che avete messo naturalmente nella mozione e, anche qua, sollecitiamo l'Assessore a trovare rapidamente una soluzione ad un problema grosso.

E' vero che questo parcheggio probabilmente verrà usato rarissimamente, perché non so quanti siano, onestamente non ne ho idea, bisognerebbe fare una media per un utilizzo giornaliero, penso, anzi spero che sia proprio poco.

E' vero che però ci sono i bambini che entrano ed escono e quindi è importante garantire una sicurezza totale nell'accesso e nell'uscita dal parco agli utenti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Albrigi.

Altri interventi? Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

A parte che ne abbiamo già disquisito, mi pare, in modo magari un po' troppo sopra le righe l'ultima volta, io ho letto la mozione e ci siamo confrontati anche fra di noi e il messaggio che possiamo recepire di questa mozione è al punto 3) dove dice al Consiglio "di impegnarsi a realizzare i parcheggi per i disabili nelle vicinanze di edifici pubblici di maggiore interesse" e aggiungo anche dei privati, come suggeriva Barel: scuole, farmacie, ambulatori medici, abbiamo già dato mandato all'Assessore di sottoporre e sicuramente passerà in Commissione per un confronto doveroso con i rappresentanti istituzionali dei cittadini su come realizzare in modo strutturato parcheggi per le persone che hanno già problemi loro e non vorremmo crearne di ulteriori.

Sul fatto che non so se magari eri ancora legato al punto che abbiamo discusso prima sull'ampliamento e il volano che deve avere la farmacia comunale, ecco, volevo dirti che questi due parcheggi che abbiamo fatto adiacenti al centro ambulatoriale non sono per i clienti della farmacia, perché abbiamo capito anche noi che il fatto di attraversare la strada per andare in farmacia, qualche problema glielo crea.

Però ti dico logisticamente non è lo stesso. Per la farmacia è previsto un parcheggio che è una cosa che è lì da tempo, l'hanno visto in tanti, non ci hanno mai messo le mani qualcuno, sarà l'occasione del fatto di confrontarci per dargli una decorosa sistemazione, perché quello non è un parcheggio per disabili, è la trappola per i disabili.

Un poveraccio che parcheggi lì corre due rischi: o va dentro nel fosso o va sotto una macchina! Pertanto, gli conviene che in quel posto lì non si fermi assolutamente e cerchi altri lidi.

Pertanto, l'accesso ovviamente ad oggi c'è nel parcheggio lì, adiacente alla farmacia, c'è un posto disabili, pur con qualche difficoltà, il poveraccio troverà, se può, con difficoltà, andare in farmacia.

Però dico questo spunto, al di là di tutto, secondo me, è importante e su questo ne abbiamo discusso anche fra di noi, condividiamo il fatto di presentare un piano parcheggi per disabili sul territorio strutturato.

Ci sarà, in quell'occasione, il modo per confrontarci, sicuramente in modo sereno perché penso, come dicevi tu, il disabile non è né di destra, né di sinistra, ma è un problema di tutti, pertanto la possibilità è che dobbiamo attivarci per dargli meno problemi possibili, visto che ne ha già tanti di suo.

Grazie...

Sì, la mozione, così com'è strutturato, dico che la non possiamo recepire e voteremo contro, però un messaggio chiaro lo prendiamo in considerazione e sicuramente ne parleremo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, non posso che ribadire ed essere d'accordo con la mozione presentata dal P.D.L. e da Barel sul problema della sicurezza e dei parcheggi all'interno della Villa Braghenti.

L'avevamo già detto precedentemente, nello scorso Consiglio Comunale che la presenza di questi parcheggi ci ha sorpreso e non è stato, a mio giudizio, una mossa corretta di questa maggioranza provvedere all'installazione di questi parcheggi senza dire, senza rendere partecipi le minoranze.

Tengo a precisare che nella Commissione Finanze, del 10 dicembre 2012, in base alla registrazione, se volete vi dico anche esattamente il momento, il Presidente della farmacia dichiarava che sarebbero stati realizzati due posti per gli invalidi e basta, oltre che a predisporre delle rastrelliere per le biciclette, e con l'intenzione per l'anno venturo di probabilmente applicare una siepe per rendere più sicura la divisione.

Ad oggi, però, effettivamente, se si va a vedere, i posti previsti sono quattro e non due, tra l'altro la segnaletica a terra non è neanche quella corretta prevista dal codice della strada.

Inoltre, questo servizio, questi parcheggi hanno avuto un'incidenza sul bilancio, si vedranno poi nel consuntivo 2012 della farmacia, di 6.000,00 euro.

Francamente, ripeto per l'ennesima volta, la questione non è sul parcheggio per i disabili, non è una disattenzione nei confronti del disabile, la questione è diversa: l'amministrazione e la maggioranza, prima di prevedere o nel momento in cui prevede di istituire un poliambulatorio deve avere la lungimiranza di stabilire o di sapere che ci saranno dei fruitori di quel servizio che vuoi offrire, per cui prima prevedi i posti necessari e poi valuti se quel posto è idoneo o meno per collocare lì quel genere di attività che tu hai stabilito di creare.

Per cui, prima bisognava fare un ragionamento sull'accessibilità da parte di chiunque, soprattutto da parte dei disabili, dopo, si effettuava e si diceva: sì, quel posto è idoneo, può essere fruito facilmente dalle persone disabili, per cui lo colloco lì, non a posteriori, per cui ci metti una pezza e metti i parcheggi all'interno del parco.

Rimango ancora più allarmata quando sento dire da Albrigi che si vuole fare la ciclopedonale sul marciapiede! Perché allora diventa paradossale, ma non perché io abbia qualcosa con la ciclopedonale, anzi sono molto contenta che venga realizzata, se mai verrà realizzata, ma perché tu presupponi un ingresso di macchine sulla pista ciclopedonale!

Cioè tu fai una ciclopedonale che viene attraversata dalle macchine! Poi, tra l'altro, con una collocazione che prevede il posto, io entro sulla ciclopedonale e mi auguro non sui pedoni o sui ciclisti, parcheggio la macchina, se devo usufruire del poliambulatorio medico generico devo, io disabile, scendere dalla macchina, farmi il tratto di strada ed entrare dall'ingresso principale, sempre sulla ciclopedonale, con la carrozzina.

Se, invece, devo andare dal medico specialista, scendo dalla macchina e ho un altro accesso separato per gli specialisti è l'ingresso dietro, perché è prevista una divisione: per i medici specialisti e per l'ambulatorio medico generico.

Il medico generico ingresso dalla strada principale, per intenderci dal marciapiede, medico specialista ingresso dal retro.

Cioè se è funzionale questo!!

A maggior ragione, si dà valore a quello che dico io, cioè che è stato pensato qualcosa non nella sua interezza, ma a spot e poi si è cercato di mettere una pezza, una volta che ci si è resi conto che non è che basti dire voglio il poliambulatorio, ma quando tu predisponi un servizio sul territorio, devi anche valutare tutta una serie di altri servizi che devi per forza fornire all'utente.

Basta. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Altri interventi? Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buonasera a tutti.

Il parcheggio che è stato pensato in Villa Braghenti non è propedeutico ad un possibile incremento della clientela della farmacia comunale, ma semplicemente a creare un parcheggio, due parcheggi dignitosi per i disabili.

Detto questo, considerando che l'operazione non ha visto l'abbattimento di alberi, noi siamo favorevoli a che quell'area sia destinata al parcheggio di due macchine.

E comunque, in tutto questo, noi ci sentiamo di impegnare l'Assessore a metterla in sicurezza per quanti useranno il parco di Villa Braghenti.

Siamo, altresì, favorevoli ad individuare altre aree da destinare a parcheggi per disabili nelle vicinanze di tutti gli edifici pubblici e, laddove è possibile, su tutto il territorio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Va beh, abbiamo vinto una battaglia, nel senso che meno male! Cominceremo ad avere attenzione, maggiore attenzione, per i disabili, faremo un abbattimento di barriere architettoniche, creeremo parcheggi, faremo quello che è giusto ed è doveroso per una società civile fare.

Resto sempre della mia idea sulla Villa Braghenti perché è giusto altrettanto, in una società civile, proteggere questi beni, proteggere anche l'accesso dei bambini al parco.

Poi, io credo che se avessimo, mi dite, diceva Vastola che non è propedeutico alla farmacia, ma, visto che di soldi ce n'è pochi e visto che, tutto sommato, le due strutture sono adiacenti e visto che in mezzo, che quella strada è attraversabile con un semaforo, quindi in assoluta e completa sicurezza, perché non pensare ad una soluzione che potesse garantire entrambe le cose.

Io sono per una soluzione che permettesse magari il risparmio un pochino del parco, se è possibile, permettesse la soluzione anche della farmacia comunale, quei due parcheggi favoriscono l'accesso

all'ambulatorio, però sono più comodi, ma dal punto di vista della farmacia comunale sono uguali al parcheggio che c'è, non servono assolutamente a niente.

Quindi, facciamo una cosa solo per quello, in un momento in cui, tutto sommato, anche i soldi della farmacia potrebbero tornare comodi, perché non a noi, ma alla farmacia, io credo che forse la farmacia avrebbe potuto più saggiamente impegnarli togliendo quella rampa, facendo un accesso anteriore alla farmacia, magari elettrico, perché c'è la possibilità di fare un piccolo montacarichi, non è un problema, e creare davanti alla farmacia il posteggio per disabili.

Il semaforo lo serve in tutta sicurezza e si può attraversare la strada per andare all'ambulatorio. Chiusa Milano.

Voi mi dite: ribaltiamo il problema... Va bene. Resta il problema del parco!

Credo che su questa cosa ancora di più bisognava ragionarci insieme, cioè dire: ce l'abbiamo lì vicino, facciamo. E poi? L'abbiamo fatto! Va bene, l'avete fatto, per carità, tanto ho capito che la mozione verrà bocciata.

Sono contento che abbiate manifestato questa sensibilità nei confronti dei disabili, perché è giusto che sia così.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Allora, io non ho capito perché, anche adesso, parlava il Consigliere Vastola e parlava di due parcheggi. Giusto?

Ma, signori, io ho qua una foto ed i parcheggi sono quattro! Adesso, non sarò ferrata in matematica, ma se uno dice che noi avalliamo due parcheggi, il Presidente della farmacia dice che loro hanno fatto due parcheggi e poi ho una foto che dice che sono quattro, qualcosa mi manca!

Sono quattro! Sono quattro parcheggi. Allora gli altri due a cosa sono destinati? Nel senso, mandiamo avanti la delibera dicendo che sono due parcheggi per disabili e poi diventa il parcheggio di tutta la comunità?

Mi suggerivano che i parcheggi per le biciclette sono fatti un po' diversi, sono un po' più piccoli.

No, chiaritemi questo aspetto. Io, se volete, la foto ce l'ho qua, la faccio vedere.

Poi, prendo atto che non sono ancora agibili perché manca la segnaletica e via dicendo, però, signori, sono quattro... un secondo, vi faccio vedere la foto e poi...

No, scusi, io conto quattro spazi! 1, 2, 3 e 4!

Va bene, valutiamo questa cosa, perché io vedo quattro rettangoli, delineati da delle strisce. E' vero che non è ancora, l'ha detto prima...

Però, andando oltre questa cosa, voglio capire se poi saranno due parcheggi o se diventano quattro?

Perché se sono quattro, che poi diventano: il parcheggio per il medico, il parcheggio per le quote rose, il parcheggio per i cittadini, beh, allora, mi sembra che ci siamo nascosti dietro a un dito, nel senso che non c'è la volontà di fare un parcheggio per i disabili, ma c'è la volontà di fare un parcheggio, punto! Chiamatelo con il suo nome.

Servono parcheggi, li abbiamo fatti lì!

Un'altra cosa che mi fa specie è, penso che fosse parte dell'intervento che stava facendo Battaini, è che quando una persona normale, un'attività commerciale decide di aprire un'attività, la prima cosa che il Comune fa è: dimmi quanti parcheggi? La tua attività prevede dei posti auto?

Perché poi il Comune non rispetta queste regole? Perché quando costruisci una casa o quando apri un'attività commerciale, la prima cosa che il Comune ti viene a chiedere, ti chiede di rendicontare se poi hai lo spazio per una macchina.

Allora, quello che mi viene spontaneo chiedere è: perché quando il Comune invece fa qualcosa è il primo che non rispetta le regole?

E' stata fatta una verifica dei parcheggi? C'è un piano dei servizi? Io non l'ho visto. In Commissione Territorio, l'hai visto Elisabetta?

La zona mi sembra già congestionata, torniamo a monte, all'origine, al problema per cui noi abbiamo sempre detto che quello non era il luogo idoneo, vuoi per la struttura, vuoi per la misura e vuoi perché l'area è congestionata.

Poi, anche questa cosa che è stato fatto, io capisco la brama di portare a casa un risultato, ma veramente ci sono le commissioni, ci sono le consulte, non è stata fatta nemmeno una verifica dei parcheggi, o comunque della disponibilità né viabilistica, né tantomeno nell'area dei parcheggi, non sono state coinvolte le consulte, non è stato coinvolto nessuno, complimenti!

Dopo vi lamentate se vi sgridiamo se non siete trasparenti e se non siete democratici, come vi professate sui giornali! Però questa è la prova lampante. Cioè lo vieni a scoprire un po' per caso, un po' perché ti devono presentare il bilancio, allora scopri che c'è dentro il parcheggio, un po' perché ricevi la foto, un po' perché lo scopri sulla stampa, però da parte dell'amministrazione fluidità o comunque un confronto su questi temi dov'è? Cioè stiamo parlando di una cosa importante, secondo me.

Si parla dei parcheggi dei disabili e lo scopri così! Poi dopo vengono fuori le sparate "voi siete brutti e cattivi e non volete i parcheggi per i disabili"!

No, non è che non vogliamo i parcheggi per i disabili, ma se ci sono delle regole, ma perché l'amministrazione deve essere la prima che dà il cattivo esempio e che fa quello che gli pare?

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io chiederei al Consigliere Cassina di rettificare quello che ha detto, oppure di chiarire meglio quali sono le regole che il Comune avrebbe violato, qui siamo in un Consiglio Comunale, non si può accusare genericamente di aver violato delle regole.

Ci dica la regola, ci dica la legge, l'articolo che è stato violato, altrimenti ritiri quello che ha detto perché è diffamatorio.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, qua siamo in un Consiglio Comunale e non siamo in un tribunale.

Vuoi sapere qual è la regola? Quella del buonsenso!

CONS. . . .

Brava Sofia.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene, prendiamo atto che nessuna regola sia stata violata da parte dell'amministrazione.

Vastola e Prestigiacomò. Vastola.

CONS. CASSINA

Ma il Piano dei servizi l'avete fatto? Il Piano dei parcheggi c'è...?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, però Sofia ha appena detto la regola del buonsenso, adesso vale tutto, per l'amor del cielo, però!

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Noi, secondo il buonsenso, abbiamo pensato che dietro il centro ambulatoriale c'è un parcheggio, quello che confina con Villa Braghenti, e dall'altro lato ce n'è uno in via Bernasconi per le persone normali, per i disabili abbiamo pensato a quei due lì.

Tutto qui.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Gli altri sono tutti esterni!

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Tutti esterni, sì.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Grazie Presidente.

Ora, io mi chiedo, poi veramente non voglio fare polemica perché mi sforzo, anche su questa questione, e qualche collega Consigliere di maggioranza lo sa, perché già in tempi non sospetti, quando si è incominciato a polemizzare su questa cosa, ho cercato, pur nella polemica ed era stata anche accesa, di trovare un qualcosa che di meglio si possa portare.

Detto questo, sicuramente di miglorie e si può migliorare sempre, però permettetemi di dire, ma soprattutto alla Cassina, ma lì è stato fatto un piano dei servizi al momento in cui, perché non c'è più da sette mesi per i tre anni precedenti, è stato portato lì il deposito del centro bibliotecario, dove entravano ed uscivano completamente, ogni giorno, non curanti dell'ingresso pedonale, i furgoni? E dove erano parcheggiati anche l'auto di chi era lì a lavorare?

Adesso io questa cosa qui sinceramente voglio prendere spunto positivo da alcune segnalazioni, perché sicuramente l'accesso per esempio pedonale, lo diceva Paolo prima, che si dà mandato, lo diceva Battaini all'Assessore, ma è altrettanto vero che abbiamo preso subito a discutere di questa cosa, bisogna mettere in sicurezza, è vero, perché ci si può migliorare sempre, bisogna consentire un accesso pedonale e lo sforzo dell'amministrazione dal prossimo bilancio sarà quello di poterlo fare appena possibile nel 2013.

Così pure come già da tempo abbiamo visto con l'addetto, l'agente che segue la parte della viabilità, e quindi tutto il settore dei parcheggi, disabili e non, compresa la segnaletica orizzontale e verticale. Così come abbiamo visto a più riprese ed è intenzione di portare a compimento la sistemazione di quel parcheggio osceno disabili che c'è di fronte alla farmacia.

Lì, tra l'altro, posso anticipare che già più di due mesi fa, credo fine settembre – ottobre, l'ufficio è stato incaricato dal sottoscritto di proporci un paio di idee per ripristinare tutti parcheggi, togliendo anche i parapetonali e vedere come poterli sistemare meglio, i parcheggi davanti alla farmacia.

I due parcheggi disabili, e se dico due parcheggi non lo sta dicendo Prestigiacomo, lo sta dicendo l'amministrazione, sono funzionali esclusivamente all'ingresso nei quattro ambulatori.

Quindi, poi in giro si può sentire tutto. Si sente anche che forse non si paga più l'I.M.U.! quindi! Ma credete almeno alle cose che vengono dette...

CONS. BAREL

Davvero!?

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

No, che vengono dette almeno in Consiglio Comunale.

Ribadisco che i parcheggi sono due.

Non vorrei veramente andare oltre nella polemica, perché se no sembra davvero che ci sono state alcune interviste che anche una semplice buca era un danno aver fatto e pensato, aver fatto la scelta di collaborare sull'ambulatorio della farmacia, piuttosto andiamo a coprire le buche. Ce ne sono di questioni che veramente hanno mirato alla scelta dell'ambulatorio.

Adesso ci siamo attaccati anche su questa questione dei parcheggi, è una scelta, mi sembra civile, l'attenzione, non è certo questa amministrazione, ma anche le precedenti, sui disabili mi sembra che a Malnate ci sia da tempo, si deve senz'altro migliorare.

Ho preso spunto e mi sono segnate altre indicazioni che questa sera Mario diceva che rispetto all'altra volta ha un po' cambiato il tiro, quindi ha finalizzato più un suo intervento che credo sia da accettare e da migliorare, cioè non è diventato più un problema del perché i parcheggi all'interno del parco, ma mettiamoli comunque, due ci sono, mettiamoli anche in sicurezza e andiamo a lavorare sul resto, sul quale vi posso assicurare che si è già iniziato da un po', ancor prima che nascesse questa polemica, sulla mappatura di tutti i parcheggi.

Noi abbiamo sessantasei parcheggi disabili su tutto il territorio, ne sono già previsti e siccome in parte è solo segnaletica e quindi dovremmo arrivare nel 2013 appena comincia il bel tempo, è un lavoro che è iniziato ad ottobre, ne sono previsti altri otto in aggiunta, di cui, questo prendendo spunto dalle ultime indicazioni, di cui uno in via Cacciatori delle Alpi, nella zona d'ingresso scuola materna di Rovera, un altro in via Toti e ci sono parcheggi come in via Toti, ci sono parcheggi come in via Verdi che sicuramente troveranno spazio, io sto finalizzato il mio ragionamento solo alla questione dei parcheggi disabili, ma in questi parcheggi è possibile anche reperire quello che era emerso anche nel gruppo di lavoro, il parcheggio rosa.

Certo, non lo possiamo prevedere davanti all'ambulatorio di via Gioberti, qui ne abbiamo previsto solo uno per disabili; e altrettanto anche davanti all'ambulatorio di Gurone, qui l'abbiamo previsto solo per disabili.

Altri quattro, così appena lo avremo da poter gestire, perché purtroppo ancora non sono stai resi i lavori, aspettiamo che possa essere applicato il contatore, perché l'impianto di illuminazione c'è già presente nei parcheggi di via Verdi, lì sono previsti quattro parcheggi per disabili, subito, tra l'altro, all'ingresso, e alcuni rosa potranno essere pensati anche lì.

Poi, sul discorso dei parcheggi, bisognerà ed è vero, molto probabilmente noi portiamo tante cose che non sono da Consiglio Comunale in Commissione; su tante altre potremmo magari... indubbiamente, è un impegno anche questo che ci prendiamo, però non potete non dire che vengono soltanto argomenti che sono da Consiglio Comunale.

E' evidente che quelli devono venire e ci sono altri argomenti, così come il progetto dell'ambulatorio, della farmacia, era venuta in Commissione, in una lontana Commissione, contando anche i tempi e l'impegno.

Non è un'opera pubblica del Comune, ma l'informativa e il progetto era stato visto lì, non c'era l'argomento dei parcheggi e, ribadisco, perché ci sono i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, all'interno del C.D.A. della farmacia, sia l'ambulatorio che i due parcheggi erano stati condivisi da tutti all'interno del C.D.A. della farmacia.

Quindi io voglio veramente mantenere il pensiero fisso alle cose che sicuramente ci si assume l'impegno da poterli migliorare e l'altro impegno, nel limite del possibile, è di portare il più possibile gli argomenti all'interno della Commissione, anche perché io ho la massima stima dei componenti della Commissione, non solo dei Commissari devo dire, ma anche dei tecnici che ci partecipano, e devo dire che alcuni spunti positivi nel confronto lo danno. Quindi perché perdere questa occasione?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel. Non l'ho vista. Sofia

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, Prestigiacomò, io non ce l'ho con te, assolutamente, però tieni presente due cose.

Io non metto in dubbio quello che dici tu stasera in Consiglio Comunale, quello che hanno ripetuto anche Albrigi e Vastola, sul numero due parcheggi per disabili, però ti dico che il Consiglio

Comunale, la tua parola hanno per me stessa dignità e valore, come quella espressa dal Sindaco in una capigruppo, dove mi sono sentita dire: i posti sono quattro, due per i disabili, due sono rosa.

Per cui, prendo atto che c'è stata una variazione per cui oggi scopro che c'è una riduzione dei posti, però forse noi ci siamo un po' arrabbiati perché siamo partiti da una Commissione Affari alla Persona, dove membri della maggioranza nulla sapevano di questi parcheggi e in cui noi scopriamo che sono due per i disabili e due per i medici; un'evoluzione, per cui alla capigruppo successiva il Sindaco mi dice: sono due per i disabili e due rosa. E stasera in Consiglio Comunale due.

Prendiamo atto che l'Assessore competente alla Partita dice sono due per i disabili. Punto.

E' questo che ci lascia un po' perplessi. Noi ci auguriamo che rimangano due per i disabili, anche se non siamo d'accordo sul fatto che siano stati fatti all'interno perché ribadiamo che forse bisognava prima valutare la necessità, prima di collocare lì il poliambulatorio.

Seconda questione. Hai ragione, io non so, non facevo parte di questa amministrazione, non ero in maggioranza, ero difensore civico, per cui non so degli usi e costumi, parcheggi dei dipendenti comunali o di chi all'interno del parco di Villa Braghenti, non lo so, per cui non posso parlarne, però io ti dico anche se fosse, prendiamo per buono quello che dici perché per quale motivo dubitarne, ma se uno sbaglia, perché perseverare nell'errore? Primo.

Poi, quello che non ho capito, allora esiste un piano dei parcheggi? Se esiste, attualmente quanti parcheggi ci sono bianchi, quanti blu e quanti gialli? In che percentuale ci sono i posti per i disabili? Qual è la percentuale che questa amministrazione decide di assegnare ai disabili? Perché anche questa è competenza comunale, se non sbaglio, per cui ogni Comune può stabilire una quota da assegnare per di disabili.

Di questo ci piacerebbe essere informati.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Brusa. Scusate.

CONS. BAREL MARIO

E' un po' che sto zitto, ma lasciatemi parlare e dire una cosa.

Francesco... Assessore, ok, mi sta bene tutto. La Sofia mi ha rubato una cosa, io mi ricordo, veramente mi ricordo, cito Manini perché è un amico, ma mi ricordo che lui diceva: ma se ho sbagliato io, perché devi sbagliare anche tu? Ed è giusto, è sacrosanto ed è giusto.

Però ti dico che io non ho sbagliato perché là dentro nessuno ha mai detto che si doveva parcheggiare, io sono sempre stato contrario, però parcheggiavano ed io cosa ci devo fare? Ma anche la gente che parcheggia in divieto di sosta, in seconda fila, che parcheggia in mezzo alla strada. C'è la gente che parcheggia dove c'è il disco orario, lo mette e poi non cambia l'ora! Ma non credo che l'amministrazione in questo o qualcun altro abbia responsabilità.

Tu dici entravamo! E va beh ed io cosa devo fare? Lo so, tu sai qual è la situazione della polizia locale, senza andare a fare cose, sappiamo benissimo che purtroppo non riescono, cioè non è che non vogliono, non riescono a fare chiarezza su queste cose qua.

Questa è la prima cosa. La seconda, a parte che dico ti ringrazio perché recepisci quantomeno la filosofia dell'intervento ed io ringrazio per questo.

Invito ancora a confrontarci. Senti, io ho chiesto ad Umberto, lui non si ricorda che sia stata portata, fammi sapere quando e così... fammi sapere quando e vediamo se è colpa nostra che non c'eravamo.

Gli assenti hanno sempre torto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Semplicemente per dire che la partenza in Commissione Servizi alla Persona dei due per disabili e due per... io non lo sapevo, però me l'ha detto Mario, nel senso dei due dei medici, quindi... No, nel senso dei due per i disabili e due dei medici è una notizia che aveva detto Mario.

Quindi, io mi prendo le mie responsabilità, ero ignorante, però non mi ero confrontato e non mi ero aggiornato con il mio referente nel C.D.A., però della notizia dei due parcheggi per i medici me l'aveva detto Mario. No, non sapevo niente io. Per cui, responsabilità mia che non mi sono aggiornato.

CONS. BAREL MARIO

Siamo in due responsabili, hai visto?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Solo velocemente, ma proprio in tono amichevole Mario, solo perché sei stato bravo a deviare la questione di che cosa si faceva prima sul dipendente che magari parcheggiava lì, però hai trascurato la cosa più importante, che è quella che effettivamente poi ci deve far riflettere.

Lì entrava tre volte al giorno a caricare e a scaricare il furgone del centro...

CONS. BAREL

Però era autorizzato ad entrare ed uscire!

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Ma capisco, però è pericoloso se entra...

CONS. BAREL

Sono assolutamente d'accordo, ma...

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

...poi siamo in sintonia sul fatto che non possiamo... Certo, siamo in sintonia che effettivamente se si sbaglia una volta non si può sbagliare una seconda volta.

Questi sono due parcheggi funzionali solo a chi deve accedere agli ambulatori. Punto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Prestigiacomò.

Altri interventi?

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Che cosa... ci ha detto il numero dei disabili.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

No, la mappatura che ho presentato, almeno le indicazioni in termini di numeri, era riferita alla questione dei parcheggi disabili.

Poi vorrei ricordare al Consigliere Sofia che ancora non abbiamo i parcheggi blu qui a Malnate e quindi non mi risulta.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, domando!

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Beh dovresti saperlo come Consigliere.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

A Malnate il parcheggio blu ancora non esiste, che di solito è con il ticket.

Detto questo, abbiamo senz'altro una mappatura, così come c'era solo per i parcheggi disabili, c'è anche quella che riguarda gli altri parcheggi che sono o liberi o in zona disco.

Questo se è interesse, perché me la poni come un'interrogazione. Se è un'interrogazione volante ti rispondo: posso farti avere la documentazione, se è sufficiente, per iscritto, quanti parcheggi ci sono in totale, ti faccio allegare anche questi dei disabili, così rimane traccia e andiamo a verificare la normativa, anche che cosa dice, perché poi è regolamentata dalla normativa ha tot insediamento, tot parcheggi, ne devono essere garantite.

Fortunatamente, abbiamo dei dipendenti comunali che in queste cose, per fortuna, almeno fidiamoci di loro, che sono i tecnici.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Posso dire una cosa?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, domandavo questa cosa perché siccome il Consigliere comunale non sapendo che non ci sono parcheggi blu sul territorio comunale, come Assessore dovresti sapere esattamente quanti sono tutti i parcheggi blu a tempo e quello per i disabili. Tutto qua.

Scusa! Mi dici che devo sapere come Consigliere comunale importantissimo che io sappia che ci sono le strisce blu o meno, allora lui come Assessore deve saperli a menadito!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene. Poniamo in votazione il punto 5): Mozione presentata dal capogruppo Mario Barel del gruppo 'Il Popolo della Libertà', in data 11 dicembre 2012, avente per oggetto: parcheggi in Villa Braghenti.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

**5) MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO
‘IL POPOLO DELLA LIBERTÀ’, IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24032,
AVENTE PER OGGETTO: PARCHEGGI IN VILLA BRAGHENTI.**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 5): “Mozione presentata dal capogruppo Mario Barel del gruppo ‘Il Popolo della Libertà’, in data 11 dicembre 2012, avente per oggetto: parcheggi in Villa Braghenti”.

La parola al Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

Premetto che questa mozione viene fatta perché la volta scorsa, correttamente, il Presidente ci aveva invitato a non fare discussioni in merito ad argomenti che dovevano essere oggetto di mozioni.

E, diligentemente, come diceva Garibaldi “obbedisco!”, ho presentato la mozione per poter discutere il problema, ma soprattutto per poter serenamente – dico serenamente! Lo sottolineo e lo scrivo in stampatello – arrivare ad esporre il nostro pensiero.

Allora, preso atto che sono stati costruiti dei parcheggi per auto all’interno del parco comunale di Villa Braghenti.

Ritenuto che un parco comunale è per sua natura un’area verde, nella quale non dovrebbero avere libero accesso veicoli a motore, un parco comunale è frequentato da bambini, famiglie e anziani; l’ingresso dei veicoli, direi anche l’uscita magari qualche volta, in retromarcia, magari la manovra, eccetera, nel parco potrebbe pertanto creare disagio agli utilizzatori dello stesso o, peggio ancora, minare la loro incolumità fisica.

La costruzione di parcheggi all’interno di un parco comunale ed il conseguente accesso di veicoli è contrario alle linee programmatiche dell’attuale amministrazione, mi pare che la tutela del verde,

delle cose, sia giustamente, giustamente lo ripeto e lo sottolineo, lo scrivo in stampatello, giustamente da portare avanti.

Il Consiglio delibera – questo è il testo della mozione – di vietare il parcheggio di qualsiasi veicolo all'interno del parco di Villa Braghenti.

Di impegnarsi – questo è, credo, il punto qualificante, perché sembra becera, ma è qualificante – a realizzare parcheggi per disabili nelle immediate vicinanze dell'ambulatorio medico, sito nella Portineria, nella ex Portineria, scusate, di Villa Braghenti.

Di impegnarsi a realizzare parcheggi per disabili nelle vicinanze di edifici pubblici di maggiore interesse, direi, scusatemi, anche privati, cioè scuole, farmacie, ambulatori medici e quant'altro.

Questo è il nostro pensiero. Posso? O aspettiamo la discussione? Direi che quanto si era detto, che siamo contrari, ai parcheggi per disabili non è assolutamente vero, siamo favorevoli ai parcheggi per disabili, siamo contrari che vengano realizzati nell'unico posto dove non dovrebbero essere realizzati i parcheggi, tutto qui, né più e né meno.

Poi, per carità, adoperiamoci, come dicevo prima, con buon senso, con umiltà, con la voglia di fare qualche cosa per la nostra collettività, insieme, a trovare la... (interruzione) ...la farmacia è sulla via Bernasconi.

La rampa per disabili è situata in modo tale per cui un portatore di handicap, un disabile che dovesse avere una carrozzina e che dal parcheggio di Villa Braghenti dovesse decidere di andare alla farmacia comunale deve attraversare la strada e fare un tragitto non protetto, in salita, senza marciapiede, subito dopo una curva e, per poter entrare nella rampa per disabili deve fare un giro di trecentosessanta gradi e andare ancora in salita. Credo che questo sia un problema da risolvere.

Detto, volete fare il parcheggio alla Villa Braghenti? Fatelo pure, ma dopo, per favore, non ditemi che non c'è attenzione per i disabili, questa qui è disattenzione completa.

I poveracci che devono andare lì, poveraccio perché anch'io se dovessi andarci con una carrozzina sarei veramente..., cioè è disastroso. Disastroso! E' disastrosa quella situazione.

Quella rampa per disabili fatta lì è una roba! Non si poteva fare in altro posto, ma è una roba che non può fare. Cioè non c'è tutela, dietro la curva.

Ma ragazzi!! Pensiamo a risolvere dei problemi veri e non crearne degli altri.

Diciamo che commercialmente va bene così? Ditemelo, io non l'ho detto, non l'ho sentito, va bene, ma adesso risolvete mi il problema della farmacia! Ditemi qual è la soluzione.

Allora, invece che fare una cosa di questo genere, non è magari meglio che ci mettiamo attorno ad un tavolo e ci ragioniamo su queste cose e invece di fare un'azione di forza su una cosa che non dovrebbe avere un'azione di forza sarebbe opportuno fare una cosa sensata, condivisa, perché purtroppo i disabili stanno a destra e a sinistra, perché stanno a Malnate, perché non siamo proprio così brillanti nel superamento delle barriere architettoniche, perché insomma, dai! Perché se dovessimo dire che siamo brillanti, dovremmo prendere tutti i marciapiedi che hanno i buchi e dire che vanno bene così.

Quindi, per favore, vi dico. Io vi dico per favore, valutate, perché se no veramente lì dobbiamo fare, allora dobbiamo chiudere il pezzo della via Bernasconi, se dobbiamo essere attenti ed io credo di essere attento, chiudere un pezzo della via Bernasconi, cioè non far girare più a destra al semaforo, fare la corsia preferenziale per andare in farmacia comunale per i disabili, perché se non...

E se mi dite che c'è il parcheggio dove c'è l'ambulatorio del dottor Carletti, scusate se faccio questi riferimenti, ma lo conoscono tutti, da lì si attraversa la strada, non c'è il passaggio pedonale, siamo in prossimità di un incrocio e notoriamente, io, guardate, c'è qui un rappresentante della polizia locale dall'altra parte, quando ho avuto l'onore e l'onere di fare l'Assessore alla polizia locale, ero furibondo sul discorso dei posti per i disabili, cioè io non ho mai potuto tollerare che qualcuno, veramente ho fatto il diavolo a quattro sulla storia dei parcheggi, perché uno dice "mi sono fermato un momento"!

No, tu non ti devi neanche fermare lì, non lo devi guardare, lì c'è un muro, non ci puoi andare, ci va qualcun altro lì.

Queste cose qui non le ho mai potute sopportare.

Questa roba, purtroppo, chiedo venia, mi è sfuggito il problema perché pensavo che c'era il posto di là, che è indecoroso, sono d'accordo con Battaini, quello lì davanti alla farmacia è una roba penosa, ma lì dobbiamo trovare una soluzione, perché se li mandiamo in ambulatorio, poi dobbiamo mandarli anche in farmacia.

E, ad oggi, per quanto ne so io, non puoi, in nessun caso, pensare a mezzi che non siano l'autonomia completa, cioè il disabile deve poter accedere alle strutture sanitarie in modo completamente autonomo, non ci devono essere "monta-qui", "monta-là", "trattori", balle e storie, cioè o c'è l'ascensore o c'è... cioè ci devono essere cose ben precise.

Per cui, signori, se mi dite che non c'è attenzione, vi invito a prestare attenzione, avete fatto una cosa che..., allora c'è una struttura nuova e gli abbiamo giustamente fatto una cosa nuova, ingiusto perché è dentro un parco, ma giustamente ha fatto anche...

Ma c'è una struttura vecchia che dobbiamo spingere, dobbiamo fare in modo che vada, fa parte di tutte le cose della logica. Facciamogli questa benedetta soluzione del problema.

Allora, abbiate pazienza, rivediamo il problema nel suo complesso, aspettate un attimo, non fate le cose di fretta, vediamo di ragionarci assieme, anche perché, Sindaco, quello che ti dicevo in conferenza dei capigruppo, quello lì è terreno di tutti, è terreno comunale, è giusto che il Sindaco, per carità, legittimamente, però sarebbe opportuno che quando decide di fare una cosa dicesse: scusate, guardate, almeno in conferenza dei capigruppo, io francamente non lo sapevo, probabilmente è colpa mia, anzi, ti dico subito, è colpa mia che non lo sapevo, sono stupido, non lo sapevo, però io l'ho visto e ho detto: porca miseria!

Anche perché, devo dire, non ho mai visto il progetto di quella roba lì, non ho mai visto niente, ma è colpa mia, però io non mi ricordo, non so se in Commissione qualcuno l'ha visto, non lo so, Bosetti è più attento di me, io sono veramente un po' disordinato nelle cose.

Quindi non è andato in Commissione, mi diceva, perché giustamente non doveva andare in Consiglio Comunale.

Però, voglio dire, siccome si tratta di una roba di tutti, qualche volta una piccola eccezione alla regola non sarebbe proprio male! Non sarebbe proprio una cosa sbagliata.

Io vi invito a riflettere, a sospendere quella cosa, almeno lì c'è il lavoro, non è detto che non si può, per carità, possiamo ragionarci sopra, però risolviamo l'altro problema e poi risolviamo tutti gli altri: la scuola Frascoli non ha parcheggio per disabili, questa qui non ha parcheggio per disabili, comodo, anzi c'è un bordello quando succede che devono prendere i bambini dalla scuola lì non può posteggiare.

Va beh, l'ambulatorio di Gurone, l'altra mattina ti ho visto, Sindaco, sei venuto... lunedì pomeriggio, sei andato alla scuola materna, tu pensavi di poter passare inosservato, ma io andavo a fare l'ambulatorio.

Lì, se ti ricordi, lunedì pomeriggio, non c'era neanche il posto per metterci uno spillo perché ognuno parcheggia poi come vuole. Come vuole!

SINDACO

No, c'erano i parcheggi liberi sulla strada...

CONS. BAREL MARIO

Ma dove?

SINDACO

I parcheggi sulla destra...

CONS. BAREL MARIO

Ma quale? Che io ho dovuto aspettare che una uscisse, era venuta una che mi portava il regalo natalizio, i medici sono tutti alcolizzati, tutte bottiglie di vino! E mi ha lasciato il posto per poter parcheggiare.

Tenete conto che c'è un parcheggio grande nella piazza e tutti devono parcheggiare lì nell'immediata vicinanza della cosa!

Allora, non c'è il posto per disabili, noi non possiamo trovare il posto, non che io voglia un posto privilegiato, ma se sono in ambulatorio e mi chiamano e devo andare, dovrei poter andare a prendere la macchina velocemente. Quindi queste sono cose normali, è logico.

Per favore, vediamo di riflettere su queste cose, vediamo di metterci d'accordo su tutti e poi troviamo una soluzione, poi fate quello che volete, per carità.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Albrigi.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Buonasera.

Io condivido appieno la sollecitazione del dottor Barel riguardo al fatto che debbano essere messe in atto tutte le politiche di attenzione verso le persone disabili.

Per cui, questa cosa di prestare estrema attenzione al fatto che, per esempio, manchino i parcheggi per disabili nei posti pubblici è una cosa sacrosanta da sottolineare e da sollecitare all'Assessorato a prestare la massima attenzione a questo punto. Quindi, su questo non c'è nessuna preclusione.

Per restare invece più nell'ambito della mozione che riguardava i parcheggi in Villa Braghenti, ci sono naturalmente alcune cose condivisibili e, diciamo, io, come ho già detto qualche volta, noi ascoltiamo e credo che le critiche portate ci hanno portato a riflettere su questa cosa, sul fatto che i parcheggi siano due e solamente due parcheggi per i disabili è sicuramente, credo, per quello che mi riguarda, viene fuori questa cosa dal fatto che è stata fatta notare questa cosa.

Per cui, penso anch'io che i dottori possono parcheggiare altrove, ci sono parcheggi nelle vicinanze, probabilmente una migliore sistemazione del parcheggio della farmacia consentirà di realizzare parcheggi rosa per le donne, per esempio, con i bambini.

Però credo altrettanto fortemente che un'analisi della realtà in quel posto lì, di fatto, almeno lo stato dell'arte renda necessari per il rispetto della dignità delle persone disabili il fatto di poter accedere ad un servizio in maniera totalmente autonoma, come Lei poc'anzi richiedeva ed in totale sicurezza. Spazi lì oggettivamente, cioè che permettano questa cosa sono solamente sul marciapiede, però sul marciapiede l'intenzione è quella di farci passare la pista ciclabile per le scuole medie, e questo di fatto credo che impedisca, cioè se uno vuole avere uno spazio di manovra adeguato non può pensare di fare un parcheggio solo per un'automobile, ma bisogna pensare ad uno spazio più grande.

Dico anche che mi pare che per realizzare questi due parcheggi siano stati abbattuti la bellezza di zero alberi.

Rimane vero il problema dell'accesso in sicurezza al parco per i bambini e probabilmente è anche un problema che avete messo naturalmente nella mozione e, anche qua, sollecitiamo l'Assessore a trovare rapidamente una soluzione ad un problema grosso.

E' vero che questo parcheggio probabilmente verrà usato rarissimamente, perché non so quanti siano, onestamente non ne ho idea, bisognerebbe fare una media per un utilizzo giornaliero, penso, anzi spero che sia proprio poco.

E' vero che però ci sono i bambini che entrano ed escono e quindi è importante garantire una sicurezza totale nell'accesso e nell'uscita dal parco agli utenti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Albrigi.

Altri interventi? Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

A parte che ne abbiamo già disquisito, mi pare, in modo magari un po' troppo sopra le righe l'ultima volta, io ho letto la mozione e ci siamo confrontati anche fra di noi e il messaggio che possiamo recepire di questa mozione è al punto 3) dove dice al Consiglio "di impegnarsi a realizzare i parcheggi per i disabili nelle vicinanze di edifici pubblici di maggiore interesse" e aggiungo anche dei privati, come suggeriva Barel: scuole, farmacie, ambulatori medici, abbiamo già dato mandato all'Assessore di sottoporre e sicuramente passerà in Commissione per un confronto doveroso con i rappresentanti istituzionali dei cittadini su come realizzare in modo strutturato parcheggi per le persone che hanno già problemi loro e non vorremmo crearne di ulteriori.

Sul fatto che non so se magari eri ancora legato al punto che abbiamo discusso prima sull'ampliamento e il volano che deve avere la farmacia comunale, ecco, volevo dirti che questi due parcheggi che abbiamo fatto adiacenti al centro ambulatoriale non sono per i clienti della farmacia, perché abbiamo capito anche noi che il fatto di attraversare la strada per andare in farmacia, qualche problema glielo crea.

Però ti dico logisticamente non è lo stesso. Per la farmacia è previsto un parcheggio che è una cosa che è lì da tempo, l'hanno visto in tanti, non ci hanno mai messo le mani qualcuno, sarà l'occasione del fatto di confrontarci per dargli una decorosa sistemazione, perché quello non è un parcheggio per disabili, è la trappola per i disabili.

Un poveraccio che parcheggi lì corre due rischi: o va dentro nel fosso o va sotto una macchina! Pertanto, gli conviene che in quel posto lì non si fermi assolutamente e cerchi altri lidi.

Pertanto, l'accesso ovviamente ad oggi c'è nel parcheggio lì, adiacente alla farmacia, c'è un posto disabili, pur con qualche difficoltà, il poveraccio troverà, se può, con difficoltà, andare in farmacia.

Però dico questo spunto, al di là di tutto, secondo me, è importante e su questo ne abbiamo discusso anche fra di noi, condividiamo il fatto di presentare un piano parcheggi per disabili sul territorio strutturato.

Ci sarà, in quell'occasione, il modo per confrontarci, sicuramente in modo sereno perché penso, come dicevi tu, il disabile non è né di destra, né di sinistra, ma è un problema di tutti, pertanto la possibilità è che dobbiamo attivarci per dargli meno problemi possibili, visto che ne ha già tanti di suo.

Grazie...

Sì, la mozione, così com'è strutturato, dico che la non possiamo recepire e voteremo contro, però un messaggio chiaro lo prendiamo in considerazione e sicuramente ne parleremo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, non posso che ribadire ed essere d'accordo con la mozione presentata dal P.D.L. e da Barel sul problema della sicurezza e dei parcheggi all'interno della Villa Braghenti.

L'avevamo già detto precedentemente, nello scorso Consiglio Comunale che la presenza di questi parcheggi ci ha sorpreso e non è stato, a mio giudizio, una mossa corretta di questa maggioranza provvedere all'installazione di questi parcheggi senza dire, senza rendere partecipi le minoranze.

Tengo a precisare che nella Commissione Finanze, del 10 dicembre 2012, in base alla registrazione, se volete vi dico anche esattamente il momento, il Presidente della farmacia dichiarava che sarebbero stati realizzati due posti per gli invalidi e basta, oltre che a predisporre delle rastrelliere per le biciclette, e con l'intenzione per l'anno venturo di probabilmente applicare una siepe per rendere più sicura la divisione.

Ad oggi, però, effettivamente, se si va a vedere, i posti previsti sono quattro e non due, tra l'altro la segnaletica a terra non è neanche quella corretta prevista dal codice della strada.

Inoltre, questo servizio, questi parcheggi hanno avuto un'incidenza sul bilancio, si vedranno poi nel consuntivo 2012 della farmacia, di 6.000,00 euro.

Francamente, ripeto per l'ennesima volta, la questione non è sul parcheggio per i disabili, non è una disattenzione nei confronti del disabile, la questione è diversa: l'amministrazione e la maggioranza,

prima di prevedere o nel momento in cui prevede di istituire un poliambulatorio deve avere la lungimiranza di stabilire o di sapere che ci saranno dei fruitori di quel servizio che vuoi offrire, per cui prima prevedi i posti necessari e poi valuti se quel posto è idoneo o meno per collocare lì quel genere di attività che tu hai stabilito di creare.

Per cui, prima bisognava fare un ragionamento sull'accessibilità da parte di chiunque, soprattutto da parte dei disabili, dopo, si effettuava e si diceva: sì, quel posto è idoneo, può essere fruito facilmente dalle persone disabili, per cui lo colloco lì, non a posteriori, per cui ci metti una pezza e metti i parcheggi all'interno del parco.

Rimango ancora più allarmata quando sento dire da Albrigi che si vuole fare la ciclopedonale sul marciapiede! Perché allora diventa paradossale, ma non perché io abbia qualcosa con la ciclopedonale, anzi sono molto contenta che venga realizzata, se mai verrà realizzata, ma perché tu presupponi un ingresso di macchine sulla pista ciclopedonale!

Cioè tu fai una ciclopedonale che viene attraversata dalle macchine! Poi, tra l'altro, con una collocazione che prevede il posto, io entro sulla ciclopedonale e mi auguro non sui pedoni o sui ciclisti, parcheggio la macchina, se devo usufruire del poliambulatorio medico generico devo, io disabile, scendere dalla macchina, farmi il tratto di strada ed entrare dall'ingresso principale, sempre sulla ciclopedonale, con la carrozzina.

Se, invece, devo andare dal medico specialista, scendo dalla macchina e ho un altro accesso separato per gli specialisti è l'ingresso dietro, perché è prevista una divisione: per i medici specialisti e per l'ambulatorio medico generico.

Il medico generico ingresso dalla strada principale, per intenderci dal marciapiede, medico specialista ingresso dal retro.

Cioè se è funzionale questo!!

A maggior ragione, si dà valore a quello che dico io, cioè che è stato pensato qualcosa non nella sua interezza, ma a spot e poi si è cercato di mettere una pezza, una volta che ci si è resi conto che non è che basti dire voglio il poliambulatorio, ma quando tu predisponi un servizio sul territorio, devi anche valutare tutta una serie di altri servizi che devi per forza fornire all'utente.

Basta. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Altri interventi? Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buonasera a tutti.

Il parcheggio che è stato pensato in Villa Braghenti non è propedeutico ad un possibile incremento della clientela della farmacia comunale, ma semplicemente a creare un parcheggio, due parcheggi dignitosi per i disabili.

Detto questo, considerando che l'operazione non ha visto l'abbattimento di alberi, noi siamo favorevoli a che quell'area sia destinata al parcheggio di due macchine.

E comunque, in tutto questo, noi ci sentiamo di impegnare l'Assessore a metterla in sicurezza per quanti useranno il parco di Villa Braghenti.

Siamo, altresì, favorevoli ad individuare altre aree da destinare a parcheggi per disabili nelle vicinanze di tutti gli edifici pubblici e, laddove è possibile, su tutto il territorio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Va beh, abbiamo vinto una battaglia, nel senso che meno male! Cominceremo ad avere attenzione, maggiore attenzione, per i disabili, faremo un abbattimento di barriere architettoniche, creeremo parcheggi, faremo quello che è giusto ed è doveroso per una società civile fare.

Resto sempre della mia idea sulla Villa Braghenti perché è giusto altrettanto, in una società civile, proteggere questi beni, proteggere anche l'accesso dei bambini al parco.

Poi, io credo che se avessimo, mi dite, diceva Vastola che non è propedeutico alla farmacia, ma, visto che di soldi ce n'è pochi e visto che, tutto sommato, le due strutture sono adiacenti e visto che

in mezzo, che quella strada è attraversabile con un semaforo, quindi in assoluta e completa sicurezza, perché non pensare ad una soluzione che potesse garantire entrambe le cose.

Io sono per una soluzione che permettesse magari il risparmio un pochino del parco, se è possibile, permettesse la soluzione anche della farmacia comunale, quei due parcheggi favoriscono l'accesso all'ambulatorio, però sono più comodi, ma dal punto di vista della farmacia comunale sono uguali al parcheggio che c'è, non servono assolutamente a niente.

Quindi, facciamo una cosa solo per quello, in un momento in cui, tutto sommato, anche i soldi della farmacia potrebbero tornare comodi, perché non a noi, ma alla farmacia, io credo che forse la farmacia avrebbe potuto più saggiamente impegnarli togliendo quella rampa, facendo un accesso anteriore alla farmacia, magari elettrico, perché c'è la possibilità di fare un piccolo montacarichi, non è un problema, e creare davanti alla farmacia il posteggio per disabili.

Il semaforo lo serve in tutta sicurezza e si può attraversare la strada per andare all'ambulatorio. Chiusa Milano.

Voi mi dite: ribaltiamo il problema... Va bene. Resta il problema del parco!

Credo che su questa cosa ancora di più bisognava ragionarci insieme, cioè dire: ce l'abbiamo lì vicino, facciamo. E poi? L'abbiamo fatto! Va bene, l'avete fatto, per carità, tanto ho capito che la mozione verrà bocciata.

Sono contento che abbiate manifestato questa sensibilità nei confronti dei disabili, perché è giusto che sia così.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Allora, io non ho capito perché, anche adesso, parlava il Consigliere Vastola e parlava di due parcheggi. Giusto?

Ma, signori, io ho qua una foto ed i parcheggi sono quattro! Adesso, non sarò ferrata in matematica, ma se uno dice che noi avalliamo due parcheggi, il Presidente della farmacia dice che loro hanno fatto due parcheggi e poi ho una foto che dice che sono quattro, qualcosa mi manca!

Sono quattro! Sono quattro parcheggi. Allora gli altri due a cosa sono destinati? Nel senso, mandiamo avanti la delibera dicendo che sono due parcheggi per disabili e poi diventa il parcheggio di tutta la comunità?

Mi suggerivano che i parcheggi per le biciclette sono fatti un po' diversi, sono un po' più piccoli.

No, chiaritemi questo aspetto. Io, se volete, la foto ce l'ho qua, la faccio vedere.

Poi, prendo atto che non sono ancora agibili perché manca la segnaletica e via dicendo, però, signori, sono quattro... un secondo, vi faccio vedere la foto e poi...

No, scusi, io conto quattro spazi! 1, 2, 3 e 4!

Va bene, valutiamo questa cosa, perché io vedo quattro rettangoli, delineati da delle strisce. E' vero che non è ancora, l'ha detto prima...

Però, andando oltre questa cosa, voglio capire se poi saranno due parcheggi o se diventano quattro?

Perché se sono quattro, che poi diventano: il parcheggio per il medico, il parcheggio per le quote rose, il parcheggio per i cittadini, beh, allora, mi sembra che ci siamo nascosti dietro a un dito, nel senso che non c'è la volontà di fare un parcheggio per i disabili, ma c'è la volontà di fare un parcheggio, punto! Chiamatelo con il suo nome.

Servono parcheggi, li abbiamo fatti lì!

Un'altra cosa che mi fa specie è, penso che fosse parte dell'intervento che stava facendo Battaini, è che quando una persona normale, un'attività commerciale decide di aprire un'attività, la prima cosa che il Comune fa è: dimmi quanti parcheggi? La tua attività prevede dei posti auto?

Perché poi il Comune non rispetta queste regole? Perché quando costruisci una casa o quando apri un'attività commerciale, la prima cosa che il Comune ti viene a chiedere, ti chiede di rendicontare se poi hai lo spazio per una macchina.

Allora, quello che mi viene spontaneo chiedere è: perché quando il Comune invece fa qualcosa è il primo che non rispetta le regole?

E' stata fatta una verifica dei parcheggi? C'è un piano dei servizi? Io non l'ho visto. In Commissione Territorio, l'hai visto Elisabetta?

La zona mi sembra già congestionata, torniamo a monte, all'origine, al problema per cui noi abbiamo sempre detto che quello non era il luogo idoneo, vuoi per la struttura, vuoi per la misura e vuoi perché l'area è congestionata.

Poi, anche questa cosa che è stato fatto, io capisco la brama di portare a casa un risultato, ma veramente ci sono le commissioni, ci sono le consulte, non è stata fatta nemmeno una verifica dei parcheggi, o comunque della disponibilità né viabilistica, né tantomeno nell'area dei parcheggi, non sono state coinvolte le consulte, non è stato coinvolto nessuno, complimenti!

Dopo vi lamentate se vi sgridiamo se non siete trasparenti e se non siete democratici, come vi professate sui giornali! Però questa è la prova lampante. Cioè lo vieni a scoprire un po' per caso, un po' perché ti devono presentare il bilancio, allora scopri che c'è dentro il parcheggio, un po' perché ricevi la foto, un po' perché lo scopri sulla stampa, però da parte dell'amministrazione fluidità o comunque un confronto su questi temi dov'è? Cioè stiamo parlando di una cosa importante, secondo me.

Si parla dei parcheggi dei disabili e lo scopri così! Poi dopo vengono fuori le sparate "voi siete brutti e cattivi e non volete i parcheggi per i disabili"!

No, non è che non vogliamo i parcheggi per i disabili, ma se ci sono delle regole, ma perché l'amministrazione deve essere la prima che dà il cattivo esempio e che fa quello che gli pare?

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io chiederei al Consigliere Cassina di rettificare quello che ha detto, oppure di chiarire meglio quali sono le regole che il Comune avrebbe violato, qui siamo in un Consiglio Comunale, non si può accusare genericamente di aver violato delle regole.

Ci dica la regola, ci dica la legge, l'articolo che è stato violato, altrimenti ritiri quello che ha detto perché è diffamatorio.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, qua siamo in un Consiglio Comunale e non siamo in un tribunale.

Vuoi sapere qual è la regola? Quella del buonsenso!

CONS. . . .

Brava Sofia.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene, prendiamo atto che nessuna regola sia stata violata da parte dell'amministrazione.

Vastola e Prestigiacomo. Vastola.

CONS. CASSINA

Ma il Piano dei servizi l'avete fatto? Il Piano dei parcheggi c'è...?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusate, però Sofia ha appena detto la regola del buonsenso, adesso vale tutto, per l'amor del cielo, però!

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Noi, secondo il buonsenso, abbiamo pensato che dietro il centro ambulatoriale c'è un parcheggio, quello che confina con Villa Braghenti, e dall'altro lato ce n'è uno in via Bernasconi per le persone normali, per i disabili abbiamo pensato a quei due lì.

Tutto qui.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Gli altri sono tutti esterni!

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Tutti esterni, sì.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Grazie Presidente.

Ora, io mi chiedo, poi veramente non voglio fare polemica perché mi sforzo, anche su questa questione, e qualche collega Consigliere di maggioranza lo sa, perché già in tempi non sospetti, quando si è incominciato a polemizzare su questa cosa, ho cercato, pur nella polemica ed era stata anche accesa, di trovare un qualcosa che di meglio si possa portare.

Detto questo, sicuramente di miglìorie e si può migliorare sempre, però permettetemi di dire, ma soprattutto alla Cassina, ma lì è stato fatto un piano dei servizi al momento in cui, perché non c'è più da sette mesi per i tre anni precedenti, è stato portato lì il deposito del centro bibliotecario, dove entravano ed uscivano completamente, ogni giorno, non curanti dell'ingresso pedonale, i furgoni? E dove erano parcheggiati anche l'auto di chi era lì a lavorare?

Adesso io questa cosa qui sinceramente voglio prendere spunto positivo da alcune segnalazioni, perché sicuramente l'accesso per esempio pedonale, lo diceva Paolo prima, che si dà mandato, lo diceva Battaini all'Assessore, ma è altrettanto vero che abbiamo preso subito a discutere di questa cosa, bisogna mettere in sicurezza, è vero, perché ci si può migliorare sempre, bisogna consentire un accesso pedonale e lo sforzo dell'amministrazione dal prossimo bilancio sarà quello di poterlo fare appena possibile nel 2013.

Così pure come già da tempo abbiamo visto con l'addetto, l'agente che segue la parte della viabilità, e quindi tutto il settore dei parcheggi, disabili e non, compresa la segnaletica orizzontale e verticale. Così come abbiamo visto a più riprese ed è intenzione di portare a compimento la sistemazione di quel parcheggio osceno disabili che c'è di fronte alla farmacia.

Lì, tra l'altro, posso anticipare che già più di due mesi fa, credo fine settembre – ottobre, l'ufficio è stato incaricato dal sottoscritto di proporci un paio di idee per ripristinare tutti parcheggi, togliendo anche i parapetonali e vedere come poterli sistemare meglio, i parcheggi davanti alla farmacia.

I due parcheggi disabili, e se dico due parcheggi non lo sta dicendo Prestigiacomò, lo sta dicendo l'amministrazione, sono funzionali esclusivamente all'ingresso nei quattro ambulatori.

Quindi, poi in giro si può sentire tutto. Si sente anche che forse non si paga più l'I.M.U.! quindi!

Ma credete almeno alle cose che vengono dette...

CONS. BAREL

Davvero!?

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

No, che vengono dette almeno in Consiglio Comunale.

Ribadisco che i parcheggi sono due.

Non vorrei veramente andare oltre nella polemica, perché se no sembra davvero che ci sono state alcune interviste che anche una semplice buca era un danno aver fatto e pensato, aver fatto la scelta di collaborare sull'ambulatorio della farmacia, piuttosto andiamo a coprire le buche. Ce ne sono di questioni che veramente hanno mirato alla scelta dell'ambulatorio.

Adesso ci siamo attaccati anche su questa questione dei parcheggi, è una scelta, mi sembra civile, l'attenzione, non è certo questa amministrazione, ma anche le precedenti, sui disabili mi sembra che a Malnate ci sia da tempo, si deve senz'altro migliorare.

Ho preso spunto e mi sono segnate altre indicazioni che questa sera Mario diceva che rispetto all'altra volta ha un po' cambiato il tiro, quindi ha finalizzato più un suo intervento che credo sia da accettare e da migliorare, cioè non è diventato più un problema del perché i parcheggi all'interno del parco, ma mettiamoli comunque, due ci sono, mettiamoli anche in sicurezza e andiamo a lavorare sul resto, sul quale vi posso assicurare che si è già iniziato da un po', ancor prima che nascesse questa polemica, sulla mappatura di tutti i parcheggi.

Noi abbiamo sessantasei parcheggi disabili su tutto il territorio, ne sono già previsti e siccome in parte è solo segnaletica e quindi dovremmo arrivare nel 2013 appena comincia il bel tempo, è un lavoro che è iniziato ad ottobre, ne sono previsti altri otto in aggiunta, di cui, questo prendendo

spunto dalle ultime indicazioni, di cui uno in via Cacciatori delle Alpi, nella zona d'ingresso scuola materna di Rovera, un altro in via Toti e ci sono parcheggi come in via Toti, ci sono parcheggi come in via Verdi che sicuramente troveranno spazio, io sto finalizzato il mio ragionamento solo alla questione dei parcheggi disabili, ma in questi parcheggi è possibile anche reperire quello che era emerso anche nel gruppo di lavoro, il parcheggio rosa.

Certo, non lo possiamo prevedere davanti all'ambulatorio di via Gioberti, qui ne abbiamo previsto solo uno per disabili; e altrettanto anche davanti all'ambulatorio di Gurone, qui l'abbiamo previsto solo per disabili.

Altri quattro, così appena lo avremo da poter gestire, perché purtroppo ancora non sono stati resi i lavori, aspettiamo che possa essere applicato il contatore, perché l'impianto di illuminazione c'è già presente nei parcheggi di via Verdi, lì sono previsti quattro parcheggi per disabili, subito, tra l'altro, all'ingresso, e alcuni rosa potranno essere pensati anche lì.

Poi, sul discorso dei parcheggi, bisognerà ed è vero, molto probabilmente noi portiamo tante cose che non sono da Consiglio Comunale in Commissione; su tante altre potremmo magari... indubbiamente, è un impegno anche questo che ci prendiamo, però non potete non dire che vengono soltanto argomenti che sono da Consiglio Comunale.

E' evidente che quelli devono venire e ci sono altri argomenti, così come il progetto dell'ambulatorio, della farmacia, era venuta in Commissione, in una lontana Commissione, contando anche i tempi e l'impegno.

Non è un'opera pubblica del Comune, ma l'informativa e il progetto era stato visto lì, non c'era l'argomento dei parcheggi e, ribadisco, perché ci sono i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, all'interno del C.D.A. della farmacia, sia l'ambulatorio che i due parcheggi erano stati condivisi da tutti all'interno del C.D.A. della farmacia.

Quindi io voglio veramente mantenere il pensiero fisso alle cose che sicuramente ci si assume l'impegno da poterli migliorare e l'altro impegno, nel limite del possibile, è di portare il più possibile gli argomenti all'interno della Commissione, anche perché io ho la massima stima dei componenti della Commissione, non solo dei Commissari devo dire, ma anche dei tecnici che ci partecipano, e devo dire che alcuni spunti positivi nel confronto lo danno. Quindi perché perdere questa occasione?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel. Non l'ho vista. Sofia

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, Prestigiacomo, io non ce l'ho con te, assolutamente, però tieni presente due cose.

Io non metto in dubbio quello che dici tu stasera in Consiglio Comunale, quello che hanno ripetuto anche Albrigi e Vastola, sul numero due parcheggi per disabili, però ti dico che il Consiglio Comunale, la tua parola hanno per me stessa dignità e valore, come quella espressa dal Sindaco in una capigruppo, dove mi sono sentita dire: i posti sono quattro, due per i disabili, due sono rosa.

Per cui, prendo atto che c'è stata una variazione per cui oggi scopro che c'è una riduzione dei posti, però forse noi ci siamo un po' arrabbiati perché siamo partiti da una Commissione Affari alla Persona, dove membri della maggioranza nulla sapevano di questi parcheggi e in cui noi scopriamo che sono due per i disabili e due per i medici; un'evoluzione, per cui alla capigruppo successiva il Sindaco mi dice: sono due per i disabili e due rosa. E stasera in Consiglio Comunale due.

Prendiamo atto che l'Assessore competente alla Partita dice sono due per i disabili. Punto.

E' questo che ci lascia un po' perplessi. Noi ci auguriamo che rimangano due per i disabili, anche se non siamo d'accordo sul fatto che siano stati fatti all'interno perché ribadiamo che forse bisognava prima valutare la necessità, prima di collocare lì il poliambulatorio.

Seconda questione. Hai ragione, io non so, non facevo parte di questa amministrazione, non ero in maggioranza, ero difensore civico, per cui non so degli usi e costumi, parcheggi dei dipendenti comunali o di chi all'interno del parco di Villa Braghenti, non lo so, per cui non posso parlarne, però io ti dico anche se fosse, prendiamo per buono quello che dici perché per quale motivo dubitarne, ma se uno sbaglia, perché perseverare nell'errore? Primo.

Poi, quello che non ho capito, allora esiste un piano dei parcheggi? Se esiste, attualmente quanti parcheggi ci sono bianchi, quanti blu e quanti gialli? In che percentuale ci sono i posti per i disabili? Qual è la percentuale che questa amministrazione decide di assegnare ai disabili? Perché anche questa è competenza comunale, se non sbaglio, per cui ogni Comune può stabilire una quota da assegnare per di disabili.

Di questo ci piacerebbe essere informati.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Brusa. Scusate.

CONS. BAREL MARIO

E' un po' che sto zitto, ma lasciatemi parlare e dire una cosa.

Francesco... Assessore, ok, mi sta bene tutto. La Sofia mi ha rubato una cosa, io mi ricordo, veramente mi ricordo, cito Manini perché è un amico, ma mi ricordo che lui diceva: ma se ho sbagliato io, perché devi sbagliare anche tu? Ed è giusto, è sacrosanto ed è giusto.

Però ti dico che io non ho sbagliato perché là dentro nessuno ha mai detto che si doveva parcheggiare, io sono sempre stato contrario, però parcheggiavano ed io cosa ci devo fare? Ma anche la gente che parcheggia in divieto di sosta, in seconda fila, che parcheggia in mezzo alla strada. C'è la gente che parcheggia dove c'è il disco orario, lo mette e poi non cambia l'ora! Ma non credo che l'amministrazione in questo o qualcun altro abbia responsabilità.

Tu dici entravamo! E va beh ed io cosa devo fare? Lo so, tu sai qual è la situazione della polizia locale, senza andare a fare cose, sappiamo benissimo che purtroppo non riescono, cioè non è che non vogliono, non riescono a fare chiarezza su queste cose qua.

Questa è la prima cosa. La seconda, a parte che dico ti ringrazio perché recepisci quantomeno la filosofia dell'intervento ed io ringrazio per questo.

Invito ancora a confrontarci. Senti, io ho chiesto ad Umberto, lui non si ricorda che sia stata portata, fammi sapere quando e così... fammi sapere quando e vediamo se è colpa nostra che non c'eravamo.

Gli assenti hanno sempre torto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Semplicemente per dire che la partenza in Commissione Servizi alla Persona dei due per disabili e due per... io non lo sapevo, però me l'ha detto Mario, nel senso dei due dei medici, quindi... No, nel senso dei due per i disabili e due dei medici è una notizia che aveva detto Mario.

Quindi, io mi prendo le mie responsabilità, ero ignorante, però non mi ero confrontato e non mi ero aggiornato con il mio referente nel C.D.A., però della notizia dei due parcheggi per i medici me l'aveva detto Mario. No, non sapevo niente io. Per cui, responsabilità mia che non mi sono aggiornato.

CONS. BAREL MARIO

Siamo in due responsabili, hai visto?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Solo velocemente, ma proprio in tono amichevole Mario, solo perché sei stato bravo a deviare la questione di che cosa si faceva prima sul dipendente che magari parcheggiava lì, però hai trascurato la cosa più importante, che è quella che effettivamente poi ci deve far riflettere.

Lì entrava tre volte al giorno a caricare e a scaricare il furgone del centro...

CONS. BAREL

Però era autorizzato ad entrare ed uscire!

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Ma capisco, però è pericoloso se entra...

CONS. BAREL

Sono assolutamente d'accordo, ma...

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

...poi siamo in sintonia sul fatto che non possiamo... Certo, siamo in sintonia che effettivamente se si sbaglia una volta non si può sbagliare una seconda volta.

Questi sono due parcheggi funzionali solo a chi deve accedere agli ambulatori. Punto.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie a Prestigiacomò.

Altri interventi?

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Che cosa... ci ha detto il numero dei disabili.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

No, la mappatura che ho presentato, almeno le indicazioni in termini di numeri, era riferita alla questione dei parcheggi disabili.

Poi vorrei ricordare al Consigliere Sofia che ancora non abbiamo i parcheggi blu qui a Malnate e quindi non mi risulta.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, domando!

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Beh dovresti saperlo come Consigliere.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

A Malnate il parcheggio blu ancora non esiste, che di solito è con il ticket.

Detto questo, abbiamo senz'altro una mappatura, così come c'era solo per i parcheggi disabili, c'è anche quella che riguarda gli altri parcheggi che sono o liberi o in zona disco.

Questo se è interesse, perché me la poni come un'interrogazione. Se è un'interrogazione volante ti rispondo: posso farti avere la documentazione, se è sufficiente, per iscritto, quanti parcheggi ci sono in totale, ti faccio allegare anche questi dei disabili, così rimane traccia e andiamo a verificare la normativa, anche che cosa dice, perché poi è regolamentata dalla normativa ha tot insediamento, tot parcheggi, ne devono essere garantite.

Fortunatamente, abbiamo dei dipendenti comunali che in queste cose, per fortuna, almeno fidiamoci di loro, che sono i tecnici.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Posso dire una cosa?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, domandavo questa cosa perché siccome il Consigliere comunale non sapendo che non ci sono parcheggi blu sul territorio comunale, come Assessore dovresti sapere esattamente quanti sono tutti i parcheggi blu a tempo e quello per i disabili. Tutto qua.

Scusa! Mi dici che devo sapere come Consigliere comunale importantissimo che io sappia che ci sono le strisce blu o meno, allora lui come Assessore deve saperli a menadito!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Va bene. Poniamo in votazione il punto 5): Mozione presentata dal capogruppo Mario Barel del gruppo 'Il Popolo della Libertà', in data 11 dicembre 2012, avente per oggetto: parcheggi in Villa Braghenti.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

6) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO 'IL POPOLO DELLA LIBERTÀ', IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24033, AVENTE PER OGGETTO: TEMA DI SICUREZZA.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene, passiamo al punto 6): Interrogazione presentata dal capogruppo Mario Barel del gruppo 'Il Popolo della Libertà', in data 11 dicembre 2012, avente per oggetto: tema di sicurezza.

La parola al Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Allora, premesso che il Sindaco, nel corso di un programma televisivo, ha usato toni rassicuranti – siamo contenti! – per quanto concerne il problema della sicurezza.

Premesso che ovviamente a Malnate negli ultimi tempi i furti nelle abitazioni hanno subito un incremento, sottolineo anche, e l'ho dimenticato, che ci sono state tre rapine, una di seguito all'altra: una all'Eurospin, una al distributore di benzina e adesso una giù a Gurone in pizzeria, cosa che non si era mai vista. Però sono cose preoccupanti in termini di sicurezza.

Premesso in un programma televisivo, Sky TG 24 del 30/11, si è parlato di un forte incremento dei furti nelle abitazioni e questo è stato anche, poi non so se è condivisibile, ma la motivazione è stata anche data come: visto che c'è crisi, ognuno si arrangia come può! Cioè si era un po' rapportato alla situazione di crisi.

Premesso che la violazione della propria casa e della propria intimità contribuisce a diminuire il senso di sicurezza e di fiducia nelle istituzioni, si chiede al signor Sindaco quali provvedimenti concreti abbia realizzato la sua amministrazione in tema di sicurezza?

Aggiungerei, se me lo consente, quali sono poi eventuali proposte che dovrà fare in tema di sicurezza, tanto per capire.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

La replica al Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Risponderò prima leggendo la relazione del Comandante Cannarozzo, che poi integrerò con qualche considerazione.

Questa lettera è del 18 dicembre, quindi di ieri.

Con riferimento all'oggetto, si comunica quanto segue.

In questi ultimi tempi, la tematica inerente la sicurezza urbana ha assunto una rilevanza sempre più significativa dal punto di vista sociale e politico.

La sicurezza urbana deve essere considerata come un bene essenziale per la tranquillità di ogni cittadino e per una convivenza civile, capace di ridurre e governare i conflitti.

Essa non può essere rappresentata come un bene fornito e garantito dagli organi dello Stato, del quale i cittadini sono semplici fruitori.

La sicurezza urbana risulta invece un bene che va costruito insieme con la partecipazione di tutti gli attori della vita cittadina.

La sicurezza dei cittadini, quindi, scaturisce dall'efficacia dell'azione posta in essere per contrastare fenomeni di criminalità diffusa ed inciviltà, di conflittualità nell'uso dello spazio pubblico e della capacità di rimuovere la percezione soggettiva di insicurezza, oltre che di quei comportamenti sanzionati dalla legge.

Nel corso del 2012 questa amministrazione ha fatto uno sforzo notevole per aumentare, soprattutto nel periodo estivo, il pattugliamento serale e notturno della polizia locale.

Sono stati effettuati diciannove servizi di pattugliamento, per un totale complessivo di duecentoventotto ore, incrementando così del 70 per cento il numero complessivo delle ore, rispetto al 2011.

E' aumentato anche il servizio appiedato degli agenti di polizia locale che è passato dalle cinquecentoventotto ore del 2011 alle ottocentottantandue del 2012, che hanno consentito di monitorare le problematiche dei cittadini.

E' altresì in programma, anzi proprio in questi giorni si sta implementando il sistema di videosorveglianza nel territorio.

E' prevista l'installazione di telecamere in quelle zone sensibili del territorio che sono state oggetto di atti di vandalismo e di furti.

Verranno, quindi, coperti il cimitero di Gurone, poi San Salvatore, il parcheggio interrato di via Marconi, il parcheggio all'ingresso delle scuole medie e, infine, Villa Braghenti.

Questa implementazione costituirà per gli operatori di polizia un prezioso ausilio nell'attività di presidio del territorio e prevenzione e contrasto della criminalità, consentendo di ottimizzare l'impegno delle risorse umane disponibili.

Tutti questi interventi hanno l'obiettivo di migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini.

La continua collaborazione della polizia locale con la stazione dei carabinieri ha permesso di intervenire anche simultaneamente in situazioni critiche.

Dai dati forniti dalla stazione dei carabinieri, è emerso però un aumento delle denunce di furto; si è passati dalle 248 del 2011 alle 281 fino a novembre del 2012.

Questi dati si riferiscono altresì a tutto il territorio di competenza della stazione dei carabinieri di Malnate, che è Malnate, Vedano e Lozza.

Sono però aumentate anche le denunce andate a buon fine, quindi il numero degli arresti sono aumentati in maniera significativa.

Gli obiettivi che l'amministrazione comunale si è posta nell'ambito delle azioni dirette a garantire la sicurezza sono sicuramente: ripristinare il senso di sicurezza nelle aree del territorio a rischio di microcriminalità; garantire un servizio di prossimità al cittadino garantendo un pronto intervento; garantire la sicurezza dei minori vigilando in special modo nei pressi degli istituti scolastici, impianti sportivi e tutti gli altri luoghi di forte aggregazione.

Inoltre, aggiungo a questa relazione, allora non leggerò la mia relazione, che ho...(interruzione)... non è assolutamente sufficiente, non basta, dobbiamo continuare ad impegnarci e penso che l'implementazione del piano di videosorveglianza... che era stato da tutti richiesto sia uno sforzo in questo senso.

Visto che ho poco tempo, non leggerò la relazione, ma rispetto ai miei atteggiamenti tranquillizzanti, in realtà la cosa che ho semplicemente detto è che la percezione negli ultimi dieci anni, il livello, il tasso di criminalità è rimasto, tutto sommato, abbastanza stabilmente alto.

E' invece raddoppiato il senso di insicurezza da parte dei cittadini, questo penso che sia frutto di una politica della sicurezza, che io non condivido, che ha portato in realtà le persone sempre più a chiudersi dentro casa e a perdere la proprietà, l'occupazione di spazi invece importanti della città, che evidentemente se non sono presidiati, possono diventare oggetto di proliferazione di atti criminali.

Quindi ritengo che sia molto importante invece continuare con l'azione che stiamo facendo, non soltanto con il progetto de "La città dei bambini", ma con tutte le iniziative che stiamo organizzando proprio sul territorio perché siano i cittadini stessi a riappropriarsi degli spazi.

Avevo fatto tutta un'altra serie di considerazioni, ma...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Sindaco.

La replica per la soddisfazione.

CONS. BAREL MARIO

Mi resta sempre il fatto che potrà essere vero che siamo in una situazione stabile o in calo, è tutto da vedere alla fine dell'anno, ma abbiamo avuto questi fatti criminosi che prima non c'erano...(interruzione)... quando si parla di telecamere, si possa parlarne poi e magari capirle in commissione e vederlo.

Complessivamente, in questo momento, non sono, chiaramente capisco il problema, capisco la relazione, è stata fatta una relazione sulla sicurezza, sulla definizione di sicurezza, più che provvedimenti. Capisco che non sia facile farne, sì, qualche cosa, sono aumentate le pattuglie pedonale, eccetera, eccetera, per carità!

Resta il fatto che comunque c'è un altro aspetto che andrebbe considerato. E purtroppo il senso di sicurezza, dico purtroppo, quindi vorrei essere capito, non vorrei essere messo alla gogna perché dico questo, non siamo una società multietnica, stiamo diventando una società multietnica, la presenza di persone, tra l'altro collocate, purtroppo per loro, e questo era quello che succedeva agli

immigrati del sud o agli immigrati del Veneto prima a Malnate, che venivano, abitavano in contrada o in altri posti, e questo crea problemi, ma proprio perché credo ci sia, Sindaco, al di là di quello che dici tu, un problema culturale. Il diverso crea situazioni di tensione.

Speriamo che si possa festeggiare il 2013 con dei dati ancora migliori.

Grazie.

SINDACO

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

7) MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MARIO BAREL DEL GRUPPO 'IL POPOLO DELLA LIBERTÀ', IN DATA 11 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24034, AVENTE PER OGGETTO: SICUREZZA STRADALE.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 7): Mozione presentata dal capogruppo Mario Barel del gruppo 'Il Popolo della Libertà', in data 11 dicembre 2012, avente per oggetto: sicurezza stradale.

La parola al Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Scusate, ma la vado a cercare... dammela qua che la leggo. Dopo la tiro fuori.

Allora: Mozione sulla sicurezza stradale.

Premesso che Malnate è stata insignita del riconoscimento dell'UNICEF del "Certificato di impegno" verso una città amica dei bambini, quindi "Certificato di impegno" è il termine corretto, e delle bambine e degli adolescenti.

Che questo riconoscimento è un invito a proseguire nello sforzo di creare le condizioni affinché Malnate, superata la fase progettuale, possa passare alla fase di concretizzazione dell'ascolto delle istanze che verranno proposte dal Consiglio dei Bambini.

Premesso che Malnate è stata insignita, altresì, del premio "Il volante d'oro", assegnato dall'associazione dei parenti delle vittime della strada, relativo alla sicurezza stradale.

Premesso che autonomia e mobilità sostenibile non sono sinonimi di disimpegno dell'amministrazione comunale dalle responsabilità derivanti da scelte politiche affrettate e non ponderate.

Preso atto che il Consiglio Comunale si è impegnato a dare corso, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, alla mobilità sostenibile, passo fondamentale verso l'autonomia delle bambine e dei bambini.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- 1) A far produrre uno studio dalla polizia locale e dai servizi educativi sulla tematica della sicurezza rispetto alla “Città delle bambine e dei bambini” e, in particolare: una mappatura delle strade e valutazione della mobilità pedonale in ordine alla sicurezza dei pedoni, marciapiedi, piste ciclabili, strade non sicure e provvedimenti per renderle tali; definizione dei percorsi pedonali entro i quali sia possibile garantire “possibile” (virgolettato perché non sarà possibile in assoluto ma possibile) garantire un margine accettabile di rischio sicurezza; valutazione del rischio bullismo; valutazione del rischio pedofilia; valutazione del rischio spaccio di sostanze stupefacenti; vigilanza attuabile in concreto nei percorsi almeno nelle fasi iniziali del progetto.
- 2) Ad acquisire il parere vincolante della direzione didattica.
- 3) Ad istituire al più presto un tavolo di lavoro (al più presto lo sottolineo) che veda la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti: tecnici, politici e agenzie educative, vedi Patto Educativo di Comunità.

Cioè l’abbiamo scritto, l’abbiamo approvato, cerchiamo di attuare quello che ci sta dentro, cioè di tenerne conto, almeno nella filosofia delle scelte.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Rispetto a questo argomento, i capigruppo della maggioranza hanno chiesto una sospensione per condividere una mozione da poter votare congiuntamente.

Quindi ci riuniamo nella saletta per il tempo strettamente necessario.

Grazie.

Ripeto, non ha capito? Era chiaro? Perché ho capito che non era chiaro. Era chiaro? Grazie.

(sospensione per riunione in saletta)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Prego il Consigliere Battaini di leggere la mozione così come modificata e condivisa all’interno della conferenza dei capigruppo.

CONS. BATTAINI ANGELO

Niente, condividiamo della mozione il “premessso che”, “preso atto che”, dove si parla di “impegnare il Consiglio”, è da leggere in questo modo:

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- 1) A proseguire la collaborazione con il “Consiglio delle bambine e dei bambini” ed il relativo laboratorio, di concerto con la polizia locale e i servizi educativi sulla tematica della sicurezza ed, in particolare: mappatura delle strade e valutazione della mobilità pedonale, ad esempio marciapiedi e piste ciclabili; definizione dei percorsi pedonali entro i quali è garantita la sicurezza dei bambini; vigilanza dei percorsi attuabili in concreto, almeno nelle fasi iniziali del progetto.
- 2) A proseguire la collaborazione con le istituzioni scolastiche, anche nell’ambito di “Malnate Scuole in Rete”, del “Patto Educativo della Comunità a Malnate”.
- 3) A proseguire la progettualità esistente sul territorio sui temi di prevenzione agli abusi e a promuovere iniziative, anche pubbliche, sui temi del bullismo e dello spaccio di sostanze stupefacenti.
- 4) A relazionare periodicamente in Consiglio Comunale e/o presso le commissioni consiliari competenti sullo stato di avanzamento dei progetti di cui trattasi. Rivisto congiuntamente dai capigruppo, lo mettiamo in votazione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Battaini.

Possiamo porre in votazione? Poniamo in votazione la mozione così modificata.

Chi è d’accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

8) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI “PARTITO DEMOCRATICO” – “ATTIVAMENTE DONNE” – “MALNATE SOSTENIBILE” IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24124, AVENTE PER OGGETTO: RIPRISTINO ESPOSIZIONE DELLA BANDIERA DELLA PACE SULLA FACCIATA DEL PALAZZO COMUNALE.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 8): “Mozione presentata dai gruppi “Partito Democratico” – “Attivamente Donne” – “Malnate Sostenibile” in data 12 dicembre 2012, avente per oggetto: ripristino esposizione della bandiera della pace sulla facciata del palazzo comunale”.

La parola al Consigliere Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Buonasera a tutti. Buonanotte!

Oggetto: Mozione per ripristinare l’esposizione della bandiera della pace sulla facciata del palazzo comunale.

Premesso che con delibera n. 12 del 23 gennaio 2003, tuttora in vigore, la Giunta comunale ha deciso di aderire alla campagna “Pace da tutti i balconi”, disponendo l’esposizione della bandiera della pace sulla facciata del palazzo comunale, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 07/04/2000, numero 121.

La bandiera della pace è riconosciuta come simbolo universale di ripudio della violenza.

L’articolo 11 della Costituzione recita: “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”.

In data 12 ottobre 2012, è stato conferito all’Unione Europea il Premio Nobel per la Pace. Questa onorificenza ha voluto premiare il contributo dato per oltre sessant’anni dalla U.E. alla promozione della pace e alla riconciliazione della democrazia e dei diritti umani.

5) Il Presidente del Consiglio Europea e il Presidente della Commissione Europea, in una dichiarazione comune, hanno affermato: il Premio non è destinato soltanto al progetto e alle istituzioni che incarnano un interesse comune, bensì ai cinquecento milioni di cittadini che vivono nella nostra Unione.

I due Presidenti hanno, inoltre, espresso l'impegno dell'Unione Europea a continuare a promuovere la pace e la sicurezza nei paesi vicini e in tutto il mondo.

Considerato che, accogliendo le indicazioni di cui al punto 5) del presente atto, nel corso del mese di novembre 2012 sono state attuate numerose iniziative di pace sul territorio malnatese, che hanno riscosso consenso e partecipazione da parte di cittadini, gruppi ed istituzioni.

Purtroppo, intere popolazioni sono ancora martoriate dalle guerre, vittime di violenti regimi dittatoriali, questo Consiglio Comunale impegna l'amministrazione comunale di Malnate, nella persona del Sindaco Samuele Astuti a:

- 1) Attivarsi per ripristinare quanto deciso nella delibera citata in premessa, in particolare disponendo l'esposizione della bandiera della pace sulla facciata del palazzo comunale;
- 2) Di promuovere ulteriori iniziative di pace all'interno del proprio territorio, continuando a stimolare in tal senso cittadini, gruppi e istituzioni.

Intervengo subito io.

Ero un po' preoccupato all'inizio della serata per questa mozione; poi, in realtà, a parte la frase del Piero all'inizio, che ha detto: "no, oh mio Dio, cominciamo bene!", in realtà, devo dire che il clima di stasera mi è piaciuto molto, un clima di collaborazione e di partecipazione vera e di confronto tranquillo e sereno.

Siamo arrivati a questa mozione, dopo una serie di iniziative, come appunto specificato nella mozione stessa.

Per me, la più toccante è stata quella della signora Vera, una madre di Plaza de Mayo, di ottantaquattro anni, che parlava veramente con la pace nel cuore, malgrado avesse perso cari da Auschwitz, fino alla figlia in Argentina, scomparsa in mare. Veramente una testimonianza toccante di come la memoria delle cose passate non deve essere usata per vendetta, ma anzi per evitare di fare ancora questi errori del passato.

Ha parlato dell'importanza della partecipazione e della coesione sociale perché, come diceva anche la suora comboniana che ha partecipato ad un'altra serata, la pace non è solamente quella dei

cannoni o della guerra tra i popoli, ma è un obiettivo che dobbiamo perseguire nei rapporti di tutti i giorni: in famiglia, al lavoro, in politica.

E' questa la pace sui cui, secondo me, l'amministrazione comunale di Malnate deve impegnarsi e i cittadini stessi.

Qualcuno mi ha detto di non dirlo, ma, in realtà, è assolutamente... la definizione di Wikipedia: "La pace è una condizione personale, sociale, relazionale, politica o legata ad altri contesti caratterizzata da condivisa armonia e da assenza di tensioni e conflitti.

Ed è su questi aspetti che dobbiamo lavorare, sono sicuramente elementi, come diceva qualcuno sui giornali, che sono banali, forse sono ovvi, ma in realtà secondo me dobbiamo lavorare insieme per sensibilizzare la popolazione e la cittadinanza su questi temi, l'ha detto prima il Sindaco, che non è d'accordo, io sono d'accordo con lui, sul concetto della sicurezza come viene passata, l'ha detto Mario dicendo che stiamo diventando una società multietnica e dobbiamo ancora lavorare.

E' proprio su queste cose che dobbiamo lavorare, sulla partecipazione, sulla coesione sociale, eccetera.

Secondo me, cose declamate all'interno del nostro programma "20 - 20", poi forse ogni tanto ci dimentichiamo, quindi è giusto che qualcuno ce le ricordi.

E allora perché il simbolo della bandiera della pace da mettere proprio per ricordarcelo, assolutamente, per dare un'arma in più anche a voi affinché possiate dire: guarda che quelle che avete detto non sono solo parole, avete lì anche la bandiera della pace, quindi agite come fate spesso giustamente a riprenderci sul nostro operato di poca partecipazione quando non c'è.

Basta, poi la scelta della bandiera, fatta da Maria, Maria Croci, l'Assessore, è quella di... infatti, mi è venuto in mente che poteva essere una gaffe, quella della bandiera della pace di Pablo Picasso, con la colomba della pace, proprio perché è stata fatta fundamentalmente per ricordare l'importanza della fratellanza.

Quindi, niente, questa è la nostra proposta, voleva essere un percorso condiviso, lo può ancora diventare. Basta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Brusa.

Mi sembra che Barel voglia intervenire.

CONS. BAREL MARIO

Due mani! Allora, Fabio, condivido tutto, tranne un passo, ovviamente, è ovvio che... cioè che cosa si può dire? E' ovvio che condivido i principi ed i concetti sulla pace, ci mancherebbe, non sono mai stato... lo dicevo prima, non ho mai litigato con nessuno e non ho mai messo un dito addosso a qualcuno, quindi proprio per cultura, per modo di pensare. Non sono un guerrafondaio, ma non sono neanche un aggressivo.

Qui mi diverto, voglio dire porto, mi accaloro e quindi mi diverto. Mi accaloro rispetto ad alcune situazioni perché questo è il posto dove vivo e vorrei che questo posto fosse di esempio, e quindi sono assolutamente d'accordo sui principi.

Non sono d'accordo sui simboli perché la pace, secondo me, è come la virtù, è come... cioè è una cosa che non ha definizione, ha concetti, ha principi, ha qualcosa che ti porti dentro.

Sarà che la mia cultura non è quella di girare con le bandiere, salvo che non identificarmi, magari non sono d'accordo le amiche della Lega, ma identificarmi con quelli che sono i simboli che credo tutti i cittadini italiani dovrebbero comunque avere, ma identificarmi con qualche cosa che istituzionalmente mi rappresenta, magari non mi rappresenta dentro, però istituzionalmente io so che sono un cittadino italiano.

Dopodiché, posso condividere o non condividere, ma questi sono problemi che non mi riguardano, chiaramente.

Detto questo, non è questo, io non ho bisogno, non marcio, non ho marciato mai, sono uno spirito libero, sono anche uno spirito, forse potrei essere... sono stato un apolide per un po' di tempo, nel senso che, non apolide, nel senso che ho girato un po' dappertutto, ho vissuto dappertutto, non ho nessun tipo di problema a confrontarmi con persone straniere, salvo magari il problema delle lingue. Va bene, mi va bene, tutto, non condivido il discorso del simbolo perché non è nella mia cultura, punto uno.

Ma vorrei dire che voi avete fatto una mozione nella quale citate alcune cose. E allora vorrei permettermi di analizzare, passo passo, le vostre premesse.

La delibera 12, del 23 gennaio 2003 fa riferimento ad una legge, nella quale legge si prevede la posizione delle bandiere sugli edifici pubblici e come devono essere, che posto deve occupare il

tricolore, che posto deve occupare la bandiera della Comunità Europea e, eventualmente, se dovessero esserci ospiti stranieri, che posto deve occupare la bandiera di rappresentanza del paese che viene ospitato. Quindi non fa nessun riferimento a bandiere di istituzioni, di partiti, di associazioni, di movimenti.

Tra l'altro, c'è un sito del Governo c'è un punto in cui si dice che la bandiera della pace, non essendo istituzionale, non deve stare sugli edifici pubblici.

Ma dico di più. Credo che l'Italia sia un paese membro della Comunità Europea, che è stata insignita di un premio, quindi, voglio dire, perché non sul Quirinale, Montecitorio, Palazzo Madama o, per esempio, il Tribunale di Varese, piuttosto che la Prefettura, la Questura, non dico il Comune perché..., ma, voglio dire, tanti sono i posti.

E' vero, tu mi dici, ma a Malnate! Sì, ma cosa vuol dire? Vuol dire che evidentemente quella bandiera non è una bandiera riconosciuta, ma va bene. Poi dopo ti dico anche la storia della bandiera, perché ce l'ho anche quella, mi sono documentato un pochino, ho cercato di fare di tutto.

“E' riconosciuta come simbolo universale di ripudio della violenza”. Potrei leggerti... allora, vediamo se riesco a trovarlo. “...ripudio della violenza che...” questo non è, un attimo che ci arriviamo. Ho un po' di documenti che ho tirato in ballo e allora voglio...

Allora, la bandiera della pace pare che tragga le sue origini da altro, come tu sai, perché tu sarai documentato più di me su questa cosa.

E io, siccome sono stato colpito da quello che diceva Paolo Albrigi, che ci sono molti preti che hanno portato questa bandiera, che si è marciati nella “Marcia della Pace”, di Assisi con questa bandiera, io dico vado a vedere che cosa succede e ho trovato che l'Agenzia Fides, che è un'agenzia vaticana, non vuole sentirne parlare né a dritto, né a rovescio.

Quindi non sono solo io che non voglio sentir parlare della bandiera della pace, ma loro dicono che la pace può essere tranquillamente identificata con i simboli della nostra religione, per esempio il crocifisso, anche quello ha avuto le sue traversie perché usato nelle Crociate, quindi come simbolo di guerra, usato nella santa inquisizione, quindi come metodo di perquisizione e tant'altro, però diciamo recuperiamo i valori della nostra cultura.

Mi fa piacere di vedere che c'è il vostro Segretario del P.D. perché devo dire che sulla pace ha avuto una sua uscita molto aggressiva.

Francamente, di chi sia amico Berlusconi, a me proprio non me ne può fregar di meno! Sicuramente io non sono amico di Putin, ma non sono amico neanche di Vendola, cioè, voglio dire, mi lasciano indifferenti sia l'uno che l'altro.

E credo che Malnate gliene possa fregare di meno di questi problemi, che sono problemi di una volta, cioè se continuiamo ad andare avanti così, stiamo discutendo del sesso degli angeli.

Per cui, io speravo che un vento di novità ci fosse, ma devo dire che stiamo tornando indietro rispetto ai problemi della politica.

Questo non è un problema della politica generale, è un problema di opportunità locale, per cui non vedo questo riferimento, come un riferimento veramente azzeccato.

Ripeto, ma se vogliamo fare riferimento, all'ultimo dei moicani, no, non era l'ultimo dei moicani, perché l'ultimo dei moicani era l'ultimo di una razza eletta, questo qui invece ne ha ancora di seguaci, che si chiama Benedetto XVI, ha appena finito di dire e tutti si sono... subito c'è stata una levata di scudi, a RAI 3 si sono incazzati subito, Benedetto XVI ha detto: parlare di matrimoni omosessuali equivale a parlare di un atto di guerra!

Bah, potete prenderlo in considerazione, non prenderlo in considerazione, sono fatti che francamente non ci riguardavano, però, voglio dire, sono dei punti che devono indurre un po' di riflessione.

Quindi, prima di fare queste dichiarazioni di guerra alla stampa, io penso che forse il buonsenso potrebbe... ma la giovane età può aver fatto...

Sì, certo, c'è stata una dichiarazione prima, noi abbiamo detto, ma l'abbiamo detto sempre, non è un mistero che abbiamo detto che noi non ci stiamo con questa cosa.

Ma volevo trovare un'altra cosa che non riesco a trovare e che era bellina ed era... aspetta, che prima o poi ci arrivo! Ma tanto abbiamo tempo! Non ti preoccupare, abbiamo tempo, non c'è un grande problema.

C'è un articolo, perché noi siamo così contrari? Perché nel, adesso non mi ricordo se nel 2007 o quant'altro, Della Loggia, che è un filosofo, uno storico, non è sicuramente granché...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Manca un minuto e quindici!

CONS. BAREL MARIO

Sì, sì, granché! Ma io poi dopo replico, non mi interessa, intanto vado avanti... granché targato, granché targato, dice che la bandiera della pace, in un articolo sul Corriere della Sera, non credo sia un giornale di estrema destra, non è neanche di estrema sinistra, dice che la bandiera della pace è un vessillo che viene utilizzato attualmente in Italia dalla... soppianta la bandiera rossa nei movimenti della sinistra.

Ora, io credo che fondamentalmente che questo incaponirsi sul discorso della bandiera sia veramente un discorso non... cioè possiamo parlare di pace in cento modi, ma perché prendere la bandiera e metterla sul pennone? Perché qualcuno l'ha tolta? Per far vedere che siamo più bravi? O per far vedere che quello è un punto programmatico?

Ma, ragazzi, la pace è un punto programmatico? Certo, ma è un punto di buonsenso, è un punto di tutti, non è mica solo vostro, è anche nostro!

CONS. BRUSA FABIO

(intervento senza microfono)

...bisogna lavorarci.

CONS. BAREL MARIO

Ma lavoriamoci! Ma allora tu hai parlato però di condividere in armonia, fare una forzatura su un discorso come quello della pace è produttore? Non credo! Non credo!

Poi, l'Unione Europea ha conferito il Premio Nobel. E' vero, ha conferito il Premio Nobel, eccetera, eccetera.

Il Premio non è stato destinato soltanto al progetto e alle istituzioni che incarnano un interesse comune, bensì a cinquecento milioni di cittadini che vivono nella nostra Unione.

Ma tra questi cinquecento milioni di cittadini, ci sono quelli che credono nella pace e non si identificano nella bandiera arcobaleno, è semplicissimo!

Cioè perché, io dico perché, dobbiamo creare un motivo di divisione per un presupposto politico all'interno di un problema sul quale noi votiamo la mozione tranquillamente, senza che ci obblighiate a mandar giù il rospo della...

Allora, io ve l'ho detto in conferenza dei capigruppo, che voi avete la maggioranza lo sappiamo tutti, che questa mozione debba per forza passare a maggioranza è un errore, ascoltatevi! E' un errore!

Fate la vostra manifestazione, se volete, portate tutto quello che volete, ma pensare che forzare la cosa e commettere un errore di questo genere è un errore madornale perché la pace è condivisa da tutti, i simboli per favore, non potete obbligare le persone a dividerli, quand'anche questi non sono istituzionali perché non è un simbolo istituzionale.

Quindi, checché voi ne diciate, ditemi dov'è istituzionale? Non c'è. Io non posso essere costretto a fare...

Cioè, francamente, mi fate votare contro una mozione che io vorrei votare, perché quella sulla pace io la voglio votare!

Fare forzature sulla pace, tu parli di "condivisa" e "armonia". "Condivisa armonia"! Ragazzi, cazzo! Ma io francamente inorridisco! Scusate, corbezzoli! Inorridisco di fronte a queste cose. Inorridisco!

Che uno mi dica: "è nel mio programma", ma cosa vuol dire? Allora io domani mattina comincio a dire al Sindaco...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Siamo a dodici minuti e trentacinque!

CONS. BAREL MARIO

Sì, sì, ma io tanto...

Io domani mattina...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Andiamo avanti, le regole comunque. Scusate, però, siccome...

CONS. BAREL MARIO

...continuo dopo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...poi mi i fanno le pulci su come io attuo e rispetto il regolamento...

CONS. BAREL MARIO

Chiedo scusa!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...a cosa faccio riferimento.

CONS. BAREL MARIO

Chiedo scusa!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Faccio riferimento al regolamento del Consiglio Comunale.

CONS. BAREL MARIO

Siccome posso intervenire ancora, non è un problema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, grazie.

CONS. BAREL MARIO

Andrò avanti dopo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Speranzoso.

CONS. SPERANZOSO CHIARA

Allora, il Mario ci ha lasciato ben poco da dire!

Allora, Mario, prenditi anche il mio tempo! Così puoi finire.

Noi, sicuramente, non voteremo a favore per i punti che ha esposto il Mario, li condividiamo, ma anche perché nella mozione fate riferimento al D.P.R. n. 121, del 7 aprile del 2000.

Ce n'è un'altra del D.P.C.M. – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, datato 14 aprile del 2006, ed è l'articolo 32, comma 2, che cita..., ma è perché è venuto qui qualcun altro.

Cita esattamente: Sugli edifici pubblici possono essere esposte esclusivamente la bandiera nazionale e quella europea, nonché quelle dei rispettivi enti territoriali o locali.

Il motivo per cui, oltre che alle cose che ha detto Mario, noi non voteremo a favore è proprio per questo, per questa legge.

Ho finito. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Altri interventi? Albrigi.

CONS. ALBRIGI PAOLO

Brevissimamente.

E' vero che le bandiere non servono a niente, però noi siamo degli strani animali, che qualche volta hanno bisogno di ritrovarsi in simboli universali che dichiarano valori e che, checché se ne dica, non sono così ampiamente condivisi, perché se fosse vero che tutti amiamo la pace, non ci sarebbe questa enormità di guerre, questa enormità di morti, questa enormità di produzione di armi, che purtroppo ci vede impegnati in primissima fila.

Ricordo a tutti che gli F 35 che stiamo producendo, 180 milioni ad aereo, li facciamo noi per darli a paesi che si fanno la guerra!

Allora io credo che, contrariamente a quello che avete affermato voi, che questi simboli siano importanti e ne vedo la necessità francamente.

Quindi parto da un punto di vista probabilmente opposto ed inconciliabile e so che quando si parte da, come dire, assiomi inconciliabili, ne seguono ragionamenti che divergono e, pazienza!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Albrigi.

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Mi pare che sul discorso dei principi siamo tutti d'accordo, poi i principi vanno declinati in azioni e ognuno qui, a suo modo, usa operarli.

Come prima, posso fare un piccolo paragone, il discorso dei parcheggi, noi siamo per i parcheggi ai disabili, gli unici due che da subito vorremmo rendere disponibili ai disabili, non vanno bene!

In questa mozione siamo tutti d'accordo sul principio che la pace è sacrosanta, la vogliamo, come diceva Albrigi diciamo riassumere questo tipo di sensazione, di volere comune in un simbolo e, anche qui, non riusciamo a trovarci d'accordo.

Per carità, ognuno... posso capire che ci sono sensibilità diverse, storie diverse, azioni diverse fatte in passato, noi abbiamo sollecitazione da parte di chi ci ha dato il mandato per amministrare di rimettere al suo posto la bandiera della pace, dove era stata praticamente rimossa, con un atto non certo condiviso, su questo potete darne atto, e, pertanto, ci muoviamo sotto questo aspetto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

“Attivamente Donne”, insieme alla coalizione, ha lavorato per riempire di contenuti e di significati e ha fatto un'azione propedeutica a quella che sarà l'esposizione della bandiera della pace sulla facciata del palazzo comunale.

Noi crediamo, abbiamo creduto e crediamo fortemente che la bandiera della pace sia portatrice di un'idea che possa assicurare concordia tra i popoli di cultura diversa.

E' per questo che noi abbiamo lavorato e abbiamo cercato di coinvolgere persone che ci hanno raccontato le storie un po' di tutto il mondo.

Per cui, "Attivamente Donne" è fortemente convinta della scelta che abbiamo fatto.

Grazie

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

Barel, i minuti sono 7 perché scalo i tre, prima ha parlato tredici minuti, vista l'ora! Ok?

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

Continuo a dirlo, non è un'azione condivisa, siete sicuri che non possiamo parlarne e ridurre questa cosa, perché non è un'azione condivisa, è una brutta, brutta azione.

Vuol dire che su questa cosa ci troveremo in conflitto e questo crea presupposti, chiaramente su una questione di principio, perché riconosco che è una questione di principio, però siete voi a fare la questione di principio perché la volete fare per forza.

Io vi ho detto: riflettete! L'ho detto in conferenza dei capigruppo.

Io, francamente, ritengo che, tra l'altro, se c'è una legge, mi piacerebbe che..., non ho sentito Paganini sulla legge, perché se esiste, è chiaro che andrà rispettata, immagino.

Non so, ma se ti documenti e ci dici se esiste o no magari, io credo che se c'è la legge, la faremo rispettare signori, se esiste questa legge la facciamo rispettare, sarebbe brutto dover togliere la bandiera che poi la mettete, lo dovete fare voi. Sarebbe brutto che ci fosse l'imposizione di dover togliere la bandiera.

Ma poi dove andate? Siete contenti di avere il Consiglio Comunale spaccato sulla bandiera della pace?

Perfetto! Benissimo, va bene così, ma non puoi obbligarmi a mangiare una cosa che non mi piace santa Madonna! Ma non puoi! Ma dai, non esiste questa roba qua.

Puoi anche ridermi in faccia, ma io non posso essere, scusa, questa è mancanza di rispetto, ti chiedo scusa, ma questa è mancanza di rispetto.

Io potrò avere le mie idee? Potrò essere rispettato? Potrò essere rispettato il mio principio di pace?

Io non mi identifico in questa cosa. Me lo vuoi fare? Ma come me, molti altri cittadini di Malnate. Il Sindaco è Sindaco di tutti, non solo di quelli che vogliono la bandiera della pace.

Su un simbolo, francamente, non mi sembra il caso. Ma non mi sembra proprio il caso!

Lo volete fare? Va beh.

D'altra parte, c'è addirittura, prima del Consiglio Comunale, prima che questo Consiglio deliberi sulla mozione, esce una dichiarazione su Varese News che si farà questa cosa, si metterà la bandiera.

Va bene, fatelo! Siamo abituati a capire che tanto noi non contiamo niente.

Noi siamo stati eletti da dei cittadini di Malnate, rispondiamo a dei cittadini di Malnate.

Perché in un momento di questo genere, fare una cosa del genere? In un momento in cui abbiamo problemi più grossi, abbiamo l'I.M.U., abbiamo la crisi, abbiamo i casini immani, andiamo a fare una roba di questo genere, per creare attrito all'interno del Consiglio Comunale? Per creare incomunicabilità, è questo che volete? Va bene, non c'è problema. Non c'è nessun problema. Faremo e ci comporteremo di conseguenza.

Non è possibile fare forzatura su una cosa del genere, è un atto, scusatemi, non mi viene un altro modo di pensare, demenziale! Cioè volete per forza far casino. E facciamolo! Facciamolo, non è un problema, cominciamo subito! Non è un problema, faremo le comunicazioni e le faremo pesanti, questa volta facciamo la comunicazione pesante.

E, dato che vogliamo andare avanti, andiamo avanti, per carità di Dio, andate avanti voi che io vi vengo dietro, non è un problema.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cassina. Devi prendere il 9 perché il 10 faceva quel rumore.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Io volevo fare un'integrazione a quanto ha già detto Consigliere Speranzoso.

Innanzitutto che abbiamo la necessità di dare coerenza, coerenza con quanto abbiamo fatto durante il nostro mandato elettorale, che ci ha visti al governo negli anni precedenti a questa amministrazione e anche quanto fatto in campagna elettorale, nel senso che voglio ricordare a chi non l'ha seguito o a chi se n'è dimenticato che, come sezione cittadina della Lega Nord, nel marzo del 2011 abbiamo fatto un'iniziativa provocatoria esponendo sulla nostra vetrata la classica bandiera, identificata come la bandiera della pace con l'arcobaleno e con la scritta "PACE" in mezzo e l'abbiamo abbinata ad un comunicato stampa molto pesante, dove andavamo a motivare il fatto che questa bandiera, la sinistra l'ha usata a fasi alterne.

Il significato di questa provocazione consisteva appunto nell'evidenziare l'utilizzo ipocrita del simbolo dell'arcobaleno da parte del Partito Democratico che è stato apposto per la guerra in Iraq, tolto durante i bombardamenti voluti da D'Alema in Serbia, riesposto sulle facciate delle abitazioni durante la guerra in Afghanistan e ripiegato nel cassetto per la guerra in Libia.

Al fianco della bandiera, abbiamo poi posizionato anche un cartello con un aforisma di Benjamin Franklin a significato, appunto, di tale provocazione. Questo aforisma recitava questo: non ci sono mai state una buona guerra o una cattiva pace.

E se è vero che non badate alla forma, ma alla sostanza, come mi ha detto durante il precedente Consiglio Comunale il Consigliere Brusa, io propongo una cosa, propongo di modificare questa mozione, sostituendo la bandiera arcobaleno che anche il P.D.L. concorda che oramai è un simbolo politico, non è un simbolo di pace, trasparente e trasversale a tutti, ma un simbolo oramai politicizzato, modificare questo, quindi togliere la bandiera arcobaleno con uno striscione o un messaggio o un passaggio, uno striscione bianco con una frase che possiamo anche decidere insieme: "no alla guerra", "no alle guerre", "Malnate contro la guerra", "Malnate ripudia le guerre", ce n'è un'infinità, ma deve essere uno striscione neutro, così andiamo a togliere questo discorso di scontro che è relativo a questo discorso della bandiera arcobaleno e dove viene confermato il messaggio di pace.

Non è che la Lega sia contro la pace, anzi, ci mancherebbe! Però è la strumentalizzazione politica che viene fatta del simbolo di questa bandiera.

Allora, se veramente badate alla forma..., no, aspetta! Se veramente vi interessa la sostanza e non la forma, questo secondo me per voi non dovrebbe essere un problema, almeno secondo il mio auspicio

E, inoltre, dico che questo Consiglio dovrebbe, innanzitutto rispetto a quanto ha detto Chiara comunque della direttiva della presidenza del Consiglio mi sembra comunque doveroso tener conto anche di questo, ma poi secondo me serve che ci sia anche un atto ad accompagnare questo gesto, una presa di posizione del Consiglio Comunale che deve essere rivolto alle forze politiche di oggi dico, perché domani non si sa se il Governo c'è o non c'è.

Però chi è al governo in questo momento, secondo me, sta rispondendo con un silenzio assordante su tutto quello che sta succedendo nel mondo.

Probabilmente siete più ferrati di me in materia, io ho fatto una ricerca su internet, però risulta che ad oggi gli Stati coinvolti nelle guerre sono sessanta e il totale di milizie, guerriglieri e gruppi separatisti coinvolti trecentosessantasette, quindi un'infinità, però non mi sembra che in questo momento il governo che c'è ad oggi alla maggioranza abbia preso questi grandi impegni! Cioè l'ho visto molto interessato sulla politica nazionale, ma non ho visto azioni concrete in questo senso.

Quindi, se vogliamo deliberare come Consiglio anche una cosa di questo tipo, dove mandiamo a Roma un impegno di questo tipo: il Consiglio Comunale di Malnate si impegna con un semplice striscione neutro, vorremmo che anche il governo, in qualche modo, dia segno di sensibilità nei confronti della pace.

Quindi, ribadisco, la Lega di Malnate è assolutamente favorevole ad un discorso di pace, ma senza la strumentalizzazione politica.

Se così fosse, siamo anche disponibili a votare a favore, altrimenti ci trovate sullo stesso piede di guerra con cui ha risposto il P.D.L.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Aveva chiesto Cardaci.

CONS. CARDACI FILIPPO

Grazie.

Prima dico la parte formale, ma perché, l'hai detto prima tu, Elisabetta, molto spesso si deve guardare al buonsenso.

Adesso io non voglio aprire un'arida discussione sul conflitto tra norme o nella gerarchia delle norme, se valga di più nella gerarchia delle norme il D.P.R. o il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. E quindi eviterei di fare questa cosa.

Peraltro, noi ci siamo posti quel problema normativo, infatti abbiamo deciso, dato che il D.P.R. 121 del 2000 prevede quale sia il cerimoniale per l'esposizione delle bandiere e quale sia la normativa per l'esposizione delle bandiere e ci siamo posti questo problema e abbiamo deciso di esporre le bandiere in un luogo diverso da quello previsto dal cerimoniale.

Tant'è che adesso mi stavano facendo leggere, voi avete citato le famose FAC del governo che ogni tanto..., per esperienza non sono sempre così precise, però come appunto afferma, era quel problema che ci eravamo posti, che non possono essere collocate a fianco delle bandiere istituzionali, però, qualora ci siano degli eventi o comunque si vogliono esprimere dei concetti, come quello che oggi cerchiamo di portare avanti, questo possa essere esposto in altri luoghi, sempre degli edifici pubblici.

Quindi, sulla parte formale, se vogliamo arrampicarci sulla parte formale, non penso, cioè questa deve essere una scelta condivisa da tutti.

CONS. SOFIA ELISABETTA (forse)

Ma spiegami! ...no, spiegami.

CONS. CARDACI FILIPPO

Allora, il D.P.R. e il D.P.C.M..., esatto, qual è?

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dimmi a livello di riforme...

CONS. CARDACI FILIPPO

Sono tutte e due fonti normative di secondo livello.

Allora qual è quella prevalente secondo te? Il D.P.R. o il D.P.C.M.?

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, no, no...

CONS. CARDACI FILIPPO

Eh no! Dimmelo tu! Secondo me è il D.P.R. Peraltro, nelle fonti regolamentari, sai che la discussione sulle gerarchie tra le fonti regolamentari c'è un po' un macello, diciamocelo così.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dipende se è una norma speciale o una norma generale.

CONS. CARDACI FILIPPO

Secondo me il D.P.R. è norma generale, ma infatti è quello che ti dicevo...

CONS. SOFIA ELISABETTA

...non è solo forma di gradi.

CONS. CARDACI

Certo. Però... Allora, adesso è mezzanotte, è molto noiosa questa... esatto, e quindi ho detto è l'una! E' l'una addirittura. Quindi non imbarchiamoci nelle questioni formali.

Noi abbiamo, su questo... no, non è vero perché su questa cosa noi abbiamo cercato nella sostanza la condivisione sin dall'inizio, abbiamo portato in Commissione Servizi alla Persona una proposta per costruire un percorso, un percorso che ci può portare ad una condivisione.

Ad esempio, adesso, sentendo quello che diceva Paola, io sono d'accordo ad esporre uno striscione con un messaggio significativo sulla pace, sono d'accordo anche nell'inserire all'interno della mozione una sollecitazione a chi sta sopra di noi, noi siamo al livello più basso, l'ente locale, a comunicare, a sollecitare il Parlamento ed il Governo ad azioni ancor più concrete nei confronti della pace.

Facciamolo! Facciamolo insieme. Io sono andato con la bandiera della pace in molti luoghi, sono andato in Bosnia, sono andato alla Marcia Perugia – Assisi, perché questo è un messaggio che si cerca di portare.

Cerchiamo di portare questo messaggio di condivisione anche a Malnate, senza volere e a me spiace che venga visto questo come un atto di forza nei confronti della maggioranza, noi stiamo cercando di portare un messaggio e l'abbiamo, lo vogliamo comunicare con tutti i simboli e con tutte le iniziative possibili ed immaginabili.

L'abbiamo fatto e concretamente abbiamo cercato la condivisione di tutto il Consiglio Comunale e andiamo avanti, raccogliamo questa sollecitazione, esponiamo la bandiera della pace, il messaggio significativo, facciamo le sollecitazioni a chi sta sopra di noi.

D'accordo, facciamolo, ma andiamo uniti su questo tema.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Velocissimo.

Mario, non volevo mancarti di rispetto, ci mancherebbe altro!

Sarebbe stato inutile tutto il discorso di prima. Ho riso! Scusami se ho riso mentre parlavi, ci mancherebbe altro.

Non vogliamo fare la guerra su questa roba qua! Mi ha rubato le parole di bocca, ci mancherebbe altro.

Anch'io sono d'accordo sull'espore un altro simbolo, eventualmente; anche se devo dire per precisione che non era la bandiera della pace presa dalla sinistra, ma era quella con la colomba, quella fatta proprio da Picasso in origine.

Mi va bene, non voglio fare... hai ragione tu, ho detto che mi interessa... cos'hai detto? La sostanza, ok. Quindi mi va bene anche il drappo, il messaggio.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione la mozione presentata.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

Vogliamo solo capire se togliete la bandiera...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Votiamo! Io, a partire da questa sera, vi siete accorti e sarà ovviamente sempre più... sarò sempre più precisa e chiederò veramente a tutti i Consiglieri il rispetto del regolamento.

Il regolamento parla chiaro, più avanti sull'interrogazione sul ruolo del Presidente chiarirò ulteriormente. Mi spiace, ma non sono più disposta, anche perché mi sembra che sia poco rispettoso nei confronti dei Consiglieri tutti, di accettare deroghe al regolamento.

Quindi gli interventi sono stabiliti dal regolamento e quindi se ci sono interventi, il capogruppo può fare un intervento.

Grazie.

(interruzione)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Funziona. Funziona.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, preciso, in nome e per conto della Consigliera Cassina che non erano l'introduzione di nuovi punti, i punti erano alternativi alla bandiera come scelta da questa maggioranza.

Ulteriore proposta sarebbe quella di una bandiera con sfondo celeste, blu, giallo, rosso magari no, verde neanche, non è che sia proprio un colore che mi piaccia particolarmente, con su la colomba.

Riteniamo, comunque, che questa presa di posizione nei confronti delle opposizioni non è sicuramente edificante.

Noi, le proposte le abbiamo formulate, vorremmo anche da parte di questa maggioranza, se è vero che l'intenzione di questa amministrazione è quella di promuovere la pace, che loro mostrino una volontà, noi abbiamo fatto delle proposte che riteniamo, nel nostro piccolo, valide, ci attendiamo comunque che anche da parte vostra ci sia un punto d'incontro al riguardo, proprio perché la

mozione non è limitata ad una bandiera, ma a dei contenuti che noi avremmo anche il piacere di sostenere.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

Ci sono altri interventi? Croci Maria.

CONS. CROCI MARIA

Sì, mi sento di dire che comunque anche dopo un temporale, arriva l'arcobaleno ed è sempre stato quello un po' il messaggio della pace e della serenità, erano proprio i colori dell'arcobaleno, già la natura ce li manda.

Ho ritrovato anche una frase della Genesi che dice appunto: io pongo il mio arcobaleno nella nuvola e servirà di segno del patto tra me e la terra.

Cioè di fatto è sempre stato così, il simbolo di pace è sempre stato rappresentato dall'arcobaleno.

Aggiungo anche questo. La bandiera che ha trovato altro consenso di popolarità era appunto la bandiera multicolore con la colomba bianca al centro di Pablo Picasso, che negli anni fu adottata anche in via ufficiosa dall'O.N.U.

Per cui, io mi sento di ribadire che l'arcobaleno è davvero un simbolo di pace.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Montalbetti.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Non volevo intervenire, però dopo questo intervento che ha fatto la Maria, io non so se si è accorta che i colori usati per la bandiera della pace sono, è vero, dell'arcobaleno, ma al contrario. Nel senso che se non hai mai osservato bene in cielo, i colori dell'arcobaleno partono dal rosso e poi vanno verso il violetto, la bandiera della pace partono dal violetto e vanno verso il rosso.

Eh no, scusami, vuol dire che non sei stata un'osservatrice...

E poi una risposta anche ad Albrigi, che vedo che, nonostante l'ora, è molto..., comunque Albrigi, ho scoperto stasera da te che io sono un guerrafondaio perché ho lavorato per quarantun anni in Aermacchi, che è una storica azienda che tu, che sei pacifista, non della pace, pacifista, probabilmente sarai contro perché è un'azienda che fabbrica armi, visto che hai tirato fuori la storia degli F 35. Quindi io sono sempre stato per quarantun anni contro la pace.

Da domani, esponendo la bandiera della pace, a Malnate siamo tutti più buoni!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Come no? L'hai tirata fuori tu!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Poniamo in votazione la: "Mozione presentata dai gruppi "Partito Democratico" – "Attivamente Donne" – "Malnate Sostenibile" in data 12 dicembre 2012, avente per oggetto: ripristino esposizione della bandiera della pace sulla facciata del palazzo comunale".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

9) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL GRUPPO LEGA NORD IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24145, AVENTE PER OGGETTO: REGISTRAZIONE INTERROTTA.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 9: “Interrogazione presentata dal Consigliere Cassina Paola Lorenza del gruppo Lega Nord in data 12 dicembre 2012, avente per oggetto: registrazione interrotta”.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Allora, prima di leggere la mia interrogazione, vorrei fare una precisazione, nel senso che io non ce l’ho con Tina, assolutamente, non è che mi diverto a prendermela con te, assolutamente, è semplicemente una questione di ruoli, quindi nulla a che vedere con la persona.

Quindi, detto questo, vi leggo l’oggetto della mia interrogazione.

Premesso che in data 27 novembre 2012 si è tenuto un Consiglio Comunale in cui all’ordine del giorno, punto 1) “Assestamento del bilancio di previsione 2012”, si è dibattuto riguardo l’interruzione della registrazione della Commissione consiliare, tenutasi il 20 novembre, il cui ordine del giorno era riferito ai punti trattati in Consiglio Comunale e l’interruzione è stata fatta durante un dibattito inserito nel punto 3) “Varie ed eventuali”.

In data 10 dicembre, durante una Commissione Finanze, su richiesta della Presidente e con la disponibilità di tutti i commissari presenti, si è cercato di ricostruire quanto detto durante la precedente Commissione e non presente a verbale.

Di fatto, la Presidente e la Commissione hanno così preso atto di quanta parte della suddetta seduta risulti assente dalla registrazione.

Tra le altre, alcune importanti dichiarazioni dell’Assessore, che alla stessa ha ripetuto ai presenti specificando di averle fatte ancora seduta e senza cappotto.

Tenuto conto di ciò, si chiede al commissario Vastola di spiegare il motivo dell’interruzione della registrazione perché è evidente che la Commissione non era conclusa.

Si chiede perché il commissario Vastola non abbia informato i commissari presenti del fatto che interrompeva volontariamente la registrazione.

Si evidenzia che il commissario Vastola avrebbe potuto riaccendere la registrazione, considerato che un Assessore stava rispondendo alla domanda di un commissario e sembra proprio una censura a dichiarazioni importanti e fondamentali per l'argomento che si stava dibattendo, seppur di pertinenza dell'ordine del giorno "Varie ed eventuali", viene a mancare proprio la risposta politica del neo Assessore.

Si domanda perché il commissario Montanini fosse a conoscenza dell'interruzione e chi altro, oltre a lei, visto e considerato che i commissari di minoranza lo hanno scoperto dalla stampa, si cita il virgolettato della Montanini sulla Prealpina del 22 novembre, che dice: "C'è stata una discussione e il fatto che mi pare preoccupante è che sia stata interrotta la registrazione".

In virtù di quanto sopra esposto, il gruppo Lega Nord esprime perplessità sulle dichiarazioni rilasciate durante il precedente Consiglio e chiede risposte più esaustive riguardo l'accaduto durante il prossimo Consiglio Comunale, quindi questa sera.

O questa notte!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

La parola al Consigliere Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Prendo atto della premessa, tengo a precisare ognuno fa il proprio mestiere, per cui non me la prendo come un attacco personale.

Per quanto riguarda la risposta è questa.

Questo argomento francamente pensavo fosse stato esaurito con la Commissione del 10 dicembre, quando è stato ricostruito il pezzo mancante alla registrazione della Commissione, di cui trattasi.

Comunque, relativamente al perché dell'interruzione della registrazione, non posso che rispondere come ho già evidenziato più volte durante il Consiglio Comunale del 27 di novembre.

L'intervento della mia sostituta nella Commissione Finanze del 20, sempre di novembre, il cui argomento, ribadisco, non era all'ordine del giorno, era stato dibattuto ampiamente con i rappresentanti della minoranza.

Ribadisco ancora una volta che, avendo visto che poiché la maggior parte dei commissari ritenendo conclusa la Commissione, si erano alzati ed avevano indossato i soprabiti, mi sono fatta condizionare ed, istintivamente, ho spento il registratore.

Se è vero che non ho seguito la prassi normale, dichiarando conclusa la seduta, è vero anche che non era mia intenzione operare alcuna censura.

Se avessi avuto un'intenzione censoria, non avrei neanche permesso alla mia sostituta di illustrare un argomento che, ripeto ancora una volta, non era all'ordine del giorno.

In conclusione, confermo che la mia sostituta, commissaria Montanini, ha avuto facoltà di trattare l'argomento per tutto il tempo che ha ritenuto necessario. E' per questo unico motivo che non ho informato i commissari di avere interrotto la registrazione.

Ritengo, in coscienza, di avere operato in modo forse superficiale, ma certamente non in modo scientemente scorretto.

Poi, successivamente, alla fine della Commissione, mi sono intrattenuta a discutere con la signora Montanini ed è in quella occasione che mi sono resa conto di avere chiuso la registrazione nel modo che ho descritto poco fa. E gliel'ho detto.

Poi, successivamente, alla fine della Commissione, mi sono intrattenuta a discutere con lei e mi sono resa conto di avere interrotto la registrazione in quel modo e gliel'ho detto. Per cui l'ha appeso da me, quella sera stessa, dopo la Commissione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Vastola.

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Allora, io... va bene, lei dice che non c'era questo intento di censura, però io non riesco a vedere altra motivazione, cioè io non capisco perché, ad un certo punto, è preso così e ha spento.

Allora, che non fosse all'ordine del giorno, sinceramente, se c'è un punto "Varie ed eventuali" e si permette ad un commissario di intervenire su un punto, che comunque era pertinente alla Commissione Finanze, non è che stava parlando di quando porta a scuola i bambini o di altro, quindi era comunque un argomento che è vero che è stato dibattuto ampiamente, ma l'ha dibattuto il commissario Montanini.

Il commissario Montanini ed i commissari presenti si aspettavano una risposta, che c'è stata; l'Assessore Croci, durante la Commissione successiva, ha confermato: "ma come? Non c'era tutta la parte in cui io spiegavo la mia visione sul quoziente familiare?".

Eh no, non c'era! E' questo che dico che vedo veramente l'intenzione di interrompere, mi dispiace, poi il neo Assessore fa l'intervento e viene tagliato.

Magari era un tentativo di proteggere il neo Assessore per queste cose, però io lo vedo come una censura perché comunque ha tutto il diritto di fare il proprio intervento.

Poi, se posso integrare, se si può mettere agli atti, io, ma penso tutti, ho visto che c'erano in copia tutti i Consiglieri, oggi ho ricevuto mail dall'ex commissario Montanini che vi leggo brevemente, ma che dovrete avere anche voi, visto che c'eravate tutti.

Dice: "Lunedì 10 dicembre si è svolta una Commissione Organizzazione e Finanze a cui ho assistito tra il pubblico.

La Presidente Cassina ha letto un resoconto della parte finale della Commissione del 20, a cui partecipavo come delegato sostituto in quota "Attivamente Donne".

E' stato, pertanto, possibile integrare, con il contributo dei presenti, gli interventi mancanti alla registrazione. Ho così potuto valutare che la parte mancante a verbale era tutt'altro che trascurabile ai fini della significatività della discussione nata dalla mia proposta di costruire un tavolo bipartisan per valutare la fattibilità di utilizzare il "Quoziente familiare" come strumento per mitigare la sperequazione presente nell'Addizionale IRPEF comunale.

In particolare, completamente assente la parte in cui l'Assessore...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Trenta secondi!

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

...Croci esprime la sua personale posizione rispetto alla proposta già condivisa dalla minoranza. Considerato inoltre che la sera del 20, al termine della Commissione, all'esterno dell'edificio comunale, c'è stata una discussione tra me ed altri presenti – e mi piacerebbe sapere chi sono! Questo era un mio inciso – vorrei comunicarvi che è in quella circostanza che siamo venuti a conoscenza dell'interruzione volontaria della registrazione, giustificata però da motivazioni che differiscono da quanto dichiarato dal Consigliere Vastola nell'ultimo Consiglio Comunale del 29. Pesante questa cosa!

Al che non mi sono fatta scappare una risposta...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Sono passati tre minuti per la soddisfazione o meno della risposta!

Sì, è inutile, ragazzi...

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Se posso mettere agli atti questo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...allora il regolamento l'abbiamo approvato come Consiglio Comunale in data 30 novembre 2011, adesso!

Va bene, facciamo le "Comunicazioni" se sono contenuti di comunicazione.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Posso far solo mettere agli atti quest'ultima...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

L'ultima frase, sì.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Ho risposto al commissario dicendo, questo vorrei farlo mettere agli atti,” gentile Nicoletta, la ringrazio per la sua lettera, ma i contenuti sono un pochino troppo vaghi. Potrebbe essere un po’ più precisa riguardo alle persone coinvolte nella discussione e specificarmi quale motivazioni vi sono state riferite? “

Desidererei una solerte risposta in previsione del Consiglio Comunale di questa sera.

La signora Montanini mi ha risposto.

Cara Paola, sono consapevole della vaghezza dei dettagli della mia lettera. Sono spiacente, ma in questo momento non posso accontentare la tua richiesta per il solo fatto di avere proposto un tavolo tecnico condiviso con le minoranze in linea con l’invito che la maggioranza vi aveva fatto per la partecipazione alla riunione di Parma mi è stata revocata la delega per la Commissione Bilancio.

Non so immaginare le conseguenze di una mia più dettagliata dichiarazione!

Non credo sia nel mio interesse rendicontare chi fossero i presenti e la motivazione effettiva per cui il mio capogruppo ha interrotto la registrazione.

Mettiamola agli atti e poi vedremo cosa fare prossimamente.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

No, mi dispiace, ma non è consentita la replica!

10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL GRUPPO LEGA NORD IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24144 AVENTE PER OGGETTO: UNICEF HA PREMIATO MALNATE CON IL TITOLO DI “CITTA’ AMICA DEI BAMBINI”.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 10): “Interrogazione presentata dal Consigliere Cassina Paola Lorenza del gruppo Lega Nord in data 12 dicembre, avente per oggetto: UNICEF ha premiato Malnate con il titolo di ‘Città amica dei bambini’”.

La parola al Consigliere Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Premesso che ho appreso dalla stampa locale che, in occasione del primo Consiglio Comunale dei Bambini, tenutosi martedì 20 novembre, una delegata provinciale UNICEF ha premiato Malnate con il titolo di “Città amica dei bambini”.

Considerato che, sempre dalla stampa locale, è emersa indignazione da parte di diversi cittadini riguardo questa operazione di marketing, si citano alcuni pezzi significativi.

Dalla Prealpina del 24 novembre del 2012: Come cittadina malnatense, mamma di un bambino di due anni e mezzo, sono offesa e delusa nel constatare che carriere e personalismi si costruiscono a suon di slogan e usando a scopo puramente propagandistico la parola “bambino”.

Premiare un primo cittadino solo per le buone intenzioni, sminuisce e ridicolizza un’associazione seria e concreta come UNICEF, di fatto credo che sia.

Da quando si assegnano premi e riconoscimenti ad operazioni di speculazione e propaganda pseudo politica?

Quali sono stati i criteri che hanno decretato l’assegnazione di questo prestigioso titolo?

Ma qualcuno si è preso del tempo per fare un giro per Malnate per constatare con i propri occhi quanto questo paese sia a prova di bambino?

Io lo faccio tutti i giorni con mio figlio, a piedi e con il passeggino, e posso garantire che nulla, ma proprio nulla è a misura di bambino: non lo sono i marciapiedi, rotti e dissestati, che impediscono di muoversi con la minima sicurezza, non lo è il parco giochi di fronte al municipio, con attrezzature malandate, terreno franato e uscite direttamente collegate con la strada provinciale, senza un cancello che protegga i movimenti imprevedibili dei bambini.

Nell'area verde di Villa Braghenti, parco comunale, l'amministrazione ha dato l'ok per la realizzazione di posti macchina, consentendo di fatto, non solo l'accesso alle auto in un'area prima protetta, ma realizzando il mini parcheggio proprio davanti all'area giochi, frequentata indovinate da chi?

Nella cosiddetta piazza Delle Tessitrici, un'ampia spianata di cemento, con arredi urbani in pieno stile anni Cinquanta, non c'è una sola pianta, un angolo verde che consenta a mamme e bambini di vivere lo spazio pubblico in modo piacevole e salutare.

Purtroppo l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo (parte mancante).

Vorrei invitare UNICEF a scegliere con più serietà ed attenzione a chi assegnare i premi, riconoscimenti e onorificenze, ad ascoltare meno i politici di turno e a guardare luoghi e persone con gli occhi spiazzanti e indagatori di un bambino.

E, un altro articolo da Varese News del 21/11/2012, dice.

Poiché ad oggi, a parte alcune incursioni del nostro simpatico Sindaco nelle aule scolastiche, a Malnate niente, ma proprio niente è cambiato né nella vita di giovani e studenti, né nelle infrastrutture della cittadina (per viabilità, trasporti, spazi, opportunità formative in aggiunta alle esistenti, servizi, eccetera, eccetera).

Mi chiedo cos'abbia visto l'UNICEF da premiare! Anzi, forse vi è da segnalare un'involuzione in termini di servizi offerti, se si fa memoria alle recenti problematiche e polemiche sul trasporto alunni o sulla gestione di una Fondazione scuola per l'infanzia; per non parlare dell'accantonamento di un valido progetto per la nuova scuola del rione di Rovera.

Del resto, finora risulta che il Comune abbia impegnato un centinaio di migliaia di euro per pagare un luminare delle problematiche "città – bambini", la cui presenza a Malnate si è notata per una relazione di cose scontate e alquanto modeste e sicuramente alla portata propositiva e progettuale di normali persone che devono o dovrebbero occuparsi della vita civica di una comunità degli anni 2000.

Chissà cosa avrà visto o sentito raccontare l'UNICEF! Di certo noi cittadini vediamo e tocchiamo con mano che, al di là delle enunciazioni ben divulgate, l'aitante nostro Sindaco, quando è nella stretta dei problemi, si trincera da politico giovane, ma ben allenato, nelle rituali filippiche contro il Patto di Stabilità, la Spending Review, i soldi che mancano, eccetera, eccetera.

Viviamo a Malnate, le assicuro, egregio direttore, nella totale assenza di concretezza, fatti e opere che restano accantonate al di là e di là da venire.

In compenso, si parla, si parla, si parla... evidentemente, trattasi di un buon parlante se viene premiato, ma i cittadini, io di certo, non possiamo accontentarci delle parole, che volano!

E poi continuava.

In virtù di quanto sopra esposto, si chiede:

- 1) Che venga risposto alle domande formulate dai cittadini all'interno delle lettere citate.
- 2) E si chiede anche di sapere quali azioni concrete e quindi non buone intenzioni o soldi che si metteranno a bilancio prossimamente, ma con quali investimenti finanziari sono stati messi in atto, ad oggi, incluse ovviamente le consulenze del professor Tonucci, della campagna elettorale, ad oggi, con richiesta in termini di risposte scritta e orale al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

La replica al Sindaco.

SINDACO

Allora, alcune precisazioni.

Prima di tutto, non si tratta di un'operazione di marketing; secondo: la seconda è firmata da un certo Dericcis, se non ricordo male, che non risulta essere un cittadino Malantes; la terza cosa: nella seconda domanda mi dice di non parlare di buone intenzioni e di soldi, ma di investimenti finanziari, visto che le consulenze non sono investimenti finanziarie, ma sono soldi in spesa corrente, penso che ci sia un errore evidentemente nell'interrogazione fatta.

Poco male, ho qui i dati.

Vorrei, prima di tutto, ringraziare, nonostante queste lettere, i volontari del laboratorio che stanno lavorando, c'è stato l'altro Consiglio Comunale dei Bambini proprio lunedì e ringrazio Matilde Di Dio e Renata Parise per il lavoro che stanno facendo in quanto dipendenti comunali.

Rispondo prima sulla parte dei soldi e poi invece rispondo alle altre domande che in realtà mi viene chiesto di rispondere a domande che, in realtà, non sono indirizzate a me, ma sono indirizzate a UNICEF, quindi giro la lettera dell'UNICEF.

Noi avevamo appostato a bilancio per quest'anno una cifra di 60.000,00 euro, che in realtà, però, in parte, copriva anche i costi dell'anno prossimo.

In realtà, questa spesa è stata ridotta di un 30 per cento, quindi siamo a circa 40.000,00 euro; di questi, giusto per darvi un'idea, il lavoro di quest'ultimo anno abbondante del C.N.R. è costato 18.000,00 euro e ci costerà 18.000,00 euro invece il lavoro che è appena partito e che ci prenderà anche l'anno prossimo.

Avevamo inserito tutta una serie di altre progettualità che, evidentemente, dati i tempi, abbiamo tolto; di questi 41.000,00 euro, 14.000,00 euro vengono da fonti esterne, rispetto al Comune.

Mi riferisco in modo particolare, al bando della Fondazione Comunitaria del Varesotto, dalla quale abbiamo avuto 6.000,00 euro e 8.000,00 euro invece li abbiamo presi dai Piani di zona.

Proprio in questi giorni, abbiamo presentato due bandi: uno in Regione Lombardia, quarto bando sulla base del dispositivo di legge 28 del 2004 sulle politiche dei tempi e degli orari, con la richiesta di 48.000,00 euro su un progetto da 60.000,00, fatto per Regione Lombardia.

E invece abbiamo fatto un'altra richiesta, stiamo facendo un'altra richiesta alla Fondazione UBI di 38.500,00 euro, su un progetto da 50.000,00.

Quindi stiamo continuando a cercare fonti di finanziamento esterne per questo progetto.

Per quanto riguarda l'anno prossimo, visto che buona parte delle attività che verranno condivise domani sera al Tavolo interistituzionale, al quale partecipano tutti gli attori coinvolti nel progetto, quindi parlo di scuole, parlo di pedibus, di alcune associazioni che sono particolarmente coinvolte, domani condivideremo il piano e il costo di implementazione del piano ha presumibilmente un costo che potrebbe aggirarsi tra i 12 ed i 15.000,00 euro.

Evidentemente queste sono solo delle stime che abbiamo fatto per l'anno prossimo, al netto degli interventi di manutenzione.

Ricordo anche che questo progetto non è come la realizzazione di un ponte o la realizzazione di una struttura, quindi non è che si fa un percorso e poi si va ad inaugurare, evidentemente, essendo un percorso, ha dei tempi che sono diversi e invito nuovamente le minoranze a partecipare ai tanti incontri che sono stati fatti nell'arco di quest'ultimo anno.

Vi leggo brevemente la lettera che mi è stata inoltrata da parte del Comitato provinciale Varese per l'UNICEF, indirizzata alla signora Stefania Galli.

Gentile signora Stefania, in risposta alla sua lettera che ho ricevuto in data 26 novembre 2012, in cui esprime costernazione per l'azione dell'UNICEF a Malnate, in occasione della celebrazione del 20 novembre, Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, vorrei, prima di tutto, ringraziarla perché riconosce che UNICEF è un'organizzazione seria, in secondo luogo chiarisce la natura del Certificato di impegno verso una città amica delle bambine e dei bambini e degli adolescenti, consegnato al Comune di Malnate in quell'occasione.

Come può evincere dalla stessa dicitura del Certificato di impegno, l'intento dell'UNICEF è di incoraggiare le amministrazioni comunali a sviluppare e a migliorare le politiche di azione a tutela dei diritti e a renderle sempre più incisive e partecipate.

Il nostro lavoro di promozione dei diritti dell'infanzia sul territorio ci permette di conoscere e valutare gli sforzi che i singoli Comuni stanno facendo, pure in una situazione di oggettiva difficoltà – parole dell'UNICEF, non mie – che colpisce tutti i Comuni d'Italia, per attuare delle politiche per e con l'infanzia.

Si tratta, quindi, di un riconoscimento a continuare l'impegno e a fare di più e meglio per ed insieme ai ragazzi stessi e i diversi soggetti che compongono l'intera comunità.

Il Programma internazionale dell'UNICEF Città amici delle bambine e degli adolescenti riguarda un processo di attuazione concreta dei diritti dell'infanzia, basato su nove passi che guidano l'azione dell'amministrazione comunale.

Salto. Il Comune di Malnate ha già iniziato questo percorso con progetti ed azioni concrete, fra le quali ascoltare i bambini, formulare concretamente la loro partecipazione, sottoscrivere l'impegno di realizzare la "Città dei bambini e delle bambine".

Questo è il compito.

Salto. Cita le cose che abbiamo già fatto, questo è il compito che UNICEF si è assunta a promuovere e a vigilare insieme alla comunità. Da tempo, UNICEF segue le amministrazioni comunali anche di altri Comuni della provincia di Varese.

Invita poi la signora Stefania Galli ad andare presso il loro punto di ascolto per confrontarsi.

Si congeda dicendo una frase che, secondo me, è molto bella e di cui dovremmo tutti fare tesoro, che è un antico proverbio africano, che dice: per educare un bambino ci vuole un intero villaggio.

Firmata: Elda Maria Garanti, che è la Presidente del Comitato provinciale di Varese dell'UNICEF.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

In replica Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Ho bisogno di un chiarimento, prima di dire se sono soddisfatta o meno.

Dalla lettera, praticamente sembra che questo è un progetto che l'UNICEF fa rivolto alle amministrazioni comunali. Quindi questo premio è solo per le amministrazioni comunali?

Questo è stato detto nella lettera?

SINDACO

Nella lettera viene detto che loro seguono diverse amministrazioni comunali nella provincia di Varese, citano anche altri progetti che stanno facendo con altri Comuni e hanno dato questo certificato sulla base delle azioni che abbiamo fatto e stiamo facendo e che ci siamo impegnati a fare.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Quindi sarebbe una forma di sensibilizzazione che l'UNICEF sta facendo nei confronti degli amministratori locali per sensibilizzare le politiche dei bambini?

SINDACO

(intervento senza microfono)

No, è un riconoscimento...

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Mah! Non lo so. Mi lascia perplessa questa cosa, nel senso che più che il Comune, io questo...

Infatti, va bene, però, non lo so, cioè, boh, va bene.

Facciamo così: me la leggo e poi alle prossime comunicazioni vi rispondo, perché così!

Cioè sarà anche l'ora tarda, scusate, però non ne capisco il senso.

Quindi o è un'operazione mirata per le amministrazioni comunali e così è, altrimenti veramente mi sembra un'operazione di marketing fine a se stessa.

Così, esatto. E' questo che non capisco. Io avrei visto più un riconoscimento alle associazioni o ai membri che lavorano per il Patto di comunità, allora lì era più ragionata la cosa, ma... boh, quando non vedi i risultati..., va beh, niente, dai!

CONS. ALBRIGI PAOLO

Ma è l'UNICEF!

SINDACO

Ma è l'UNICEF.

CONS. ALBRIGI PAOLO (int. Fuori microfono)

Cosa c'entra...

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

Va bene!

CONS. BATTAINI ANGELO (intervento fuori microfono)

Dovrebbe essere motivi di orgoglio e di gaudio che Malnate viene insignita di questi riconoscimenti. Non riesco a capire...

Ha più dignità un anonimo che scrive porcate di tutti i tipi? Ma stiamo scherzando? Dai!
E' una cosa che non riesco a capire...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, solo la Cassina può parlare.

CONS. CASSINA PAOLA LORENZA

No, non sono soddisfatta, mi leggo la lettera e poi valuterò cosa fare, perché così sinceramente non capisco le finalità di questa operazione nei confronti di una parte politica.

11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO SOFIA ELISABETTA DEL GRUPPO LEGA NORD IN DATA 12 DICEMBRE 2012, PROT. N. 24141.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto numero 11): “Interrogazione presentata dal capogruppo Sofia Elisabetta del gruppo Lega Nord in data 12 dicembre”.

No, 11 perché avevamo introdotto il 4), li abbiamo girati, è tutto...

Prego.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, premesso:

- che durante il Consiglio Comunale del 29 novembre 2012, scusate l’11 che mi è partito, nella parte dedicato alle “Comunicazioni”, il capogruppo della Lega Nord, Elisabetta Sofia, informava il Consiglio Comunale, seppur nel rispetto della tutela dei soggetti portatori di handicap, della volontà del gruppo di riferimento, di voler costituire un comitato per la raccolta firme a salvaguardia del parco comunale di Villa Braghenti.
- che a seguito della sopracitata dichiarazione, interveniva il capogruppo del P.D., in seno al Consiglio Comunale, signor Angelo Battaini, che replicava la comunicazione argomentando con infondate e demagogiche supposizioni.
- che, in particolare, il signor Battaini, attribuiva agli esponenti della Lega Nord un’irreale e pretestuosa insensibilità verso coloro che sono portatori di patologie invalidanti.
- che il Presidente del Consiglio Comunale, nonostante sia stato più volte sollecitato a interrompere od a censurare tali divagazioni, in contrasto con la realtà e in replica a delle comunicazioni, nulla faceva, se non ultimato l’intervento, sospendere il Consiglio Comunale.
- che al termine della riunione dei capigruppo chiudeva l’assiste consiliare dichiarando che l’intervento del signor Battaini non fosse offensivo nei confronti di alcuno.

In virtù di quanto sopra esposto, il gruppo della Lega Nord esprime forte contrarietà sulle dinamiche e la gestione del Consiglio Comunale.

Chiede e interroga il Sindaco, nonché il Presidente del Consiglio Comunale su:

Quali siano le regole e le garanzie di equità ed imparzialità del Presidente del Consiglio in seno al Consiglio?

Nonché di formulare ufficialmente una rettifica delle dichiarazioni del signor Battaini e delle scuse formali nei confronti dei Consiglieri, per le infondate illazioni de quo.

Con richiesta di dare risposta scritta e orale al prossimo Consiglio.

Tanto si doveva.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Rispondo io.

In risposta all'interrogazione presentata dal gruppo Lega Nord, in data 12 dicembre, a firma del Consigliere capogruppo Sofia Elisabetta, si fa presente che l'articolo 17, comma 2, del regolamento comunale recita:

“I Consiglieri hanno il diritto di esprimere, entro i limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto, apprezzamenti, critiche, rilievi e censure riguardanti atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico amministrativi”.

Ritengo che l'intervento del Consigliere Battaini rientri, come già affermato durante il corso della conferenza dei capigruppo e il corso della seduta del 29 novembre nell'ambito di quanto espresso in questo comma.

Il vero problema è che i Consiglieri Barel, Sofia e Battaini sono andati ben oltre l'ambito definito dal regolamento comunale per l'effettuazione delle comunicazioni. Articolo 41, primo comma, ultima parte:

“Le comunicazioni si riferiscono a fatti e avvenimenti di particolare interesse per la comunità, contenendo i propri interventi in un tempo di cinque minuti ciascuno”.

Per intenderci la comunicazione era “raccolgeremo le firme” o “è partita la raccolta di firme”.

Se un errore da parte mia è stato commesso, è stato quello di non interrompere prima l'intervento dei Consiglieri di minoranza poiché il contenuto del loro intervento, come sottolineato durante la

discussione, avrebbe dovuto essere oggetto di mozioni o interrogazioni, come di fatto è avvenuto conseguentemente: interrogazione su Commissione Bilancio e mozione sui parcheggi in Villa Braghenti.

Se ho permesso che si travalicassero i limiti del regolamento da parte di tutte e tre i Consiglieri è perché credo sempre che il confronto ed il dibattito tra le parti siano il fondamento della democrazia in cui ogni parte politica, quindi maggioranza e opposizioni, non solo minoranza, deve potersi esprimere.

Sarà compito della Commissione Affari Istituzionali definire più puntualmente l'ambito del significato di "Comunicazioni", al fine di evitare ulteriori, spiacevoli incidenti.

Un'ulteriore cosa: lo scorso Consiglio Comunale - ed è un errore che credo non ripeterò mai più e per questo serve la collaborazione di tutti i Consiglieri - ho derogato troppo anche sul numero degli interventi e sui tempi, cosa che non si ripeterà questa sera, avete visto che ho cercato di contenere i tempi, è stato molto difficile perché purtroppo le regole tutti le vogliono e tutti fanno fatica poi ad adattarsi a quelle che sono le regole.

Chiederei veramente a tutti i Consiglieri, tutti e diciassette quanti siamo, di attenersi al nostro regolamento, anche come nei tempi.

Magari il suggerimento a chi decide di accorpare tutti gli interventi e quindi del capogruppo, piuttosto che, di anticiparlo, in modo che non dobbiamo interrompere i vari interventi.

La parola al Consigliere Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Prendo atto di quanto detto dal Presidente di questo Consiglio.

Presidente nei confronti di cui nutro una profonda stima, sia umana, sia per come svolge il suo compito all'interno del Consiglio Comunale.

Questa è una premessa a cui tengo moltissimo perché sin dal primo insediamento di Donatella ho detto, senza alcun genere di problema nei confronti di tutti, che la trovo molto preparata e molto puntuale nello svolgere il suo incarico.

Questo non toglie, però, che come giustamente osservavi leggendo l'articolo del regolamento, le "Comunicazioni" riguardano fatti.

Per me era un fatto importante dire che avremmo raccolto delle firme perché contrari ai parcheggi all'interno della Villa Braghenti.

La "Comunicazione" prevede cinque minuti di intervento dedicato alle comunicazioni; per cui, non è che l'intervento debba essere telegrafico, ma può essere articolato.

La mia domanda era anche a riguardo dell'imparzialità della figura e del ruolo che rappresenti, imparzialità che non si può tradurre solo nel cronometro che tieni di fianco calcolando..., non garantisci imparzialità solo conteggiando i minuti esatti destinati ad ogni parte politica.

Imparzialità la garantisci quando vedi che un Consigliere comunale, posso essere anch'io, anch'io sono Consigliere comunale, per cui tutti, indifferentemente dal ruolo e dal colore politico, stanno esagerando nell'intervento.

Ora, io mi sono lamentata del fatto che Battaini ha veramente utilizzato, magari con anche una motivazione buona, detta di pancia e non ragionandoci, qualcosa che lui sentiva, però veramente era fuori luogo l'accusa perché io ho fatto una premessa dicendo che non eravamo assolutamente contrari ai parcheggi per i disabili, eravamo contrari ai parcheggi per i disabili dentro un parco comunale.

Questo era il mio rammarico, null'altro.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Sofia.

12) COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

“Comunicazioni”.

Partiamo dal Sindaco.

SINDACO

Allora, due comunicazioni.

La prima è questa: l'amministrazione comunale, interprete dei desideri e dei sentimenti della cittadinanza intende riconoscere a Don Giulio Rivolta un'attestazione di benemerita per la dedizione profusa nell'attuazione del suo mandato religioso al servizio della comunità malnatense.

E' il 1969 e viene assegnato come parroco alla comunità malnatense di San Salvatore.

Sin dall'inizio del mandato ha saputo creare una rete di solidarietà tra i fedeli promuovendo e realizzando iniziative ed opere di interesse comune per i cittadini, fedeli e non.

Uomo di grande cultura, disponibile all'aiuto ed all'ascolto dei bisogni di tutti, sensibile alle necessità delle categorie più fragili e dedito in prima persona alla catechesi dei bambini, ha saputo coniugare la missione religiosa con la dedizione per la comunità, al posto di giustizia e carità.

Nel mese di gennaio, il 13 gennaio, organizzeremo un momento di festa con la cittadinanza per festeggiare il Don Giulio.

L'altra comunicazione, velocissima, volevo augurare a tutti, dopo questo impegnativo, lungo Consiglio Comunale buone feste a voi ed alle vostre famiglie, anche soprattutto alle famiglie di chi ha avuto la forza ed il coraggio di rimanere qui fino ad adesso, spero proprio che il Natale possa anche ridare serenità a questo Consiglio Comunale.

Buonanotte.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Velocissimo. Chiaramente mi associo agli auguri di buon Natale a tutti i Consiglieri ed a tutti presenti, ovviamente anche ai nostri concittadini.

Io avevo parlato prima con il Presidente ed avrei voluto evitare di far... però ormai è uscita questa cosa, quella lettera a cui faceva riferimento la Cassina contiene un passaggio che mi sembra sia meritevole di attenzione perché il fatto che si dica che c'è stata una comunicazione praticamente non veritiera all'interno del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, scusi dottore, non voglia interromperla, però...

CONS. BAREL MARIO

Chiederemo una Commissione...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

...secondo me potremmo decidere, cioè decidiamo adesso come muoverci, cioè facciamo una Commissione, facciamo una conferenza dei capigruppo, facciamo... decidiamo solo questo, evitiamo il contenuto perché, data l'ora.

CONS. BAREL MARIO

Questo è un Consiglio Comunale e quindi ritengo che qui non ci dobbiamo prendere in giro, ci possiamo scontrare, è legittimo, i motivi ovviamente sono mai personali, sempre e solo politici, però chiaramente non ci possiamo prendere in giro, non si può dichiarare una cosa.

Francamente è opportuno fare chiarezza su questa cosa...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok.

CONS. BAREL MARIO

...assolutamente.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Come procediamo? Ci aggiorniamo in una conferenza dei capigruppo?

CONS. BAREL MARIO

Va bene.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Dopo le feste? Dopo il 7 intendo dire.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sì, dopo il 7 possiamo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Su quell'argomento?

CONS. SOFIA ELISABETTA

Su quell'argomento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Però ne parliamo in conferenza dei capigruppo secondo me o facciamo, adesso secretiamo, ma sono le due di notte!

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sì, un secondo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Secretiamo. Secretiamo.

Inviterei il pubblico ad abbandonare la sala.